WEEKEND MAGAZINE » "Aprile dolce fiorire" tra meli e castelli in Val di Non ■ NELL'INSERTO CENTRALE

DAL 24 APRILE AL 13 MAGGIO
FESTA DEGLI ASPARAGI
fossalon Grado

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — GIOVEDÌ 5 APRILE 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138 - NUMERO 81 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ieri al Quirinale

Governo, strada subito in salita

Iniziate le consultazioni. Di Maio apre a Pd e Lega, esclusa Fi. E Salvini rifiuta i veti

VERSO LE REGIONALI

In tre "eletti" per un mese: 16 mila euro senza far nulla

■ D'AMELIO A PAGINA 7

«Tra un mese, dopo il 29 aprile, tireremo tutti le somme perché la democrazia è sovrana». Mentre le delegazioni dei partiti tra ieri e oggi salgono al Colle per il primo giro di consultazioni, il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, ammette che bisognerà aspettare le elezioni in Molise e Friuli Venezia Giulia per capire se e come nascerà un governo.

■ BERLINGUER ALLE PAGINE 4 E 5

IN ATTESA DI "QUALCOSA"

di ROBERTO WEBER

Dunque a un passo dall'inizio delle consultazioni per il nuovo governo siamo alla fase degli "out out" (all'inglese): il Pd chiama out.

■ A PAGINA 14

EXTRADEFICIT PRIMA GRANA

di ROBERTA CARLINI

Più che una doccia fredda, è una grandinata di primavera quella che si è abbattuta sul nascente governo di ancora incerta definizione.

■ A PAGINA 14

«L'ho ucciso, ricordo solo il coltello»

Delitto di Servola, il gip convalida l'arresto della moglie. I legali: «È sotto choc»

CRONACHE

ENTI DELLA CARITÀ ■ ALLE PAGINE 16 E 17

Poveri schedati arriva la stretta sui controlli

La mensa della Caritas (archivio)

BANDO FLOP ■ TONERO A PAGINA 19

Nessuna offerta per la gestione dell'Antica Diga

■■ Non sa. Non ricorda. Davanti al magistrato è rimasta in silenzio. «È confusa, è ancora sotto choc», dicono i legali della donna. Ma quando Loredana Crasso ha sferrato la coltellata al marito Fulvio Visintin, uccidendolo, forse era alterata dall'alcol. Sopra, la donna accompagnata da un avvocato in Tribunale a Trieste (foto Lasorte). ■ SARTI ALLE PAGINE 2 E 3

CALCIO SERIE C

Milanese chiama: «Contro il Padova in gioco i play-off»

Milanese ■ ALLE PAGINE 34 E 35

CALCIO SERIE A

Una storia d'amore porta la Sampdoria a Farra d'Isonzo

Pradè della Samp ■ A PAGINA 37

LA MOSTRA

Il mondo attraverso l'obiettivo di Roiter

Il grande fotografo Fulvio Roiter: a Venezia mostra dedicata ai suoi scatti

di MARIANNA ACCERBONI

Un filo sottile lega – nella vicenda artistica del grande fotografo Fulvio Roiter – l'amore per Venezia a Bruges, considerata la Venezia del Nord Europa.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

AL MIELA

Fogar e Mancini uomini alla deriva

Ambrogio Fogar il dramma in mezzo all'oceano viene rievocato al Miela

di FEDERICA GREGORI

Due uomini alla deriva. Deriva fisica, per l'affondamento improvviso del loro natante in pieno Atlantico. Deriva psicologica.

■ A PAGINA 32

Delitto a Trieste

I silenzi dell'assassina del marito «È sotto choc, non ricorda nulla»

Loredana Crasso fa scena muta durante l'interrogatorio davanti al gip. Convalidati gli arresti domiciliari
Accertata la presenza di alcol nel sangue il giorno dell'omicidio. «A pranzo avevo bevuto frizzantino»

Secondo la rea confessa prima della lite **Visintin** stava tagliando un pezzo di **formaggio** con il coltello seduto sul **divano**

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

Non sa. Non ricorda. Davanti al magistrato è rimasta in silenzio. «È confusa, è ancora sotto choc», dicono gli avvocati della donna. Ma quando Loredana Crasso ha sferrato la coltellata al marito Fulvio Visintin, uccidendolo, forse era alterata dall'alcol. Il particolare potrebbe spiegare, almeno in parte, la ferocia del gesto scaturito domenica scorsa durante il litigio con il coniuge. Nell'interrogatorio in Questura la sessantanovenne in effetti ha affermato di aver bevuto «un litro di frizzantino» durante la giornata, presumibilmente nel corso del pranzo pasquale in famiglia.

Circostanza, questa, che trova riscontro nel test con l'etilometro al quale la signora è stata sottoposta dalla polizia non appena i contorni della vicenda iniziavano a farsi tragicamente più chiari. Il tasso alcolemico appurato dagli agenti era di 0,6 g/l. Loredana non era di certo ubriaca sfatta, ma il valore di per sé è già indicativo: in un controllo in strada comporterebbe una sanzione fino a 2 mila euro oltre che la sospensione della patente. Va però tenuto conto del momento in cui la polizia ha eseguito la verifica. Il marito settantatreenne è stato ucciso attorno alle 17.30, l'ora in cui grossomodo si innesca il furibondo battibecco tra i due, ma quanto passa prima che gli agenti procedano con l'accertamento? Gli sforzi dei soccorritori intervenuti nell'appartamento inizialmente sono tutti focalizzati sulla ferita e sull'emorragia di Fulvio Visentin. Tentano di salvarlo, ma invano. La volante, la Squadra mobile e la polizia Scientifica piombano sul posto appena dopo, quando cioè i sanitari del 118 sospettano qualcosa di diverso dal semplice incidente domestico dichiarato dalla donna. Probabilmente passa del tempo, forse delle ore, prima che venga rilevato il tasso alcolemico. Tasso che appunto, anche a distanza di molto tempo, resta oltre i limiti: a riprova del fatto che la 69enne aveva bevuto prima del delitto. Forse pure il marito? La coppia ha litigato in preda all'alcol? Non si sa se questo elemento è destinato a pesare o meno nella fase processuale che si aprirà di qui ai prossimi mesi. Ma indubbiamente cambia i contorni della scena.

«Il dato è emerso - spiega l'avvocato Silvano Poli, che assieme alla collega Sara Bearzi difende Loredana Crasso - ma non c'è un riscontro su uno stato di ubriachezza effettivo. Anche per la stessa Procura questo aspetto non sembra così rilevante. Se ne tiene conto, ma non è un'aggravante contestata. Non si ritiene che questo elemento possa aver influito».

Ieri mattina la sessantanovenne è stata interrogata in Tribunale dal gip Giorgio Nicoli, che ha convalidato la misura cautelare degli arresti domiciliari. La signora era accompagnata, oltre che dai due avvocati, anche dal pm Pietro Montrone che ha in mano il fascicolo. Davanti alle telecamere e i flash dei fotografi, Crasso ha abbassato la testa.

Nel corso dell'interrogatorio, durato circa mezz'ora, l'indiziata si è avvalsa della facoltà di non rispondere. È restata in silenzio. «È sempre sotto choc - hanno affermato i legali - non ricorda, ha un blackout. Anche per noi è difficile capire cosa sia accaduto. La signora versa ancora in uno stato confusionale, è molto scossa per quanto è successo».

L'interrogatorio dal gip Nicoli non ha portato dunque nuove risposte. Resta allora in piedi l'iniziale deposizione resa dall'indagata nella notte in Questura. Ore e ore di domande, in cui gli investigatori hanno messo sotto torchio la sessantanovenne. Lei con quelle sue dichiarazioni che la Squadra mobile ha ritenuto subito contraddittorie e lacunose. Inizialmente la donna ha affermato che il marito si era fatto male «da solo». È crollata alle cinque di mattina, confessando l'omicidio.

Ma dalla deposizione di quella notte adesso spuntano anche altri dettagli del drammatico pomeriggio di Pasqua. La coppia ha pranzato assieme ai parenti, sembra da una figlia. Fulvio è tornato a casa prima della moglie. Quando anche lei è rientrata, ha trovato il marito seduto su una poltrona in salotto con un coltello in mano, intento a man-

Qui sopra Fulvio Visintin. A destra la moglie Loredana Crasso in tribunale circondata da alcuni dei suoi legali

LA PASQUA DALLA FIGLIA

«Il primo ad alzarsi da tavola e a rientrare in casa sarebbe stato il 73enne La compagna l'avrebbe raggiunto solo dopo»

Giorgio Nicoli

IL DISORDINE IN SALOTTO

«La situazione sarebbe degenerata a causa della confusione trovata dalla donna in soggiorno al momento del suo ritorno»

LE TAPPE DEL DELITTO VISINTIN

ore 12: la coppia è al pranzo pasquale a casa di una figlia

ore 15.30 circa: Fulvio Visintin rincasa prima di Loredana Crasso

ore 16.30 circa: Crasso rientra a casa e trova il marito seduto sul divano con un coltello in mano mentre mangia formaggio

ore 17: i due litigano, Visintin viene accoltellato

ore 17.30 circa: la donna chiama i soccorsi

ore 18 circa: interviene la polizia scientifica che compie i rilievi per tutta la serata

L'ABITAZIONE

Il condominio in via dei Vigneti a Servola

I SOCCORSI

La richiesta di aiuto e la scoperta del ferito

LE INDAGINI

I rilievi della Scientifica durati fino a notte

giare del formaggio. Il litigio sarebbe scaturito dalle lamentele della donna per il disordine nell'appartamento.

Il bisticcio è degenerato in parole più pesanti, in cui sarebbero state tirate in ballo anche altre questioni. Forse i trascorsi dell'uomo che, in passato, avrebbe avuto una relazione con un'altra donna. Fulvio si sarebbe quindi alzato dalla poltrona, sempre con il coltello in mano, continuando a inveire contro la moglie. Lei, cieca di una rabbia maturata dopo anni di dissidi, avrebbe agguantato l'arma colpendo il marito al petto. Loredana, davanti al sangue, ha chiamato il 118. Fulvio, accasciato sul pavimento, è rimasto sempre cosciente. È morto poco dopo, tra le mani dei soccorritori.

ore 22 circa: Crasso viene accompagnata in Questura

ore 23.36: esce dall'appartamento l'ultima pattuglia della Squadra mobile

ore 23.30: il cadavere viene portato via dall'appartamento

ore 5 di mattina: Crasso, dopo ore di interrogatorio, confessa l'omicidio

CROMASIA

L'INCHIESTA

L'autopsia sul cadavere e le verifiche sulla lama

TRIESTE

Il pubblico ministero Pietro Montrone, che indaga sull'omicidio di domenica scorsa, ha disposto l'autopsia sul cadavere di Fulvio Visintin e gli esami biologici sul coltello che lo ha ucciso. Gli incarichi, affidati ieri, serviranno a fare più chiarezza sul delitto.

I legali che tutelano la sessantanovenne Loredana Crasso, gli avvocati Silvano Poli e Sara Bearzi, si sono riservati di affiancare i propri consulenti. Non si esclude, peraltro, che la donna venga sottoposta a una perizia psichiatrica.

Gli accertamenti autoptici sulla posizione e sulla profondità della ferita saranno invece utili per ricostruire la dinamica della coltellata fatale inferta dalla sessantanovenne contro il marito.

Stesso discorso per la perizia sulla lama e sul manico: l'assassina afferma che il coniuge impugnava il coltello e che lei, sentendosi minacciata, glielo ha preso di mano per poi colpire. Ma è possibile che si riuscita a strappare l'arma dalla presa dell'uomo senza farsi male pure lei, a sua volta? Senza tagliarsi? Su questo nodo si gioca in effetti l'ipotesi della legittima difesa che in questi giorni sembrava farsi largo dalle parole dell'indiziata: eventuali tracce ematiche della donna sull'oggetto andrebbero ad avvalorare questa tesi.

«Il pubblico ministero ha lasciato questo quesito molto ampio - afferma dal canto suo l'avvocato Silvano Poli - l'intenzione è verificare la presenza di qualsiasi elemento biologico sia sulla lama che sull'impugnatura. Aspettiamo l'esito».

Gli stessi legali della signora, però, al momento non confermano l'intenzione di percorrere la strada della "legittima difesa". Non ora, almeno. «Troppo prematuro per parlare di questo. Fintanto che non viene chiarita la dinamica - ribadiscono i due avvocati - non possiamo pronunciarci su questo. Anche perché nella ricostruzione di quegli istanti Loredana Crasso arriva fino a un certo punto. Poi c'è il buio: la signora non ce la fa a ricostruire in maniera lucida e precisa quei momenti, perché lo stato di choc persiste. La signora è molto sotto stress, è confusa. È il motivo per cui si è avvalsa della facoltà di non rispondere. L'unica certezza è che lei ha inferto la coltellata - aggiungono - ma cosa sia effettivamente accaduto, cioè come sia avvenuto il tutto, non è chiaro. C'è appunto un black out, anche quando parla con noi. Il giudice questo lo ha compreso».

Tanto l'autopsia sul cadavere di Fulvio Visintin, quanto le analisi sull'arma del delitto, dovrebbero cominciare già la fine di questa settimana e l'inizio della prossima.

Loredana Crasso, come stabilito dal gip Giorgio Nicoli, resta sempre agli arresti domiciliari. La donna in questi giorni si trova a casa di un familiare. I parenti e soprattutto le figlie, hanno confermato gli avvocati Bearzi e Poli, sono vicini alla sessantanovenne. L'alloggio di Servola in via dei Vigneti 22/2, dove è avvenuto l'omicidio, resta sempre sotto sequestro.

(g.s.)

Le tracce di sangue sul pavimento del pianerottolo

> Gli **accertamenti** sulla posizione del corpo e sulla profondità della **ferita** saranno utili per ricostruire la dinamica della **tragedia**

PARTITI » LE CONSULTAZIONI

Oggi i big al Quirinale Salvini prende tempo

Il capo del Carroccio: incarico esplorativo a me ora inutile senza i numeri Il leader dei 5Stelle rilancia il contratto di governo, il Pd rifiuta la proposta

di Maria Berlinguer
ROMA

«Tra un mese, dopo il 29 aprile, tireremo tutti le somme perché la democrazia è sovrana». Mentre le delegazioni dei partiti salgono al Colle per il primo giro di consultazioni, il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, ammette che bisognerà aspettare le elezioni in Molise e Friuli Venezia Giulia per capire se e come nascerà un governo. E comunque avvisa Di Maio: se resterà il veto su Berlusconi l'unica strada saranno le elezioni. Ma i contatti tra M5s e Lega continuano e sono costanti anche se il faccia a faccia tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio slitterà di qualche giorno. La prossima settimana «in campo neutro a Roma» comunica il leader leghista. Oggi Sergio Mattarella proverà a stanare i quattro principali partiti per capire quale tipo di esecutivo sarà possibile in un Parlamento dove nessuno schieramento ha numeri per governare da solo. Anche al Quirinale però si prevedono tempi lunghi per sciogliere il rebus. E già si pensa al secondo giro di consultazioni che potrebbe essere fissato a metà della prossima settimana. Salvini frena su un eventuale incarico: «L'esploratore lo facevo a dieci anni da boy scout. Oggi è inutile perché non ci sono i numeri, quindi io posso solo prenderne atto». Quindi, «qualcuno dovrà cedere, perché se tutti rimangono sulle loro posizioni si va a votare o a giugno o a ottobre».

Intanto Luigi Di Maio, che oggi alle 18.30 chiuderà il primo giro di consultazioni, rilancia sul blog delle Stelle la sua offerta a Pd e Lega perché firmino un contratto di governo con i Cinquestelle sul modello di quanto avviene in Germania dal 1961. Il M5S, spiega il candidato premier pentastellato continuando a rivendicare la guida del governo per se stesso, non propone inciuci o alleanze alle altre forze politiche. Ma un patto di governo con una tabella di marcia su temi e scadenze. Il contratto è aperto al Pd a patto che si liberi di Renzi e al Carroccio se lascia Berlusconi. «Speriamo di poter incontrare il prima possibile i due partiti per capire quali siano le loro proposte e per capire con chi si possa cominciare a scrivere questo contratto. Poi mettiamolo in pratica. Vogliamo metterci subito al lavoro per far partire la terza Repubblica che deve essere e sarà la Repubblica dei cittadini», scrive il capo grillino.

Dal Pd però arriva un netto no. «Finisca il teatrino per cui Luigi Di Maio si rivolge al Pd per aumentare il potere contrattuale con la Lega: Di Maio esca dalla modalità campagna elettorale e entri nella modalità responsabilità per il Paese e dica cosa vuole fare», dice il vicepresidente democratico della Camera, il renziano Ettore Rosato. «Noi incontriamo tutti ma mi sembra che le premesse per un incontro lui non le voglia costruire se pensa di poter scegliere chi nel Pd vuole incontrare si sbaglia di grosso: la trama che stiamo disegnando da mesi è l'accordo Lega-M5S e alla fine imbarcheranno anche Forza Italia», aggiunge Rosato. Al presidente Mattarella la delegazione dem ripeterà quello che la direzione ha approvato quasi all'unanimità il giorno delle dimissioni di Renzi. Il Pd non sosterrà nessun governo M5S–Lega, e del resto al momento non c'è nessun contatto tra i Cinquestelle e la componente «dialogante» del Pd. La mossa del contratto di Di Maio però apre nuove crepe all'interno di un partito già diviso dopo il tracollo elettorale. «Il contratto alla tedesca? Prima sarebbe meglio leggerlo, i no a prescindere sono sempre incomprensibili», dice Francesco Boccia, con Michele Emiliano da subito pronto a discutere coi Cinquestelle. «Ora dobbiamo tenere unito il Pd», aggiunge. Intanto Maurizio Martina, il reggente che oggi guiderà la delegazione dem, esce allo scoperto e annuncia che si candiderà alle segreteria all'assemblea nazionale di fine aprile. Forse senza sfidanti. Se dovesse fallire il confronto tra Salvini e Di Maio il Pd potrebbe rientrare in gioco, rispondendo a un richiamo del Colle. Intanto LeU apre al dialogo M5S sul programma. Quanto a Giorgia Meloni al Colle ha proposto Salvini come premier anche di un governo di minoranza.

Così oggi

A colloquio con Sergio Mattarella

10.00 — **PARTITO DEMOCRATICO** (A. Marcucci, G. Delrio, M. Martina e M. Orfini)

11.00 — **FORZA ITALIA** (S. Berlusconi A. M. Bernini e M. Gelmini)

12.00 — **LEGA** (M. Salvini, G. Giorgetti e G.M. Centinaio)

16.30 — **CINQUE STELLE** (L. Di Maio, D. Toninelli e G. Grillo)

ANSA centimetri

Il presidente della Camera Roberto Fico al Quirinale a piedi, a destra il presidente Mattarella nello studio della vetrata dove avvengono i colloqui

IL LEADER LEGHISTA

> L'esploratore lo facevo a dieci anni da boy scout. Tutti devono cedere perché in caso contrario si torna al voto tra giugno e ottobre

LUIGI DI MAIO

> Speriamo di incontrare presto i due partiti per capire con chi si possa cominciare a scrivere il contratto e far partire la terza Repubblica

Forza Italia respinge i veti «Giù le mani dal Cavaliere»

Berlusconi riunisce a palazzo Grazioli i dirigenti del partito prima di salire al Colle
Bufera nella Lega a Palermo: voto di scambio, ai domiciliari l'ex deputato Caputo

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Berlusconi si fida di Salvini e non crede che farà mai accordi con Di Maio tagliando via Forza Italia. O meglio: il Cavaliere si fida «per ora», fino a prova contraria, in quanto sarebbe ben grave se l'altro lo pugnalasse alla schiena. A Di Maio, invece, Berlusconi prova a sbarrare la strada. Lo fa durante un vertice a palazzo Grazioli con i big del partito in vista delle consultazioni al Quirinale alle quali si presenterà insieme ai capigruppo di Camera e Senato, Mariastella Gelmini e Anna Maria Bernini. «Il presidente Berlusconi e Forza Italia dopo la vittoria della coalizione di centrodestra alle elezioni politiche ribadiscono con nettezza l'unità della coalizione e l'indisponibilità a qualunque forma di dialogo o ipotesi di governo con chi pone veti inaccettabili in una democrazia» si legge nella nota diffusa al termine del vertice. Il gruppo dirigente di Forza Italia sostiene compatto Berlusconi nell'intima certezza che, se il veto grillino venisse subìto senza colpo ferire, in quel preciso momento il partito azzurro cesserebbe di esistere. Non stupisca dunque che la reazione più immediata sia venuta dalle donne. «Per la formazione del governo si parte da Salvini e dal nostro programma», dice Gelmini. «Forza Italia si confronterà sui programmi senza accettare veti e preclusioni», aggiunge Bernini. Scende in campo anche Antonio Tajani: «Di Maio usa metodi antidemocratici e non mostra rispetto per i quasi 5 milioni di cittadini che hanno votato Forza Italia». E la Lega? Finora dal Carroccio arrivano dichiarazioni di fedeltà all'alleanza. «Noi abbiamo proposto un programma di grande cambiamento che Berlusconi ha sottoscritto. Di Maio ci propone un programma alla tedesca con i tradimenti all'italiana, di noi a Berlusconi e del Pd a Renzi. Non lo si può chiedere. Chi ha votato la coalizione di centrodestra ha votato anche Forza Italia. Siamo disposti a confrontarci con i Cinquestelle ma senza pregiudiziali e pregiudizi nei confronti di nessuno, altrimenti non si fanno passi in avanti», sentenzia il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, per il quale se il M5S continuasse a porre veti «l'unica strada sarebbe il ritorno alle urne».

Quel che è certo è che la giornata di ieri ha visto la Lega nella bufera in Sicilia. Due dirigenti palermitani, i fratelli Salvino a Mario Caputo, arrestati. I due coordinatori regionali, Alessandro Pagano e Angelo Attaguile, indagati quali "istigatori". Attentato contro i diritti politici del cittadino e associazione a delinquere finalizzata alla corruzione elettorale e alla compravendita di voti, i reati contestati. Posti di lavoro e altri favori in cambio di voti, insomma. I carabinieri hanno posto ai domiciliari i fratelli Salvino a Mario Caputo: il primo avvocato "acchiappa-voti" ex sindaco di Monreale, quattro volte deputato regionale, con una storia nel Msi, in An e Pdl, prima di approdare nel movimento Noi con Salvini con l'incarico, nel febbraio 2017, di commissario straordinario; il secondo, candidato non eletto alle Regionali del 5 novembre. Ai domiciliari anche il "procacciatore di voti" Benito Vercio. Nel corso delle indagini ricostruiti dodici episodi di compravendita di voti in cambio di promesse di posti di lavoro o altri favori. Il gip parla di gravi indizi di colpevolezza. E soprattutto su Salvino Caputo il procuratore Ambrogio Cartosio è lapidario: «Il voto di scambio era un'attività che esercitava in modo sistematico». Vista la situazione, Matteo Salvini ha convocato per oggi a Roma i vertici siciliani e non ha escluso di commissariare il movimento che in Sicilia alle politiche ha ottenuto il 5,5%.

Silvio Berlusconi e Antonio Tajani

> **ANTONIO TAJANI**
> Il leader Cinquestelle usa metodi antidemocratici e non mostra rispetto per i quasi 5 milioni di cittadini che hanno votato Fi

BAROMETRO DEMOPOLIS

Se si votasse oggi, Lega più su del Pd

Sorpasso della Lega (+2,6%) nei confronti del Pd (-1%) e M5S che vola al 35% (+2,3%). È questo lo scenario che disegna l'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, nel suo Barometro politico dopo il voto del 4 marzo. Anche Forza Italia perderebbe l'1,5% rispetto al mese scorso mentre resta stabile il consenso a Fratelli d'Italia e, con il 3%, sarebbe a rischio l'ingresso in Parlamento di LeU.

Sicilia, per avere i benefici della 104 si fanno "adottare"

Per beneficiare della legge 104 succede che qualche dipendente della Regione siciliana, una flotta di 13mila persone, «rinneghi» padre e madre e si faccia adottare da un anziano bisognoso di assistenza in modo da potere godere di tre giorni al mese di permessi retribuiti. I nomi dei «furbetti» Nello Musumeci non li fa, ma promette di pubblicarli se i sindacati non collaboreranno col suo governo per smantellare quel sistema che sta creando problemi nella gestione del personale. «Abbiamo bisogno di tecnici geologi, ingegneri e architetti, ma pur disponendo di 13mila dipendenti non riusciamo a gestirli» si sfoga il governatore. Controlli sono in corso: «Presto avremo il quadro più chiaro», assicura Musumeci che annuncia tolleranza zero. «Sono convinto che troveremo le organizzazioni sindacali dalla nostra parte» dice il presidente della Regione. Che mostra il pugno duro: «Il tempo delle coperture e dei ricatti reciproci è scaduto». Musumeci dà qualche numero. I regionali che beneficiano della legge 104 sono 2.350, quasi il 20% dell'organico. Non solo. C'è un plotone di 2.600 dipendenti che svolge mansioni di dirigente tra le sigle sindacali, «personale – evidenza il governatore – che non può essere comandato». Nonostante gli atti di interpello e la ricerca costante di figure professionali necessarie in posti chiave come il dipartimento Economia, risulta un'impresa muovere un dipendente da un ufficio. «Si pensi che non possiamo trasferire personale oltre i 50 chilometri – afferma – e che tra due anni andranno in pensione altri 3 mila dipendenti. È assurdo disporre di una consistente somma di denaro e non poterla usare perché mancano i progetti e chi li fa».

L'OPPOSIZIONE

E Martina si candida alla segreteria

Dialoganti e renziani: prove di unità tra i democratici nel segno del reggente

di Nicola Corda
ROMA

Provare a parlare con una voce sola. L'obiettivo di Maurizio Martina che, alla vigilia delle consultazioni da Mattarella, lancia ufficialmente la sua candidatura alla segreteria del Pd, assume le sembianze di un colpo d'ala che arriva dal Nazareno dopo settimane di sospetti reciproci. Forse è troppo parlare di partito unito, ma la decisione del reggente di fare un passo in avanti fa almeno chiarezza. «Costruire una nuova fase con un segretario nella pienezza delle sue funzioni» scrive Martina per «rilanciare con forza la missione del Pd, aprirci, radicarci, ascoltare, proporre la nostra idea di cambiamento del paese».

L'appuntamento è per il 21 aprile quando sarà convocata l'assemblea nazionale del partito, dove saranno decisi modi e tempi del dopo Renzi. E dove, forse, sarà messa nuovamente sulla bilancia la decisione di restare all'opposizione. Perché la probabilità che le manovre per il nuovo governo siano ancora in corso è alta, in una fase in cui ancora tutto può succedere. In questi giorni sono gli "attendisti" i più interessati a conoscere l'esito di questo primo giro di consultazioni perché se i vincitori dovessero fallire nella formazione di un governo, allora anche i partiti perdenti come il Pd rientrerebbero in gioco. Ragione per cui tra i Dem le evoluzioni da Prima Repubblica a un mese esatto dal voto, vengono osservate con attenzione.

Stamattina al Quirinale la delegazione confermerà senza esitazioni la decisione di piazzarsi all'opposizione, all'insegna del motto "chi vince governi" la cui traduzione è però "vediamo se siete capaci". Il gioco di specchi lo conosce bene anche il presidente della Repubblica che con le varie anime del Pd, rappresentate dalla formazione che salirà al Colle, Martina, Orfini, Marcucci e Delrio, parlerà chiaro e chiederà fino a dove e soprattutto fino a quando terrà la ipotesi di maggioranza. Capire i tempi di tenuta della linea dura per il Capo dello Stato è essenziale per valutare poi "la tattica dei due forni" rilanciata da Luigi Di Maio. «Si rivolgono a noi per alzare il potere contrattuale con la Lega» reagisce Ettore Rosato, che respinge senza appello anche l'invito al dialogo con i Cinquestelle: "Se pensano di poter scegliere nel Pd chi incontrare, sbagliano di grosso». I veti pentastellati non fanno breccia e la stessa strategia che punta a dividere i Dem non sta funzionando. Oltre le schermaglie, tra Salvini e Di Maio ci sono invece segnali di consolidamento del patto per Palazzo Chigi. Così viene letta la spartizione delle presidenze delle commissioni speciali che mette nuovamente fuorigioco il Pd in favore di M5S e Lega. Saltata l'offerta della guida della commissione di Montecitorio per la quale era in predicato Francesco Boccia, è difficile che tra i Dem possa scattare qualche sirena e, infatti, da ieri anche i dialoganti sono tornati a richiudersi a riccio con grande soddisfazione dei renziani.

Maurizio Martina, segretario Pd

Nel 2013 si recò alle **urne** solo il 50,5% degli elettori
Il **risultato**, il più basso nella storia del Fvg, portò bene a **Serracchiani**

PROGETTO FVG

Bini gioca la carta dell'occupazione: «Obiettivo 20 mila posti in più in 5 anni»

«L'obiettivo è di 20 mila posti di lavoro in più nei prossimi cinque anni». Sergio Bini conferma la totale sintonia con il leghista Massimiliano Fedriga, candidato alla presidenza come voleva, sin dall'inizio, il fondatore di Progetto Fvg, ma non si nega una proposta berlusconiana. Incrementare l'occupazione si può, insiste il capolista «dell'unico, vero movimento civico del centrodestra» nella sede udinese, accanto al presidente di Regione Speciale Emanuele Zanon. «La mia idea è quella dei laboratori fiscali – spiega Bini –: nelle zone più depresse, penso al Goriziano e all'Alto Friuli, cercheremo di azzerare l'Irap per attrarre nuove imprese e creare posti di lavoro». Progetto Fvg pensa anche a centri storici, sicurezza, riduzione delle Uti con una possibile restaurazione dei confini provinciali, separazione di aziende ospedaliere e territoriali. E dà appuntamento ai simpatizzanti alle 18.30 di domani, nel padiglione 8 della Fiera di Udine, occasione per la presentazione dei candidati, con chiusura dei lavori affidata a Fedriga. Si ritorna, anche scaramanticamente, nello stesso luogo in cui, un anno fa, si radunarono 800 persone per battezzare Progetto Fvg. «A chi ci guardava con sospetto – conclude Bini –, possiamo ora dire che siamo più forti, più vivi e più grandi, proprio come recita il nostro claim».

(m.b.)

Sergio Bini

REGIONALI 2018 » LE PROSPETTIVE

Pd e alleati "aggrappati" alla bassa affluenza

Per i sondaggisti «una scarsa partecipazione aiuterebbe il centrosinistra» Tondo attacca: «Data scelta apposta». Spitaleri: «Conterà il programma»

di Marco Ballico
TRIESTE

C'è un record che il Friuli Venezia Giulia non vorrebbe uguagliare. Nel 2014, alle regionali dell'Emilia Romagna, l'affluenza toccò il 37,7%, un flop che ha fatto di Stefano Bonaccini il primo presidente della regione più "rossa" d'Italia con meno del 50% dei consensi. Eppure, a sentire il centrodestra Fvg che si lamenta di un'elezione fissata in mezzo al ponte del primo maggio e i sondaggisti che fanno i conti con quanto accaduto in passato, la bassa partecipazione potrebbe essere un elemento a favore del centrosinistra, un fattore necessario alla rimonta di una coalizione in forte ritardo a leggere i risultati delle politiche del 4 marzo. «Gli elettori al mare favoriscono il Pd? Nessun dubbio. Non a caso, fissando la data della chiamata alle urne il 29 aprile, si è voluto esplicitamente invitare la gente a non votare. Non mi sorprenderei si astenesse più di un avente diritto su due», dice Renzo Tondo. Fu proprio il carnico, cinque anni fa, a fare le spese della scarsa presenza ai seggi. Il 21 e 22 aprile 2013 l'affluenza fu del 50,5%, la più bassa nella storia della regione. Due mesi dopo le politiche (con un'affluenza del 77,2% alla Camera), con Tondo che fece a meno dell'election day per mettere a segno il taglio del numero dei consiglieri regionali e con Debora Serracchiani che certo ci mise del suo, il centrodestra perse per 2 mila voti di scarto. Tutto il contrario di ciò che era accaduto nel 2008, quando sempre Tondo approfittò invece dell'election day voluto da Riccardo Illy e, con un'affluenza del 72,3%, riuscì a battere l'industriale triestino. In sintesi: più cittadini votano, più il centrodestra ha chance di farcela. Al contrario, a stare bassi, ci guadagna il centrosinistra.

Ma è sempre vero? E sarà così anche il 29 aprile, quando potrebbe incidere l'aria di ponte e il fatto che, novità di quest'anno, si voterà in una sola giornata? Secondo il politologo Paolo Feltrin potrebbe effettivamente essere così anche stavolta. Con la premessa però che, a poche settimane dalle politiche, il vantaggio del centrodestra è tale che anche un'affluenza ridotta, perfino sotto al 50%, «e sarebbe un fatto storico», può non bastare al governo uscente. «Se è vero che in generale l'affluenza alta favorisce il centrodestra – osserva Feltrin –, oltre ad avvantaggiarsi per un più che probabile abbassamento della partecipazione in ogni strato dell'elettorato, il centrosinistra potrebbe contare su un eventuale contraccolpo sul territorio di quanto sta accadendo a Roma. Se infatti il centrodestra si spaccasse in sede nazionale, ne pagherebbe le conseguenze in regione. Al tempo stesso anche il Pd rischia di subire l'effetto di una polemica interna sull'apertura o meno a Lega e 5 Stelle». Anche Maurizio Pessato di Swg conferma che, sempre in linea generale, per Pd e alleati scendere sotto una certa soglia «è un valore aggiunto». E rileva che, dopo le politiche della mobilitazione che hanno portato consenso a grillini e leghisti, una bassa affluenza può pesare proprio su quelle due liste. Ma, aggiunge, è anche difficile immaginare un crollo dei votanti: «Non credo si scenderà sotto il 50%. Anche perché proprio chi si è mobilitato il 4 marzo farà di tutto per riprodurre quel clima». Il ponte del primo maggio? «Non credo sarà determinante. Le persone sanno regolarsi: se vogliono votare, trovano il momento per farlo».

Ma che ne pensa chi la rimonta la deve realizzare? Chiamare i cittadini al voto o puntare soprattutto sui militanti? Salvatore Spitaleri, segretario regionale dei dem, pare concentrato a promuovere la partecipazione più che a ridurla. Anche perché, sottolinea, «nonostante gli sforzi indubbi dell'informazione, mi pare ci sia poca consapevolezza nell'elettorato sul fatto che il 29 aprile si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. Le distrazioni sono

LA SFIDA

Grim scommette su scuole e sociale

L'ex segretaria dem: «Nei momenti difficili credo sia giusto metterci la faccia»

 TRIESTE

«Prendersi cura delle persone». Antonella Grim lo ripete in continuazione durante la conferenza stampa in cui l'ex segretaria regionale del Partito democratico ha lanciato i contenuti della sua campagna elettorale, basata sull'esperienza da ex assessore e oggi consigliera comunale, impegnata sul fronte dell'educazione, dell'istruzione e dell'assistenza sociale. Sono proprio queste le priorità che Grim indica per la sua azione in piazza Oberdan, perché «la mia intenzione è prendermi cura dei bambini che vanno a scuola, delle madri, di chi assiste un disabile, dei ragazzi che si giocano il futuro nel mondo del lavoro o dell'università, delle persone gettate in età adulta fuori dal mondo del lavoro».

Antonella Grim

Un accento particolare la candidata lo pone sulla necessità di rivedere la legge regionale sulla disabilità: «Materia delicatissima che ci chiama alla grande sfida dell'autonomia possibile, per far sì che sempre più persone fruiscano di percorsi di inserimento sociale e lavorativi personalizzati. Grazie alle fondazioni di partecipazione potremo dare serenità ai genitori, affinché sappiano che dopo di loro ci sarà un sistema che si prenda cura dei loro figli». Nella cura delle persone rientra anche il sostegno al reddito: «Siamo stati i primi in Italia a istituirlo. Ora la misura va resa stabile e bisogna lavorare di più sul patto di inserimento sociale e lavorativo, perché da qui passa la dignità della persona e la sua possibilità di tornare a lavorare dopo aver perso l'occupazione». L'ex assessore all'Educazione si concentra quindi sulle scuole: «A Trieste facciamo i conti con la vetustà di edifici costruiti spesso ai tempi dell'Austria. La programmazione regionale sull'edilizia scolastica dovrà tenerne conto e serve garanzia di accessibilità a tutte le strutture per avere una scuola inclusiva».

Grim non dimentica l'importanza del rapporto tra formazione e lavoro: «Alle superiori e negli istituti tecnici superiori serve un'offerta formativa vicina ai bisogni del territorio, a cominciare dalle necessità del cluster del caffè, della blue economy, delle bio e nanotecnologie, dell'enogastronomia e del turismo». E per i più piccoli, l'esponente dem propone «più posti negli asili pubblici, privati e aziendali, ma anche sostegno ai nidi domiciliari». Grim ha voglia di rimettersi in gioco dopo le dimissioni dalla segreteria regionale: «Molti mi hanno consigliato di restare nascosta per un giro, ma io la politica la faccio per passione e voglio impegnarmi, consapevole che abbiamo fatto anche degli errori ma che abbiamo governato in uno dei momenti più difficili della storia del Paese. Nei momenti di difficoltà è giusto metterci la faccia: corro senza reti di sicurezza perché ho creduto e credo nelle scelte politiche con cui il nostro gruppo dirigente ha messo in sicurezza la nostra Regione, rilanciandola dopo l'immobilismo della giunta Tondo».

(d.d.a.)

molteplici, dobbiamo mettere impegno, e Sergio Bolzonello è il primo a farlo, per rimarcare l'importanza dell'appuntamento». Dopo di che anche Spitaleri va con il manuale: «Sì, quando c'è bassa affluenza, i risultati migliori li fanno i partiti strutturati». Eppure, precisa, «il confronto con il 2013 è difficile: è passata, politicamente, un'era geologica». Il segretario dem preferisce aggrapparsi allo zoccolo duro, a quel 18-19% che ha comunque votato Pd il 4 marzo. «Elettori che ci hanno scelto con un alto grado di convinzione, e non era per niente scontato. Confidiamo dunque che ci possa essere un voto bis in grado però di essere meno diluito su una platea ridotta. Confidiamo nel valore della nostra proposta programmatica».

Fraleoni Morgera incontra il rettore di Udine

Il candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia del MoVimento 5 Stelle Alessandro Fraleoni Morgera ha incontrato il rettore dell'Ateneo di Udine Alberto Felice De Toni. Durante il colloquio sono emersi temi importanti per il futuro di tutto il Friuli Venezia Giulia. Il rettore De Toni ha affrontato argomenti quali il finanziamento all'edilizia universitaria, il rapporto tra il mondo accademico e i parchi tecnologici in regione e, infine, il delicato e annoso tema del sottofinanziamento dell'Università di Udine. Per il futuro della regione il M5s «prevede agevolazioni a favore di tutte le aziende che non delocalizzino e che investano in innovazione, trasferimento tecnologico e ricerca e sviluppo. Proprio all'interno di questo processo è importantissimo l'apporto delle università e degli enti di ricerca». Fraleoni Morgera ha presentato, secondo il programma del M5s, il raddoppio dei prossimi fondi regionali destinati a università e ricerca e il potenziamento degli enti delegati al trasferimento tecnologico.

AGENDA ELETTORALE

CENTROSINISTRA

Bolzonello fra e-bike, immigrazione e turismo

■■ Il candidato presidente del centrosinistra, Sergio Bolzonello, sarà oggi alle 9.30 a Pordenone per la presentazione del circuito e-bike, alle 11.30 a Udine (Enoteca Leon d'Oro) per la conferenza stampa sull'"occupazione". Poi incontri alle 15 a Zugliano per la presentazione del rapporto "Accoglienza dei migranti - richiedenti protezione internazionale in Fvg", alle 19.15 a Polcenigo con il candidato sindaco, e alle 20.30 a Sacile su "Sacile, Cansiglio, Piancavallo - Un territorio turistico da valorizzare".

CENTRODESTRA

Fedriga dai mercati alle categorie

■■ Il candidato presidente del centrodestra Massimiliano Fedriga sarà oggi dalle 9 alle 11 al mercato di Sacile, dalle 11.30 alle 12.30 a quello di Fiume Veneto, alle 14 incontro con l'Ance a Pordenone, dalle 16 confronto con le categorie economiche a Gorizia, alle 19 con Progetto Fvg a Udine. Poi alle 21.15 con gli elettori a Fiume Veneto e alle 22 cena con la Lega di Gorizia.

MOVIMENTO 5 STELLE

Sanità nel mirino di Sergo e Zago

■■ "Scelte e non scelte a vantaggio della sanità privata: ecco perché!" è il titolo della conferenza stampa di oggi alle 10 al Bar Caucigh di Udine (via Gemona 36) a cui interverranno il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle Cristian Sergo e la candidata del M5S alle regionali Renata Zago.

FORZA ITALIA

Tononi lancia la volata nella sede di Unicusano

■■ Oggi alle 18 nella sede di Unicusano in via Fabio Severo 14/b a Trieste si terrà la presentazione della candidatura di Piero Tononi alle elezioni regionali nella lista di Forza Italia, circoscrizione di Trieste.

PARTITO DEMOCRATICO

"Tutta un'altra storia" Domani Russo al Molo IV

■■ Francesco Russo, candidato consigliere regionale con il Pd, lancia la sua campagna costruita dai cittadini "Tutta un'altra storia" con un evento pubblico domani alle 17.45 alla sala 3 del Molo IV.

CONSIGLIO

Zero giorni di lavoro ma 16 mila euro di paga

Cacitti, Maurmair e Sette subentrano ai tre neoparlamentari Il sindaco di Valvasone Arzene rinuncia all'indennità dovuta

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Luigi Cacitti

Renzo Tondo

Markus Maurmair

Luca Ciriani

Micaela Sette

Roberto Novelli

Porte girevoli in Consiglio regionale. L'ultimo atto della legislatura si è consumato ieri, con l'ingresso di tre nuovi eletti al posto del neosenatore Luca Ciriani e dei neodeputati Renzo Tondo e Roberto Novelli. Tre new entry che, a fronte di un mini mandato, incasseranno un signor "gruzzolo": circa 16 mila euro lordi per un incarico di poco più di un mese che, tuttavia, non richiederà nemmeno un giorno effettivo di lavoro.

Gli spostamenti, come noto, avvengono tutti in casa centrodestra, che registra l'arruolamento di Luigi Cacitti, Markus Maurmair e Micaela Sette. E non mancano polemiche, a cominciare dall'ex Pdl e oggi autonomista Maurmair che prende posto nel Misto e critica i colleghi subentranti per la decisione di intascare l'indennità senza, appunto, lavorare un solo giorno. Altro pepe lo sparge Cacitti, ex coordinatore forzista nell'Alto Friuli, dimessosi in polemica con l'iniziale designazione di Renzo Tondo e non accomodatosi tra i banchi dei berlusconiani per stimolare gli azzurri a una prova d'orgoglio dopo il valzer candidature.

I lavori sono durati soltanto pochi minuti, aperti dalla presa d'atto delle dimissioni degli eletti in Parlamento e dall'unanime accettazione della surroga con i primi degli esclusi alle regionali del 2013. Sono quindi entrati in aula e hanno prestato giuramento Cacitti al posto di Tondo, Sette al posto di Novelli e Maurmair al posto di Ciriani. A seduta conclusa, Maurmair ha chiarito di aver «accettato la surroga per evitare lo spreco di soldi pubblici». Il sindaco di Valvasone Arzene non si è dimesso dal ruolo di primo cittadino: è pertanto incompatibile e destinato alla decadenza. Ma gli atti burocratici di rito dureranno almeno un paio di settimane e Maurmair avrà poi una decina di giorni per comunicare la preannunciata decisione di non dimettersi da sindaco. «La Regione risparmierà sulla mia indennità – ha spiegato – che non intendo accettare, tanto che non ho nemmeno comunicato le mie coordinate bancarie. La mia è una protesta per dimostrare l'inutilità di queste surroghe a un mese dal voto». Il riferimento è anche alla polemica con Fabiano Filippin, pronto a entrare dopo l'avvenuta decadenza di Maurmair e il successivo riscontro dell'incompatibilità di altri tre candidati del Pdl classificatisi dopo di lui (Paolo Santin, Franco Dal Mas e Angioletto Tubaro): Filippin ha già reso noto di voler intascare lo stipendio, provocando roventi polemiche con l'autonomista.

Il secondo caso è quello di Cacitti, entrato da indipendente nel gruppo degli ex Ncd ed ex Ap. L'interessato ha assicurato di non averlo fatto per tenere operativo il gruppo consiliare, che ha bisogno di un minimo di tre eletti per essere costituito: «Intendo dare un segnale a Fi, che necessita di un cambio di rotta dopo i risultati elettorali, la mancata candidatura di Riccardi e il silenzio dei nostri amministratori locali sulla sua esclusione. Ecco allora che ho fatto aggiungere al nome del gruppo la dicitura Forza Fvg». Cacitti non ha dubbi sull'indennità: «La prenderò, perché mi sono sempre occupato dei problemi della Regione».

L'azzurro non correrà alle prossime regionali e lo stesso farà la consigliera Sette, accomodatasi tra i banchi di Forza Italia. L'ex sindaco di Latisana non ci riproverà «perché ho tre figli e il mio lavoro di commercialista. In questo mese cercherò però di fare qualcosa per le donne mamme, anche se il tempo è quello che è. L'indennità? Pura demagogia». Demagogia probabilmente, ma fino a maggio le tre indennità costerebbero alle casse pubbliche circa 50 mila euro, senza che i nuovi consiglieri possano dare il proprio apporto in aula e nel lavoro delle commissioni a legislatura ormai finita.

LE PROPOSTE

Ar punta su meno tasse e sanità

«Noi la sorpresa nel centrodestra». Presente Fedriga che loda l'ex governatore

TRIESTE

Riorganizzazione della macchina burocratica della Regione, meno tasse per le imprese, riassetto di sanità ed enti locali. E un patto generazionale che veda i lavoratori più anziani accettare il part time a parità di contributi versati, consentendo a un giovane di entrare in azienda a sua volta. Autonomia responsabile, lista civica guidata dal deputato ed ex governatore Renzo Tondo, mette sul tavolo le proprie proposte per le regionali, ripartendo dal sommovimento della base del centrodestra che si è opposta alla decisione romana di candidare Tondo alla presidenza del Friuli Venezia Giulia.

Il carnico è buon incassatore e non fa una piega quando ricostruisce la vicenda durante la presentazione dei candidati triestini. «Il centrodestra si era incartato – spiega – e Berlusconi mi ha chiesto di accettare, cosa che ho fatto per senso di responsabilità. Quando ho saputo che si sarebbe deciso diversamente, mi sono fatto da parte con eleganza. Ma sono leale e ho deciso che Ar sarebbe rimasta nella squadra del centrodestra». Tondo, però, ha voglia di rivincita: «Ar sarà la vera sorpresa. Non lo sarà la lista Progetto Fvg e tantomeno Forza Italia, che non avrà un buon risultato». Al risultato di Ar Tondo contribuirà personalmente con la candidatura da capolista in tre collegi, Trieste inclusa: un modo di raccogliere voti e lasciare poi spazio ai secondi degli eletti, dedicandosi all'attività parlamentare. Quanto al programma, Tondo spiega che «prima bisogna rimettere in piedi la Regione, poi affrontare le riforme che hanno devastato sanità ed enti locali: ascolteremo chi è stato tagliato fuori, sapendo che non si può buttar via tutto».

Massimiliano Fedriga

Poi le proposte per imprese e lavoro. Da una parte, «sostituiremo la contribuzione con la defiscalizzazione: la Regione eroga circa duecento milioni alle pmi, ma i bandi sono lenti e li vincono in pochi, nonostante alti costi per istruire le pratiche. Meglio abbassare direttamente le tasse». Dall'altra il patto generazionale: «Un lavoratore a fine carriera accetta il part time mantenendo gli stessi contributi, lasciando un part time a un giovane. Basterebbero qualche decina di milioni». L'incontro è stato aperto da un breve saluto del leader Massimiliano Fedriga, che ringrazia il «leale ed esperto» Tondo. Poi è la volta dei singoli candidati e fra questi l'uscente Giorgio Ret chiede che a Trieste si vada «avanti su porto e lavoro».

Stefano Alunni Barbarossa, ex consigliere regionale eletto nei Cittadini per Illy presidente, chiede invece «una riforma importante su controlli e garanzie nel campo della cooperazione». In lista anche Lucrezia Chermaz, Nadia Coloni, Lorella Francarli, Alessandro Gavagnin, Martina Svetlic e Riccardo Pilat. La segretaria regionale Giulia Manzan benedice: «Siamo un partito regionale autonomo, con un grande leader e ricco di forze giovani. Ci impegneremo fino all'ultimo giorno per ottenere il miglior risultato». *(d. d. a.)*

Usa-Cina, botta e risposta Nuovi dazi per 50 miliardi

Battaglia di tasse incrociate, gli Usa vogliono una stangata su oltre mille prodotti Pechino rilancia con 106 beni. Trump minimizza: «Non è guerra commerciale»

di Andrea Visconti

NEW YORK

Scontro sui dazi fra Cina e Stati Uniti, con Pechino che intende imporre il 25 per cento su oltre cento prodotti dell'export Usa e Washington che fa altrettanto con più di mille prodotti d'esportazione cinese. Guerra commerciale oppure semplici minacce per dare forza a future negoziazioni commerciali?

Quale sia esattamente il gioco in corso fra Washington e Pechino non è chiaro, ma il rischio è che la situazione scappi di mano e si arrivi a una vera e propria guerra commerciale in cui non ci sono vincitori. Trump minimizza, mentre il governo cinese dice che è guerra. Una guerra iniziata dagli Stati Uniti «che combatteremo fino in fondo».

L'escalation delle tensioni commerciali fra Washington e Pechino ha provocato ieri una precipitosa caduta del Dow Jones in apertura di Wall Street Nel corso della giornata l'indice industriale ha ripreso quota con l'amministrazione Trump che ha smorzato i toni dicendo che non è una guerra dei dazi. Eppure gli eventi parlano chiaro.

Guardie di frontiera cinesi osservano una nave porta container a Qingdao

Ieri la Cina ha imposto dazi del 25 per cento su 106 prodotti Usa per un valore complessivo di 50 miliardi di dollari. Fra i prodotti colpiti ci sono aerei e automobili, prodotti chimici e soia. Non è un caso che nell'elenco degli export americani ci siano oltre alla soia anche cotone e whiskey. Si tratta di prodotti alla base dell'economia in Stati trumpisti. Penalizzare per esempio l'Iowa o il South Carolina è un modo per colpire politicamente Trump e la sua base che lo ha votato contando sulla creazione di osti di lavoro.

L'azione di Pechino è arrivata in risposta alla mossa del governo di Washington che poco prima aveva reso noto l'elenco di 1300 export cinesi sui quali intende imporre tariffe del 25% (compresi prodotti aerospaziali e farmaceutici e macchinari). Poco prima la Cina aveva ventilato l'idea di imporre nuovi dazi dicendo che era in corso «un serio attacco al commercio internazionale».

«Non siamo in guerra commerciale con la Cina – ha scritto ieri Trump su Twitter – Quella guerra era stata persa anni fa da persone sciocche e incompetenti in rappresentanza degli Usa. Adesso abbiamo un deficit di 500 miliardi di dollari a cui dobbiamo aggiungere altri 300 miliardi in furto di proprietà intellettuale. Non possiamo permettere che la situazione continui».

Il tycoon si riferiva a un'indagine del Dipartimento del Commercio nell'agosto 2017 relativa alla violazione di proprietà intellettuale di tecnologie e brevetti americani. Era emerso che in questo settore gli Stati Uniti perdono fra i 225 e i 600 miliardi di dollari all'anno. Il messaggio di Trump su Twitter ha provocato la reazione dei mercati finanziari. Le azioni della Boeing ad esempio hanno perso il 6 per cento, quelle della General Motors il 4 per cento e il prezzo della soia è caduto del 4 per cento. È intervenuto il capo del Consiglio economico nazionale a "correggere" le parole del presidente: «I dazi porteranno a una positiva crescita economica e a migliori salari in entrambi i Paesi» ha detto Larry Kudlow, precisando di non essere un sostenitore dei dazi, ma sottolineando che «fanno parte del processo».

L'ASSALTO IN CALIFORNIA

La blogger ha sparato perché odiava YouTube

Era arrabbiata con YouTube, furiosa perché il servizio di video online a suo dire la oscurava e non le consentiva più di guadagnare. Per questo la 39enne Nasim Najafi Aghdam (foto), blogger vegana di origini iraniane appassionata di fitness e paladina dei diritti degli animali, dalla sua casa di San Diego ha raggiunto la sede di YouTube a San Bruno e ha aperto il fuoco ferendo tre persone prima di togliersi la vita. È stato il padre a rivelare il movente del blitz, riferendo che la figlia «odiava» la società cui aveva da tempo affidato diversi suoi video, riscuotendo anche un discreto successo di "follower" in passato. Poi niente più. Si sentiva discriminata e ostacolata e aveva già a più riprese attaccato Youtube per questo, in video e interventi sui social. Il papà della 39enne aveva anche segnalato alla polizia la scomparsa della figlia lunedì, dopo ripetute telefonate rimaste senza risposta. Successivamente la famiglia aveva ricevuto una chiamata dalle autorità nelle prime ore del mattino di martedì: l'avevano trovata, dormiva nella sua auto. Il padre, secondo il Guardian, avrebbe allora fatto presente che Nasim poteva essere diretta alla sede dell'«odiata» YouTube. Secondo la polizia, si lamentava che il gigante del web intendeva «sopprimere» il suo profilo che ora risulta chiuso. Non trova conferma invece l'ipotesi che la donna conoscesse le vittime quando ha aperto il fuoco: stando alla ricostruzione delle autorità, ha colpito tre persone a caso e non aveva obiettivi specifici. Sono state intanto dimesse dall'ospedale le due donne di 32 e 27 anni ferite durante la sparatoria, come riferiscono i responsabili dello Zuckerberg San Francisco General Hospital, dove rimane invece il terzo colpito dagli spari di Nasim, un uomo di 36 anni che è in condizioni giudicate gravi.

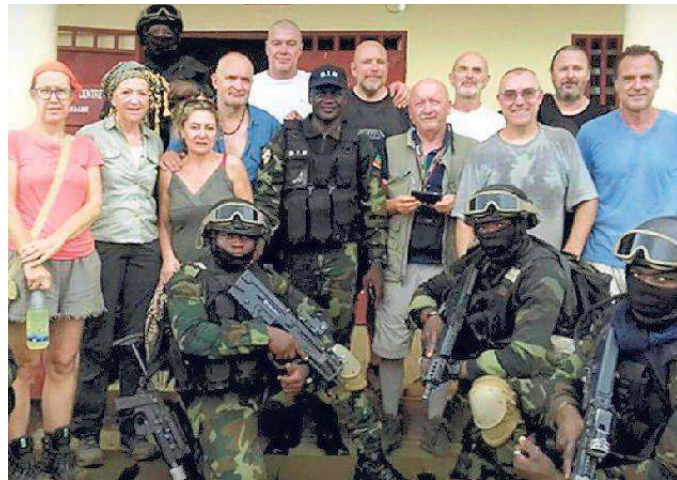
SEQUESTRO LAMPO DI UN GRUPPO DI TURISTI

Camerun, cinque italiani rapiti e subito rilasciati

ROMA

«Siamo stati bloccati da un gruppo di oppositori del governo, ci hanno sequestrato i passaporti e le chiavi delle macchine ma non ci hanno fatto del male». Alfredo Eggeman, uno dei 12 turisti (sette svizzeri e cinque italiani) sequestrati e poi liberati in Camerun ha raccontato così alla Radio Svizzera Italiana la loro disavventura, sottolineando che dopo qualche ora di trattativa tutto si è risolto.

«Ora stiamo proseguendo il viaggio verso il Ciad», ha precisato l'uomo a Ticinonline. I cinque italiani Enrico Manfredini, Andrea Calderato, Andrea Miliardi, Claudio Diego Pontremoli e Gianfranco Brini e i sette svizzeri erano partiti il 24 marzo per un giro organizzato dal tour operator ticinese "African Adventures", che dal Burkina Faso, dopo alcune tappe, sarebbe arrivato in Ciad. Uno degli italiani, Manfredini, è un ex insegnante di 61 anni di Nonantola, alle porte di Modena, veterano di viaggi in Africa. Mentre Calderato, 51 anni, è originario di Arzignano (Vicenza) e residente da qualche anno nel veronese, a Soave.

In Camerun erano diretti al Monte Manengouba per visitare l'area dei Laghi Gemelli, una regione dove già in passato c'erano stati incidenti simili. La sera di Pasquetta «siamo stati fermati fuori da un villaggio da persone armate che rivendicano diritti sui loro territori», ha raccontato a sua volta Athos Ghiringhelli, titolare di African Adventures e anch'egli in viaggio. Ma, al contrario di quanto sostenuto dal governo camerunense – che ha convocato una conferenza stampa per annunciare che i turisti erano stati liberati dalle forze di sicurezza di Yaoundé – Ghiringhelli ha precisato che i militari non sono affatto intervenuti e sono in realtà arrivati quando la vicenda si era già risolta.

La foto postata su Facebook da Alfredo Eggemann, uno dei turisti rapiti

Il gruppo è stato comunque ricevuto dal ministro degli Esteri del Camerun e, secondo media locali, ha incontrato gli ambasciatori italiano e svizzero. La procura di Roma ha aperto un fascicolo sul sequestro e a piazzale Clodio si attendono comunicazioni da parte della Farnesina su quanto accaduto. Per la tv pubblica camerunense i sequestratori fanno parte delle milizie anglofone separatiste che operano nell'area di Nguti, nel dipartimento del Kupe Muanenguba e che dal 2016 rivendicano la secessione delle regioni del nord-ovest e del sud-ovest. Le rivendicazioni sono diventate sempre più violente all'indomani della dichiarazione "simbolica" di indipendenza del primo ottobre 2017, con diverse centinaia di morti negli scontri tra separatisti ed esercito. Gli anglofoni rappresentano un quinto della popolazione e denunciano discriminazioni da parte della maggioranza francofona.

PER LE BAMBINE NELLE SCUOLE

Austria: via il velo islamico

VIENNA

L'Austria vuole vietare l'uso del velo islamico per le bambine in asili e scuole elementari. Il ministro dell'Istruzione Heinz Fassmann ha detto che il disegno di legge sarà pronto per l'estate e sarà una misura «simbolica», che prescinde da quante bambine saranno in effetti coinvolte. Per Heinz-Christian Strache, vice cancelliere ed esponente del partito di estrema destra Fpö, «le bambine sotto i 10 anni» devono poter «integrarsi e svilupparsi liberamente». «Vogliamo che tutte le bambine in Austria - ha detto il cancelliere Sebastian Kurz (foto) - abbiano le stesse opportunità» evitando che si sviluppino «società parallele». Carla Amina Baghajati, portavoce della comunità islamica austriaca, ha definito il dibattito sul velo «questione marginale» su cui c'è un'attenzione esagerata.

MA IL GOVERNO NON ARRETRA

Francia, ferrovieri in sciopero

PARIGI

Ancora disagi al traffico ferroviario in Francia ieri, secondo giorno di sciopero dell'operatore nazionale delle ferrovie Sncf. La società delle Ferrovie di stato ha previsto in media un Tgv in circolazione su 7, e un treno regionale su 5. I ferrovieri hanno programmato uno sciopero di lunga durata, con blocchi di due giorni ogni 5 sino al 28 giugno. Si oppongono al progetto di riforma del governo del presidente Emmanuel Macron. Prossime date l'8 e 9 aprile. È la più grande sfida all'agenda di riforme di Macron. Il governo ha promesso però che porterà la «trasformazione» della Sncf «sino alla fine, con calma» e «determinazione». Ieri alle 7.30 nell'area di Parigi c'erano 350 km di code, secondo il sito d'informazione stradale Sytadin.

L'INDAGINE SULL'EX SPIA AVVELENATA

Londra boccia l'aiuto russo

LONDRA

Il consesso diplomatico dell'Organizzazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche (Opac), all'Aja, diventa un ring dove Russia e Regno Unito si scambiano fendenti sull'avvelenamento a Salisbury dell'ex spia Serghiei Skripal e di sua figlia Iulia: in una guerra di sospetti incrociati che culmina nel secco "no" di Londra a qualunque offerta di collaborazione di Mosca all'indagine, liquidata alla stregua di «una perversione». Causa però imbarazzi al governo britannico l'ammissione di Gary Aitkenhead, direttore del laboratorio militare di Porton Down, di non poter confermare il Paese di provenienza dell'agente nervino. E così nemmeno le accuse su Mosca scagliate dal ministro degli Esteri, Boris Johnson, accusato ora dal leader laburista Jeremy Corbyn d'aver mentito.

Il sindaco di **Slavonski Brod** accusa il ministero dell'**Ambiente**: tardivo l'arrivo dei tecnici sul luogo dello **sversamento**

Oltre quattromila manifestanti nei giorni scorsi hanno protestato a Slavonski Brod contro l'acqua e l'aria inquinate (foto da jutarnji.hr)

Senza acqua da otto giorni 100 mila croati in Slavonia

Nel mirino le condotte di derivati da idrocarburi provenienti dalla Bosnia ma la società che gestisce la "pipeline" nega ogni addebito. Indaga la Procura

di Mauro Manzin
OSIJEK

Oltre una settimana senza acqua potabile. È la situazione in cui si trovano circa 100 mila persone in Slavonia, la regione orientale della Croazia dove a Slavonski Brod è stato proclamato lo stato d'emergenza. La gente si rifornisce grazie alle autobotti mentre il governo ha fatto arrivare nell'area 600 mila litri di bottiglie di acqua minerale. L'inquinamento delle falde acquifere che riforniscono la zona della città a Nord della Sava è dovuto alla fuoriuscita, avvenuta il 28 marzo scorso, di un quantitativo non ancora appurato di sostanze derivate dalla raffinazione del petrolio dalle condutture multiprodotto per il transito di idrocarburi situate ai margini occidentali di Slavonski Brod. Condutture che hanno ceduto durante l'effettuazione di uno dei test effettuati per verificare l'idoneità al transito del gas.

La popolazione è molto provata non solo per l'incidente di questi giorni, ma anche per l'oramai annosa convivenza con il pesante inquinamento dell'aria derivato dalla centrale di raffinazione del petrolio sita in Bosnia-Erzegovina subito a Sud della Sava. La raffineria è di proprietà della società russa Zarubežnjeft. Il premier croato Andrej Plenković, che si è recato nell'area per un sopralluogo nei giorni scorsi, ha rischiato di essere aggredito dalla gente oramai esasperata. Molti hanno anche dichiarato ai media locali che dopo quanto è avvenuto venderanno la casa e andranno in cerca di fortuna e di un ambiente più pulito in Irlanda (ultimamente una delle mete più gettonate della diaspora economica croata *ndr.*) o in Germania.

Il sindaco di Slavonski Brod, Mirko Duspara, eletto lo scorso anno con una lista indipendente, addossa le colpe dell'inquinamento delle falde acquifere alla società Crodux che gestisce le condutture provenienti dalla Bosnia-Erzegovina e ai ministeri dell'Ambiente e dell'Energia, visto che le analisi dell'acqua della città prima dell'incidente alle condotte non avevano riscontrato la presenza di idrocarburi. Ma il direttore di Crodux, Branko Radošević ha negato nel modo più assoluto che l'inquinamento dell'acqua nell'area possa essere ascritto alla fuoriuscita di prodotti petroliferi dalle condotte gestite dalla sua società. Mentre il proprietario della stessa, il generale in pensione Ivan Čermak, per ora è rimasto in silenzio.

Il premier Andrej Plenković

LA RABBIA DELLA GENTE

> Il premier giunto sul posto ha dovuto affrontare l'esasperazione dei residenti scesi in piazza per protestare

Il sindaco di Slavonski Brod punta però il dito accusatore anche contro il ministro dell'Ambiente, Tomislav Ćorić (Hdz) in quanto i tecnici del suo dicastero, alla notizia dell'incidente, non sono giunti sul posto per attivare tutte le precauzioni affinché le falde acquifere non venissero inquinate. Anzi, lo stesso ministro martedì scorso ha affermato che le ultime analisi sull'acqua hanno dato valori assolutamente accettabili, precisando però che questo non vuol dire che le acque siano potabili o possano essere utilizzate per la cucina. Il sindaco ha quindi annunciato che si rivolgerà a periti indipendenti per un'ulteriore analisi sulla qualità dell'acqua.

La Procura di Slavonski Brod ha comunque incaricato la polizia di indagare in merito all'incidente ecologico. Considerati i reati potenzialmente contestabili le condanne possono arrivare fino a 15 anni di reclusione.

Farnesina, Lo Cascio nuovo ambasciatore a Belgrado

È Carlo Lo Cascio il nuovo Ambasciatore d'Italia a Belgrado. A rendere nota la nomina di recente deliberata dal Consiglio dei ministri è la Farnesina, ottenuto il gradimento del governo interessato. Nato a Palermo, classe 1963, Lo Cascio dopo avere conseguito nel 1988 la laurea in giurisprudenza è entrato in carriera diplomatica nel 1990, e ha iniziato il suo percorso professionale alla Farnesina presso la Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo. Il suo primo incarico all'estero è stato come Secondo segretario commerciale, poi Primo segretario commerciale, a Bonn nel 1994. Nel 1997 è diventato Primo segretario commerciale a Sarajevo, poi confermato nella stessa sede con funzioni di Consigliere nel 2001. Dal 2015 è anche vicario del Direttore generale per l'Ue.

Sarajevo ricorda l'assedio

Piantate 1.601 rose, una per ognuno dei bimbi uccisi in guerra

di Stefano Giantin
BELGRADO

Milleseicento e una rosa, una per ognuno dei bambini morti durante l'assedio. È una delle tante iniziative, forse la più toccante, con cui Sarajevo ricorda quest'anno la ricorrenza del 6 aprile, anniversario della liberazione della città dall'occupazione nazista ma anche inizio del più lungo assedio di una città europea in un conflitto moderno, un blocco totale che durò dal 6 aprile 1992 al febbraio 1996. L'assedio, le granate e le pallottole dei cecchini serbo-bosniaci, secondo alcune stime, causarono oltre 11mila morti nella città circondata. Sei anni fa, per ricordare tutte le vittime, furono collocate nel centro della capitale bosniaca 11.541 sedie vuote, tutte rosse, una "Sarajevo Red Line" pensata per commemorare tutti i morti. Quest'anno, su iniziativa dell'associazione Arboretum-Botanicka Basta, si è scelto di ricordare i bambini. Da qui l'idea di piantare in varie parti della città «1.601 rose per 1.601 fiori» crudelmente estirpati durante il conflitto. Le stime sul numero dei piccoli uccisi a Sarajevo sono varie, con documenti rilevanti raccolti per 532 di loro, hanno riportato i media bosniaci.

Sarajevo: cimitero di guerra

L'iniziativa, sostenuta dalle autorità di Sarajevo, ha visto protagonisti soprattutto i bambini di oggi, circa 200, che con le loro mani, e sotto la supervisione degli operai comunali, hanno messo a dimora le piantine di rose in varie zone, tra cui il "Veliki park" nel cuore della città, sulla via Maršala Tita, dove sorge il memoriale ai bambini uccisi nell'assedio. Proprio lì, ieri, colombe bianche sono state liberate nel cielo da genitori che persero i loro figli durante la guerra.

L'iniziativa è «importante» soprattutto per evitare che la memoria vada perduta e perpetuare il ricordo tra i più giovani, ha detto Fikret Grabovica, presidente dell'Associazione dei genitori con bambini uccisi nella Sarajevo assediata.

Ma le rose non sono le uniche a perpetuare il ricordo dell'assedio. Impressionanti sono le "Sarajevske ruže", i crateri lasciati dalle migliaia di granate – 300 al giorno in media secondo alcune stime - cadute sulla città in 44 mesi. Diversi crateri, negli anni successivi all'assedio, sono stati riempiti di resina rossa per segnalare l'epicentro dell'esplosione. Molti di questi "memoriali" sono però stati cancellati dal tempo e dalle intemperie. O durante lavori stradali o di ricostruzione. Ma il ricordo dei caduti rimarrà indelebile.

A Spalato frate sospettato di pedofilia

Sospeso dall'Arcidiocesi, l'anziano religioso per anni ha guidato un coro di voci bianche. Tre le denunce di abusi

di Giovanni Vale
ZAGABRIA

Un affare di pedofilia sta scuotendo la Chiesa cattolica croata, alle prese con uno scandalo che da qualche giorno non accenna a sgonfiarsi.

A Spalato, un frate del monastero francescano è stato sospeso dai suoi superiori per aver commesso «un possibile reato», come ha indicato la stessa arcidiocesi di Spalato e Macarsca in un comunicato pubblicato martedì. Inizialmente, l'arcivescovo Marin Barišic aveva ammesso soltanto l'esistenza della sanzione, ma si era rifiutato di precisare di quale tipo di reato si parlasse, con l'intento di «proteggere la reputazione di tutti, in primo luogo della vittima». A distanza di appena un giorno, tuttavia, i dettagli cominciano già ad emergere. Il quotidiano locale Slobodna Dalmacija fa infatti sapere che la persona in questione è «un frate di 78 anni che per anni ha condotto il coro dei bambini al monastero di San Francesco di Spalato».

E non solo. Secondo il giornale, «almeno due uomini hanno riportato di essere stati abusati sessualmente (dal frate) nel corso degli anni». Il caso iniziale, emerso questa settimana e all'origine della sospensione del prelato, sarebbe dunque soltanto la punta dell'iceberg.

L'interno della cattedrale di Santo Doimo a Spalato

Per conoscere tutti i risvolti della vicenda, tuttavia, bisogna fare affidamento ancora una volta alla stampa croata e alle informazioni ufficiose che quest'ultima ha raccolto tra i membri della parrocchia spalatina. Jutarnji List scrive ad esempio che l'uomo vittima degli abusi «ha chiesto ai frati 15mila euro in cambio del suo silenzio e ha successivamente aumentato la propria richiesta ad un appartamento, cosa che i frati hanno a quanto pare rifiutato».

A quel punto, l'uomo si è deciso a denunciare il caso, avendo prima l'accortezza di trovare altre due vittime con cui fare fronte comune. Di fronte all'azione dell'uomo e all'insistenza dei cronisti locali che hanno cominciato a investigare sul caso, l'arcidiocesi ha allora annunciato di aver «nominato un giudice d'inchiesta e dei notai a cui è stato affidato il compito di far luce sui fatti, le circostanze e le responsabilità». Ma la posizione della Chiesa, che ha sospeso il prelato dopo aver ricevuto delle informazioni su «un possibile reato» senza tuttavia allertare la polizia, è ancor più compromessa date le nuove rivelazioni. Slobodna Dalmacija si chiede infatti come sia possibile che la Chiesa non abbia trasmesso alle forze dell'ordine «delle informazioni su delle aggressioni che, secondo quanto riportato, sono note già dal 2011».

In quell'anno, infatti, una delle vittime aveva fatto richiesta di «aiuto spirituale» presso la parrocchia. Inoltre, il caso scoppiato questa settimana è stato fatto presente dalla vittima alle gerarchie ecclesiastiche già a dicembre, ma la Chiesa ha deciso di portare avanti un'inchiesta interna senza coinvolgere la polizia.

La catena commerciale slovena Lesnina torna a Pola con un nuovo megastore

Nel territorio di Pola negli anni molte industrie sono state chiuse, ma al contempo c'è un grande fiorire di attività commerciali. L'ultima in ordine cronologico verrà inaugurata nella giornata di oggi ai lati del raccordo che porta nel centro cittadino dall'Ipsilon autostradale, in posizione strategica. Si tratta del Salone del mobile Lesnina: sviluppato su una superficie di 20 mila metri quadrati, dà lavoro a oltre 150 dipendenti e conta un centinaio di collaboratori esterni. Con un investimento quantificato in circa 20 milioni di euro, la catena commerciale slovena ritorna così a Pola aprendo il suo nono punto vendita in Croazia. Circa 12 mila metri quadrati sono destinati allo spazio espositivo e alla vendita di arredi e articoli per la casa. Il megastore della catena slovena dispone inoltre di un ristorante, il primo del genere in Croazia, alla stregua dei centri attivi in Slovenia, Austria e Germania. I proventi fiscali della nuova attività andranno alla Città di Dignano, sul cui territorio la struttura è situata: la Città stessa ha provveduto fra l'altro alla costruzione della strada d'accesso con un raccordo che si dirama dalla vicina rotonda.
Per la giornata inaugurale di oggi, sono stati predisposti collegamenti autobus gratis che partiranno da vari punti della città. (p.r.)

Parenzo, area verde al posto dell'hotel Marina

Una volta tanto succede il contrario: è il cemento che lascia il posto al verde. È quanto sta accadendo a Porto Cervera, sobborgo periferico votato al turismo a Parenzo, dove le ruspe smantellano l'albergo Marina appartenente al colosso turistico alberghiero Plava Laguna, una struttura costruita negli anni '70 dello scorso secolo all'epoca del boom del turismo di massa. Si calcola che i rifiuti da rimuovere saranno nell'ordine delle 7.500-8.000 tonnellate: sono destinati alla discarica di materiale edile, vicino al troncone meridionale della circonvallazione di Parenzo. Nella fase successiva, spiega Boris Djusti proprietario dell'azienda Djusto impegnata nelle operazioni, «sull'intera area dove sorgeva l'albergo abbiamo l'obbligo contrattuale di spalmare uno strato di terra spesso 10 centimetri su cui verrà seminata l'erba e saranno messi a dimora fiori e piantine». Sorgerà così una oasi verde a pochi passi dalla riva, destinata alle passeggiate dei residenti e turisti. L'albergo Marina, della capacità di 700 posti letto, durante la guerra di indipendenza della Croazia era stato adibito a centro di accoglienza per i profughi e sfollati provenienti dalle zone belliche del Paese. In seguito, per oltre vent'anni è rimasto vuoto e in abbandono, e rifugio di fortuna per senzatetto. *(p.r.)*

---

†

Ci ha lasciati

Marino Stoch

Sei stato, sei e resterai per sempre il nostro eroe.
Ora puoi andartene sereno e tranquillo.
Ti porteremo per sempre nei nostri cuori.
SUSY, ANDREA, ARON con VALENTINA unitamente a SILVANA.
Lo saluteremo sabato 7, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

Ciao

Marino

ELI e ALESSANDRO
Ciao

Zio

ALBY e MAXI

Trieste, 5 aprile 2018

Partecipano al dolore famiglie SUSPIZE, RINAUDO, SCALCHI

Trieste, 5 aprile 2018

Partecipano al lutto
- ALESSANDRO e MARIA ELENA

Trieste, 5 aprile 2018

MIRIAM e SILVIO, ALIDA, FULVIO, dipendenti e collaboratori di Attualfoto sono vicini alla famiglia.

Trieste, 5 aprile 2018

Silvano De Marco

Sabato 7 aprile, alle ore 15, ci sarà una Messa in suo ricordo presso la Chiesa S. Maria Maddalena Basovizza.

Trieste, 5 aprile 2018

È mancato il nostro caro papà

Renato Rinaldis

Lo annunciano i figli LIVIO, GUIDO, MARINA, RITA, i generi, le nuore, i nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Emmaus, alla dott.VEGLIA ed al suo medico curante dott. CAVALLIERI.
I funerali avranno luogo sabato 7 aprile alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

Lo piangono la sorella ICI con EGIDIO, le nipoti ADRIANA e TIZIANA e famiglie.

Trieste, 5 aprile 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Pettirosso

Ne danno il triste annuncio il fratello FRANCO con IDA, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

A tumulazione avvenuta è mancata

Anna Milena Vrabec ved. Presca

Lo annuncia la cara ENZA.

Trieste, 5 aprile 2018

È mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Italo Pivanti

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA e il figlio FULVIO.
Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale della Prima Medica di Cattinara.
Lo saluteremo sabato 7 alle 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

Partecipiamo al dolore per la perdita di un grande amico famiglie Marconi, Debernardi Carlon

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Giurda

Ne danno il triste annuncio la moglie LORETTA, il figlio ALESSIO con la moglie MANUELA, la nipote VANESSA, ANNA, UGO, ROBERTA, ROBERTO e ALESSIA.
Le Esequie avranno luogo sabato 7 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

È mancato

Franco Pescatori (Caravaggio)

Lo annunciano la moglie TATIANA, il figlio ROBERTO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 7 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

Si è spento serenamente

Alessandro Molignoni

ne danno il triste annuncio famiglia e parenti.
Il funerale avrà luogo sabato 7 alle dalle ore 8.30 in via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2018

Ricordano con affetto il fratello

Sandro

EDDA ORIELLA RINO nipoti e parenti.

Trieste, 5 aprile 2018

ANNIVERSARIO

Antonia Rudes Groppazzi e Laura Groppazzi Forno

Sempre con noi

Trieste, 5 aprile 2018

---

†

È mancata improvvisamente la nota ristoratrice

Liliana Bontempo (Lily)

lo annunciano con profondo dolore parenti ed amici.
La saluteremo nel Duomo di Muggia venerdì 6 aprile, alle ore 11.

Trieste, 5 aprile 2018

Partecipa al lutto
- famiglia SURACI LIDO

Trieste, 5 aprile 2018

XXV ANNIVERSARIO

Giuliana Brozich Lipizer

con grande affetto ti ricorderemo domenica 8 aprile, alle 10.30, presso la comunità di S.Martino di Opicina.

GIULIANO, MARINA con LORENZO, LICIO con SIMONE.

Trieste, 5 aprile 2018

Brescia, uccide i suoi ex soci. Poi si spara

Regolamento di conti nella "banda dei tir". Il 62enne ossessionato dalla vendetta si tramuta in assassino di due imprenditori

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Si è presentato davanti ai cancelli dell'azienda del suo vecchio complice, la Sga di Flero, alle porte di Brescia, armato di un fucile a pompa e tre pistole nella cintura. Ha scavalcato il muro di cinta e si è infilato dritto nel capannone. Così ieri Cosimo Balsamo, 62 anni, componente della "banda dei tir" che nei primi anni Duemila ha depredato le ditte di trasporti in tutto il nord Italia, ormai ossessionato dalla vendetta, ha regolato i conti con i vecchi complici. In meno di due ore ha ucciso a Flero, Elio Pellizzari, di 78 anni titolare della Pg metalli e a cinquanta di chilometri di distanza, a Carpeneda di Vobarno, James Nolli, 61 anni. Ferita una terza persona, Giampiero Alberti, 75 anni, titolare della Sga, il terzo obiettivo della furia omicida di Balsamo che alla fine si è sparato un colpo alla testa nel parcheggio di un supermercato ad Azzano Mella. Sia i due imprenditori uccisi che il ferito avevano avuto rapporti di affari con l'assassino.

Una mattina di terrore. Dalle 11, in tutta la provincia di Brescia e per quattro ore ieri è scattata la caccia al killer che dopo aver sparato nella ditta di Flero ha rubato un suv, una Bmw X5 ed è scappato. Quando gli investigatori hanno tracciato l'identikit dell'assassino e chiarito il movente, hanno cercato di fermarlo ma era troppo tardi. Balsamo si era già vendicato anche di James Nolli, imprenditore "colpevole" ai suoi occhi di essere riuscito a "salvare" i beni dalla confisca giudiziaria, nonostante fosse finito nella stessa inchiesta. Perché più della condanna ad oltre sei anni nel 2009 per associazione a delinquere e ricettazione e gli anni in carcere, Balsamo era ossessionato dal fatto che la magistratura aveva confiscato il suo patrimonio (beni, conti correnti, immobili), mentre ai suoi complici no. Già nel 2011 aveva minacciato il giudice che aveva disposto il sequestro di un suo immobile, mettendogli nel cestino della bicicletta cartucce e proiettili. Non solo. Nell'ottobre 2014 le sue figlie, Valentina e Angela, erano finite davanti al tribunale di San Marino accusate in concorso con il padre, di aver movimentato 2 milioni di euro per nasconderne la provenienza illecita. Secondo l'accusa, i soldi erano dei furti e della ricettazione del "materiale ferroso, tra cui rame", bottino principale della banda del tir. Le due figlie sono state assolte, ma l'Agenzia di informazione finanziaria aveva bloccato il conto. Da quel momento Cosimo Balsamo si credeva vittima di un'ingiustizia al punto che il 9 gennaio scorso era salito sul tetto del tribunale di Brescia minacciando di uccidersi contro il sequestro della sua abitazione.

Così ieri mattina è uscito da casa, dove viveva con la moglie e le figlie, armato e si è vendicato. Visto il precedente del gennaio scorso, dopo l'omicidio a Flero è scattato l'allarme anche nel Palazzo di Giustizia di Brescia dove si pensava il killer potesse essersi diretto. Invece Balsamo non ha scelto a caso le sue vittime: voleva uccidere i complici che erano riusciti a salvare il proprio patrimonio. «È entrato in azienda gridando "mi hai rovinato la vita", poi ha sparato a mio zio», questo il racconto di Giampiero Strada, nipote di Giampiero Alberti, l'uomo rimasto ferito. Così alle 10,50 di ieri è iniziata la vendetta di Cosimo Balsamo, che era nato a Ceglie Messapica in provincia di Brindisi ma residente nel bresciano da decenni. Dopo l'omicidio di Pellizzari e il ferimento di Alberti, ha percorso 50 chilometri, ed è arrivato a Carpaneda di Vobarno e lì, davanti alla sua abitazione, ha ucciso James Nolli l'altro coimputato nel processo contro la "banda del tir". La corsa di Balsamo è finita ad Azzano Mella dove, braccato dai carabinieri, si è rifugiato in un parcheggio di un supermercato. Lì ha fermato la macchina, e ha puntato l'arma contro se stesso. Alle 15, la sua vendetta è terminata.

I luoghi

Ore 10.50
FLERO, ditta SGA
Cosimo Balsamo spara e uccide Elio Pellizzari, titolare della Pg Metalli e ferisce Giampiero Alberti, proprietario della SGA poi fugge con l'auto di quest'ultimo

Ore 15.00
AZZANO MELLA
A bordo del pick-up di Nolli si uccide sparandosi un colpo alla testa nel parcheggio di un supermercato

CARPENEDA DI VOBARNO
Uccide James Nolli, suo coimputato nel processo del 2007, e cambia auto

IL PROCESSO
Nel 2007 Balsamo viene condannato nel processo per la banda dei Tir che nei primi anni del 2000 aveva derubato aziende di trasporto di metalli in tutto il nord Italia. Le sue due vittime erano state coinvolte nello stesso processo

S. Colombano, Gardone Val Trompia, Lumezzane, BRESCIA, Bedizzole, Montichiari, Ghedi

ANSA centimetri

L'auto colpita e, nel riquadro, Cosimo Balsamo

BERGAMO

Coppia freddata nella sala slot

Il killer era stato al "41 bis". Non si esclude la pista passionale

BERGAMO

Il killer è piombato nella sala slot ed è andato dritto davanti alle sue vittime. Ha sparato quattro colpi di pistola in mezzo alla gente che scappava e ha freddato un uomo e una donna. Poi è fuggito a bordo di un'auto dove lo attendeva una complice facendo perdere le tracce. Una sparatoria che ha terrorizzato ieri pomeriggio quanti si trovavano dentro la sala giochi a Caravaggio, in provincia di Bergamo. Il duplice omicidio è avvenuto ieri intorno alle 18 lungo l'ex statale Padana Superiore, all'interno del locale Gold Cherry. Le vittime sono Carlo Novembrini, 51 anni originario di Gela, e Maria Rosa Fortini, di 40 nata a Crema, sua compagna: entrambi erano residenti a Sergnano, in provincia di Cremona. Tra le ipotesi della sparatoria c'è quella del delitto di natura passionale, ma non è ancora confermata dagli inquirenti. Gli investigatori infatti in un primo momento avevano collegato il duplice delitto ad un regolamento di conti visto che Carlo Novembrini, aveva precedenti penali: è stato in carcere al 41 bis, ed era legato al clan dei Madonia.

Lui e Maria Rosa sono stati freddati con quattro colpi di pistola. In fuga l'omicida, di cui gli inquirenti avrebbero già un'identità che, con il suo gesto ha seminato il panico non solo nel locale, che a quell'ora era affollato, ma in tutta la zona circostante. Sul posto, oltre i carabinieri, anche diverse ambulanze, sembrava infatti che oltre alle due vittime ci fosse dei feriti. Ma il killer voleva uccidere Carlo e Maria Rosa. Sul posto sono arrivati sia il sostituto procuratore Gianluigi Dettori che il sindaco di Caravaggio, Claudio Bolandrini. Le forze dell'ordine hanno già recuperato i filmati nel locale per cercare di ricostruire quello che è stato un vero e proprio agguato. Il killer è poi scappato con una donna, sembra a bordo di una Panda. I due si sarebbero diretti verso la vicina cittadina di Treviglio. La sala slot si trova in un complesso commerciale, ma ha l'ingresso indipendente verso l'esterno direttamente sulla provinciale. Non è stato difficile per il killer imboccare l'autostrada e far perdere le tracce.

L'allarme all'inizio era scattato per una rapina finita nel sangue, ma già i primi accertamenti hanno fatto escludere questa ipotesi. Sono bastate le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di chi era presente all'interno del locale al momento del duplice delitto, per capire che il killer è andato a colpo sicuro: aveva già pianificato il tutto e non si trattava di una rapina, ma di un agguato. Il reparto scientifico dei carabinieri ha eseguito fino a tarda serata i rilievi nel locale, che è stato posto sotto sequestro. Ma del killer e della complice ancora non ci sono tracce. I due sono in fuga, forse dopo un cambio di auto.

Carabinieri sul luogo della sparatoria a Caravaggio, Bergamo

TORINO

Studentessa scivola sotto un treno

Beatrice, 15 anni, era con gli amici a Porta Susa diretta verso scuola

TORINO

Andava a lezione in treno, perché la passione per la musica le aveva fatto scegliere il liceo musicale di Vercelli. Un'ora di viaggio ad andare e un'altra a tornare, tutti i giorni. Fino a ieri mattina, quando il regionale 2005 Torino-Milano l'ha travolta alla stazione di Torino Porta Susa. E per Beatrice, quindici anni appena, la musica della vita ha smesso di suonare.

La tragedia è avvenuta al binario 4, davanti agli occhi terrorizzati dei compagni con cui lei che abitava a Rivoli, nel Torinese, e faceva la pendolare. Erano le 7. 05, il treno in perfetto orario. «Era girata di spalle. Stava parlando», hanno raccontato alcuni amici di Beatrice sotto choc. Un momento prima era lì con loro e dopo era incastrata tra le rotaie, senza che potessero fare nulla. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e del 118, che hanno tentato di rianimarla. Tutto inutile.

Sarà la polizia ferroviaria, che ha raccolto le testimonianze di chi ha assistito alla tragedia e che manderà un'informativa in procura, a stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Al momento non si esclude neppure il gesto volontario anche se sembra l'ipotesi meno probabile. Dalle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza installate nella stazione, infatti, si vede come la ragazza non sia scivolata, la banchina non fosse eccessivamente affollata ed il suo zaino non si sia agganciato al convoglio. «Forse si è sentita male, e si è avvicinata troppo al bordo della banchina, mentre il treno si stava fermando», hanno detto alcuni testimoni che erano lungo il binario. La ragazza ha colpito il disco del respingente frontale della motrice e poi è stata trascinata sotto le ruote.

Le professoresse, intanto, ricordano quella ragazza «splendida», «sorridente», «amorevole» che voleva diventare una cantante lirica. «La musica era la sua grande passione», ricorda Elisabetta Piras, un'insegnante. «Suonava il pianoforte e l'oboe, ma il suo amore era per il canto. Era entusiasta del percorso che stava facendo e lo portava avanti con determinazione». Il preside del liceo, Giuseppe Graziano, ieri mattina ha riunito tutti gli studenti nell'aula magna per informarli sull'accaduto. «Sono un gruppo unito», ha spiegato la professoressa Claudia Ferrero. «Affrontano insieme le difficoltà, la crescita. E Beatrice era una di loro. Era felice degli studi, di ciò che stava imparando». In segno di lutto è stata annullata l'inaugurazione, prevista per oggi, del nuovo Ponte Unione Europea, che collega corso Matteotti e via Cavalli. E sul profilo Instagram della ragazza, dove la studentessa condivideva molti dei suoi disegni, qualche amico lascia una frase di ricordo, un cuore, un saluto.

La stazione Torino Porta Susa dove è avvenuta la tragedia

Economia

Secondo i dati dell'Istat la disoccupazione scende, mentre tornano finalmente a crescere i posti fissi

Banche venete e Mps un peso da 6,3 miliardi

L'Istat rivede i conti pubblici: con gli aiuti ai tre istituti il deficit raggiunge il 2,3% Lavoro: tornano a crescere i posti fissi ma non per la fascia di età più giovane

di Michele Di Branco
ROMA

I salvataggi bancari peggiorano i conti pubblici italiani. Il conto delle operazioni volute dal governo Gentiloni per mettere al riparo i correntisti delle due banche venete e del Monte dei Paschi di Siena è arrivato ed è salatissimo. Il deficit, che avrebbe dovuto mantenersi sotto la soglia del 2%, cresce quasi di mezzo punto fino al 2,3% contabilizzando i 6,3 miliardi di aiuti per i tre istituti sull'orlo del fallimento. L'Istat ha aggiornato anche i dati sul mercato del lavoro segnalando che la disoccupazione scende, mentre crescono i posti fissi. Ma in un contesto generale che punisce i giovani.

I fondi e le garanzie messi in campo per gli istituti di credito, seguendo le indicazioni di Eurostat, hanno impattato anche sul debito pubblico, che si attesta al 131,8% del Pil. I dati, va precisato, non sono drammatici. Il miglioramento dei conti pubblici rispetto all'anno precedente resta ma è davvero sottile. Il calo è di soli due decimi sia sul deficit, al 2,5% nel 2016, sia sul debito, che era al 132%. I dati Istat per ora non hanno modificato il quadro dei rapporti Roma-Bruxelles. La Commissione Ue ha fatto sapere di aver preso nota dell'impatto sui conti degli aiuti alle banche: «valuterà la situazione di bilancio italiana a maggio, basandosi sui dati finali di Eurostat e sulle previsioni economiche di primavera». Potrebbe essere il preludio di una pagella positiva. Infatti, come stabilito nel 2013 dal commissario agli Affari economici, gli interventi per le banche non valgono ai fini del patto di Stabilità se non sono aiuti di Stato e hanno ottenuto un ok preventivo di Bruxelles. E il supporto che il governo italiano ha messo in campo per Mps e banche venete ha avuto l'ok europeo. Le poste contabili, che l'Istat ha considerato dopo un confronto con Eurostat sui metodi di contabilizzazione, sono inoltre "una tantum": in sostanza, anche se di rilievo, non incidono sul saldo strutturale. Non dovrebbero quindi avere alcun impatto sulle previsioni che, a bocce ferme, senza considerare alcuna strategia di politica economica, il governo dovrebbe inserire nel Def che sarà presentato se la formazione di un nuovo esecutivo dovesse andare alle lunghe.

Quanto al lavoro, a febbraio il tasso di disoccupazione si è ridotto dall'11,1 al 10,9%, mai così bene negli ultimi 6 anni. Dopo il rialzo di gennaio calano dell'1,7% anche le persone in cerca di occupazione (-49mila). E su base annua la contrazione è ancora più marcata: -4,8% (-143mila). Sempre a febbraio è in lieve aumento, rispetto al mese precedente il numero degli occupati (il tasso resta fermo al 58%), saliti di 19 mila unità. Ma entrando nel dettaglio si scopre un altro elemento positivo. Dopo 10 mesi di emorragia, cresce di 54mila unità il numero dei dipendenti a tempo indeterminato. Il panorama generale però è turbato dal solito nodo irrisolto. La disoccupazione giovanile, già molto alta, si aggrava ancora: il tasso di senza lavoro tra i 15 e i 24 anni a febbraio sale di 0,3 punti percentuali, al 32,8% dal 32,5% di gennaio. Il problema ha spinto la Commissione Ue a sferzare l'Italia. «Sulla disoccupazione giovanile – ha ammonito un portavoce – c'è molto da fare e non ci siamo ancora: è inaccettabilmente alta in alcuni Paesi». Sempre l'Istat ha osservato che nel 2017 i redditi delle famiglie sono saliti dell'1,7% e anche il potere d'acquisto, scontando l'effetto prezzi, risulta positivo seppure in frenata. Non si ferma la corsa dei consumi (+2,5%) che erodono la quota di guadagni accantonata.

Intanto il senatore M5S Vito Crimi è stato eletto con 19 voti presidente della commissione speciale di Palazzo Madama che dovrà esaminare il Def e altri provvedimenti in sospeso: «In questa situazione particolare in cui di fatto non c'è un governo e non c'è una maggioranza, la centralità del parlamento mai come adesso può essere portata avanti» ha spiegato Crimi.

LA SCHEDA

Crimi (M5s) presidente della commissione speciale per il Def

Il senatore di M5S Vito Crimi è stato eletto con 19 voti presidente della commissione speciale di Palazzo Madama che dovrà esaminare il Def e altri provvedimenti che sono rimasti in sospeso

Intanto il problema della disoccupazione giovanile ha spinto la Commissione europea a sferzare l'Italia: «C'è ancora molto da fare, è inaccettabilmente alta in alcuni Paesi», ha ammonito un portavoce di Bruxelles

Salato il conto dei salvataggi bancari per mettere al riparo i correntisti delle due ex popolari venete e di Mps: il deficit è cresciuto di quasi mezzo punto, il debito pubblico si attesta ora al 131,8% del Pil

DOPO L'ASSOLUZIONE

Reintegrato a 80 anni funzionario sospeso nel 1993

MESSINA

«Voglio assolutamente tornare al lavoro, e ho già espresso la mia volontà con una lettera in cui affermo che sono pronto a farlo al più presto, anche da maggio». È soddisfatto Eduardo Saija, 80 anni, reintegrato al suo posto con sentenza della Corte d'appello (sezione lavoro) di Messina come funzionario della motorizzazione civile di Messina, come rende noto il suo legale, l'avvocato Giovanni Caruso. La Corte d'appello ha applicato la cosiddetta "Legge Carnevale". Il dirigente il 2 giugno 1993 era stato sospeso dal servizio per un procedimento penale a cui era stato sottoposto per presunti reati connessi allo svolgimento del suo lavoro. La Corte d'appello penale di Messina il 20 febbraio 2009 lo ha assolto per insussistenza del fatto.

Il difensore di Saija spiega che «il pubblico dipendente che sia stato sospeso dal servizio o dalla funzione e comunque dall'impiego o abbia chiesto di essere collocato in quiescenza a seguito di un procedimento penale conclusosi con sentenza definitiva di proscioglimento perché il fatto non sussiste, ha il diritto di ottenere, su propria richiesta, dall'Amministrazione di appartenenza, il prolungamento o il ripristino del rapporto di impiego anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, per un periodo pari a quello della durata complessiva della sospensione ingiustamente subita e del periodo di servizio non espletato per l'anticipato collocamento in quiescenza, con il medesimo trattamento giuridico ed economico a cui avrebbe avuto diritto in assenza della sospensione».

I giudici hanno accolto il ricorso promosso dal funzionario, ripristinando il rapporto di lavoro malgrado Saija, nel frattempo, avesse raggiunto gli 80 anni: la legge prevede questo diritto. «Il mio assistito - sottolinea l'avvocato Caruso - è assolutamente consapevole della sua età, ma è convinto di poter ancora dare il suo contributo in ufficio».

Ennesima giornata di code in A4

Situazione resa ancora più pesante dalla ripartenza dei tir dopo lo stop pasquale

TRIESTE

Il traffico da bollino rosso sulla rete autostradale di Autovie Venete è proseguito anche ieri, dopo la già impegnativa giornata di martedì. Dopo il traffico più leggero della notte, la viabilità si è fatta più critica sin dal primo mattino con lunghe code a tratti. A rendere difficile la situazione sulla A4 Venezia-Trieste il flusso particolarmente intenso di mezzi pesanti che - dopo i tre giorni di stop al traffico commerciale - dalle 14 di martedì erano potuti ripartire tutti insieme. Così quelli provenienti da oltreconfine sono arrivati sulla A4 martedì stesso; ieri a raggiungere le barriere di Trieste Lisert e di Villesse sono stati quelli partiti da Centro ed Est Europa. Le code si sono formate su gran parte della A4 in direzione Venezia, in particolare nel tratto Trieste Lisert-Portogruaro e Redipuglia - San Stino di Livenza.

Per non appesantire ulteriormente il traffico, Autovie - con tutti gli operatori al lavoro sia su strada che nella Centrale radio informativa - già in mattinata ha deciso di fare uscire a Villesse i tir che arrivavano da Gorizia diretti a Venezia, deviandoli sulla viabilità ordinaria della statale 14 per farli rientrare a San Giorgio di Nogaro. Una misura che Autovie ha attivato per tutta la giornata. A metà pomeriggio dalla barriera di Trieste Lisert fino a Latisana verso Venezia c'erano comunque lunghe file di mezzi pesanti; i veicoli leggeri scorrevano, ma a velocità ridotta, sulla corsia di sorpasso. Ad appesantire la situazione due incidenti leggeri fra tir nel pomeriggio, uno fra Redipuglia e Villesse e l'altro fra Sistiana e Monfalcone. Migliore nel pomeriggio la situazione sulla A23.

Intanto, sono stati concentrati in un'unica notte i lavori inizialmente previsti su più giornate. Fra oggi e domani l'A4 sarà chiusa in due punti: dalla mezzanotte alle 4 del mattino nel tratto Latisana - S. Giorgio, in entrambe le direzioni per consentire la realizzazione della soletta in calcestruzzo del nuovo cavalcavia di "Modeano". Dalle 22 alle 5 del mattino sarà chiusa al traffico una rampa del nodo di Palmanova, per riposizionamento delle barriere new jersey. I veicoli da Venezia per Udine dovranno uscire a Palmanova per poi rientrare e proseguire; niente limitazioni per chi arriverà da Trieste.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NEVA LEADER 4	DA ROSTOV A ORM. 45	ore 6.00
MSC RHIANNON	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 10.00
SAN GIUSTO	DA TRIESTE A BACINO 1	ore 12.00
AGIOS GERASIMOS	DA MARSA EL ARIGA A RADA	ore 12.00
MELEQ	DA IZMIR A ORM. 39	ore 13.00
ADYGEYA	DA SIDI KERIR A RADA	ore 17.00
ALI B	DA MERSIN A CIMSA	ore 20.00
CRUDE CENTURION	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

SAN GIUSTO	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.00
AZERBAIJAN	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
AEGEAN MYTH	DA SIOT 2 PER PIREO	ore 9.00
MSC LIRICA	DA BACINO 4 PER VENEZIA	ore 12.00
BAT	DA BACINO 1 A POLA	ore 15.00
LEON HERE	DA S.SABBA 1 PER MALTA	ore 18.00
FRONT LYNX	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
UN EGE	DA ORM. 32 PER PENDIK	ore 21.00
ULUSOY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00

I sacchetti “bio” anche da casa

Sì dal Consiglio di Stato. Il punto vendita non può vietarli se idonei a conservare la merce

ROMA

Sacchetti bio, dietrofront. Dopo l’obbligo scattato a gennaio, che aveva sollevato non poche discussioni, su shopper biodegradabili e compostabili a pagamento messi a disposizione nei reparti frutta e verdura dei supermercati, ora arriva un parere del Consiglio di Stato che rimescola le carte: nessun obbligo, il sacchetto si può portare da casa. A condizione che sia «idoneo a preservare la merce».

I sacchetti bio a pagamento avevano suscitato molte critiche e prese di posizione da parte delle associazioni dei consumatori e il Codacons aveva, addirittura, presentato esposti in molte procure. L’obiettivo di ridurre l’impatto della plastica sull’ambiente si scontra con il fatto che a dover pagare i sacchetti è chi fa la spesa, e con un prezzo che oscilla tra 1 e 3 centesimi a busta il costo annuale per famiglia è stimato tra i 4 e i 12 euro.

Un esborso che ora, stando al Consiglio di Stato, si potrà evitare. Il parere dei giudici amministrativi sottolinea che bisogna contemperare le esigenze del consumatore con quelle di tutela della sicurezza ed igiene degli alimenti. E stabilisce che «laddove il consumatore non intenda acquistare il sacchetto ultraleggero commercializzato dall’esercizio commerciale per l’acquisto di frutta e verdura sfusa», è corretto che «possa utilizzare sacchetti in plastica autonomamente reperiti solo se comunque idonei a preservare l’integrità della merce e rispondenti alla normativa di legge. In tal caso, richiamando le considerazioni già svolte, non sembra possibile per l’esercizio commerciale vietare tale facoltà».

«Il legislatore – si legge nel parere – ha elevato le borse in plastica ultraleggere utilizzate per la frutta e verdura all’interno degli esercizi commerciali a prodotto che “deve” essere compravenduto», una merce quindi, che può essere acquistata anche al di fuori del supermarket in cui si fa la spesa. Inoltre «ciascun esercizio commerciale sarà tenuto, secondo le modalità dallo stesso ritenute più appropriate, alla verifica dell’idoneità e della conformità a legge dei sacchetti utilizzati dal consumatore».

Per gli ambientalisti «è un primo passo in avanti ma ora serve la circolare del ministero della Salute attesa da quattro mesi che chiarisca e magari dica che si possono utilizzare le retine riutilizzabili». Greenpeace e Legambiente ribadiscono che si deve permettere in Italia quello che si fa all’estero: le retine riutilizzabili sono diffuse in Svizzera, Austria, Germania dove non risultano epidemie.

MADE IN ITALY

Arrivano le nuove etichette per alimenti

Operazione trasparenza sugli scaffali di vendita degli alimentari, compresi i prodotti-principe della dieta mediterranea: olio, pelati e conserve di pomodoro, pasta e riso. Scatta infatti l’obbligo di indicare nell’etichetta la sede e l’indirizzo dello stabilimento di produzione o di confezionamento degli alimenti. Arrivano da oggi, salvo smaltimento delle scorte dei vecchi lotti, anche le sanzioni che vanno da 2.000 euro a 15.000 euro, in caso di inadempimento per la mancata indicazione della sede dello stabilimento o se non è stato evidenziato quello effettivo qualora l’azienda abbia più stabilimenti. Il provvedimento ha affidato la competenza per il rispetto della norma e l’applicazione delle eventuali sanzioni all’Ispettorato repressione frodi. La novità, accolta con soddisfazione da Coldiretti che la considera «un freno agli inganni con patria e tricolore in un prodotto su quattro» è giudicata invece inutile dal Codacons che chiede trasparenza anche e soprattutto sulle materie prime.

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	22.442,78	-0,30%
Ftse All Share	MILANO	24.672,33	-0,33%
Dow Jones *	NEW YORK	23.953,16	-0,33%
Nasdaq *	NEW YORK	6.953,31	+0,17%
Ftse 100	LONDRA	7.034,01	+0,05%
Cac 40	PARIGI	5.141,80	-0,20%
Dax	FRANCOFORTE	11.957,90	-0,37%
Nikkei	TOKIO	21.319,55	+0,13%

EURO/DOLLARO 1,2276 -0,26%

EURO/YEN 130,43 -0,25%

EURO/STERLINA 0,87573 +0,06%

PETROLIO (brent) 67,75 -0,54%

ORO (euro/gr) 35,30 -0,06%

ARGENTO (euro/kg) 448,2460 -0,60%

EURIBOR 360
3 mesi -0,328
6 mesi -0,270

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

Lavoratrice licenziata da Ikea Cgil: avanti con la battaglia

MILANO

Dopo la sentenza che ha definito «non discriminatorio» il licenziamento di Marica Ricutti, ex dipendente di Ikea che aveva denunciato turni insostenibili per la sua condizione (separata e madre di due figli, uno invalido al 100%) i sindacati annunciano che la lotta continua. «Andremo avanti nella nostra battaglia legale – dice il segretario della Filcams Cgil di Milano Marco Beretta – si sono tutelati gli interessi di una multinazionale anteposti alle esigenze di una lavoratrice». Per Maurizio Borali, il legale che assiste Ricutti nel ricorso contro il provvedimento del giudice, «molti elementi che giustificano il comportamento della lavoratrice sono stati un po’ trascurati».

Fincantieri, ordine da Viking per quattro navi da crociera

TRIESTE

Vard Holdings Limited, controllata di Fincantieri, ha firmato una lettera di intenti per la progettazione e la costruzione di due navi da crociera speciali per Viking, più altre due in opzione. Le unità saranno le prime che Vard realizzerà per questa società armatrice. Il valore del potenziale contratto per due navi è di circa 4,5 miliardi di corone norvegesi, oltre 460 milioni di euro. Il progetto, totalmente innovativo, sarà sviluppato da Vard Design - spiega una nota - «secondo i più elevati standard di sicurezza e riduzione dell’impatto ambientale». A partire dal 2012, per lo stesso gruppo armatoriale, Fincantieri ha ricevuto ordini per 10 unità.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,499	0,81	-16,83	0,414	0,882	197
A2A	1,567	0,71	2,92	1,228	1,641	4893
Acea	13,700	0,37	-11,38	11,300	17,006	2917
Acotel Group	2,650	-3,28	-39,75	2,644	7,266	11
Acsm-Agam	2,330	0,87	1,48	1,514	2,493	178
Aedes	0,435	4,95	-7,02	0,307	0,527	135
Aeffe	3,130	-2,95	41,25	1,100	3,199	339
Aeroporto di Bologna	15,600	-0,76	-2,50	9,861	19,396	569
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,430	0,88	13,58	2,537	3,457	150
Ambienthesis	0,374	-1,84	-5,34	0,375	0,448	35
Amplifon	14,140	-2,42	9,44	8,625	14,483	3222
Anima Holding	5,750	5,12	1,22	4,628	6,766	1722
Ansaldo Sts	12,440	-0,96	3,58	10,798	12,805	2492
Aquafil	12,500	1,63	0,08	9,538	13,145	530
Ascopiave	3,210	-1,23	-9,53	2,708	3,826	756
Astaldi	2,200	-0,45	-3,42	2,043	6,611	217
ASTM	20,300	-0,49	-14,96	10,026	25,252	2008
Atlantia	25,500	0,43	-2,56	21,051	28,427	21044
Aut Merid	32,500	0,62	14,76	17,854	34,165	140
Autogrill	10,160	-2,40	-11,03	8,130	11,642	2591
Avio	13,900	-0,43	3,04	10,010	14,103	367
Azimut	17,300	-0,52	8,33	15,297	19,408	2472
B						
B Carige	0,008	1,23	1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	90,500	-0,55	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,130	-	-5,00	1,980	2,614	251
B Desio-Br r	2,200	-	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,442	0,45	10,39	0,345	0,478	161
B Santander	5,175	-1,62	-5,39	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,500	0,31	-3,70	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,080	0,83	10,42	7,478	13,583	132
B.F.	2,630	-0,38	6,39	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,850	-0,85	-8,81	4,074	6,615	1000
Banca Generali	26,700	0,53	-2,16	22,659	30,717	3084
Banca Ifis	31,920	2,18	-18,76	24,958	49,057	1694
Banca Mediolanum	6,965	-1,49	-1,69	6,185	8,002	5172
Banca Sistema	2,220	-1,55	-1,68	2,014	2,832	180
Banco BPM	2,772	-1,39	4,82	2,204	3,515	4199
Basicnet	3,670	-0,54	-1,50	3,193	4,002	225
Bastogi	1,110	-	-5,53	1,037	1,586	137
BB Biotech	54,100	-1,28	-3,31	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,564	-3,75	8,99	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,211	-0,94	-11,52	0,172	0,286	141
BE	0,886	-1,34	-16,02	0,674	1,218	119
Beghelli	0,404	-	-1,94	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,695	1,02	-9,03	0,518	0,790	1565
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,505	1,30	-4,54	0,369	0,741	54
Biancamano	0,274	-3,18	-14,93	0,134	0,463	10
Biesse	46,520	-2,80	13,24	18,972	52,753	1272
Bioera	0,210	7,69	13,70	0,166	0,323	9
Boero	20,000	-	1,68	17,937	20,741	87
Borgos Risp	1,440	3,60	350,00	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,605	-6,92	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,520	0,09	8,65	3,880	5,741	2161
Brembo	12,280	-1,92	-1,21	11,083	15,097	4123
Brioschi	0,074	1,93	-9,67	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	25,950	-0,76	-4,35	19,520	29,228	1774
Buzzi Unic r	11,000	-2,14	-15,32	10,901	14,329	449
Buzzi Unicem	19,105	-1,37	-16,32	19,003	24,586	3150
C						
Cad It	5,520	-1,78	29,09	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,640	-1,09	-1,25	3,219	4,758	494
Caleffi	1,480	-	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,880	-	-4,00	2,019	3,473	347
Caltagirone Ed.	1,320	-	1,54	0,724	1,472	165
Campari	6,145	0,82	-3,30	4,626	6,851	7110
Carraro	3,110	-4,89	-17,55	1,277	4,905	240
Cattolica As	8,395	-1,41	-7,03	5,534	10,601	1466
Cembre	23,600	1,29	6,69	13,876	25,572	394
Cementir Hold	6,820	-1,45	-8,70	3,883	8,037	1086
Centrale del Latte d'Italia	3,180	-2,45	-8,57	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,263	-3,66	-4,05	0,170	0,391	22
Cerved	9,900	-1,88	-7,56	7,598	11,664	1937
CHL	0,019	1,06	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,178	-2,20	-13,58	0,157	0,219	16
Cir	1,058	-1,12	-8,48	1,021	1,517	841
Class Editori	0,330	-1,79	-13,02	0,319	0,445	32
CNH Industrial	9,538	-3,44	-14,92	8,163	12,338	12981
Cofide	0,472	-2,08	-16,77	0,379	0,706	341
Coima Res	8,500	0,24	-5,19	6,491	9,063	303
Conafi Prestito'	0,214	-	-13,25	0,213	0,283	10
Cr Valtellinese	0,118	0,85	-33,66	0,100	0,732	816
Credem	7,000	-1,13	-0,78	5,682	7,849	2339
CSP	0,986	-1,40	-4,73	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	-1,18	-18,87	0,210	0,342	137
Damiani	0,934	0,65	-11,80	0,917	1,240	76
Danieli	21,650	-2,04	9,40	18,870	23,860	891
Danieli rnc	14,940	0,95	7,64	13,074	16,918	600
Datalogic	25,150	3,93	-17,16	18,409	34,150	1463
De'Longhi	24,360	-0,57	-4,47	22,471	29,664	3636
Dea Capital	1,478	0,41	9,89	1,068	1,498	451
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	71,750	-1,03	-3,69	54,795	80,786	4014
Digital Bros	9,370	-2,19	-13,88	8,679	15,329	136
Dobank	11,750	1,12	-11,25	10,222	14,340	935
E						
Edison r	0,950	-	-0,99	0,720	1,031	104
EEMS	0,082	-0,49	-4,21	0,082	0,142	4
EI Towers	47,700	-0,21	-10,08	43,654	55,751	1341
El.En.	32,240	0,94	25,89	20,932	34,074	608
Elica	2,210	-	-9,43	1,469	2,910	139
Emak	1,338	-1,62	-8,04	0,900	2,037	221
Enav	4,310	-0,55	-4,05	3,162	4,656	2332
Enel	4,963	0,16	-2,78	3,863	5,571	50326
Enervit	3,320	-1,48	-4,76	2,553	3,750	59
Eni	14,556	0,86	5,25	12,988	15,753	52761
ePRICE	1,982	-1,15	-22,58	1,976	4,406	82
Erg	19,860	0,56	30,74	10,036	19,814	2978
Esprinet	4,275	-1,16	1,54	3,852	8,098	225
Eukedos	0,964	-5,02	-5,86	0,868	1,147	22
Eurotech	1,602	-1,35	18,75	1,231	1,658	57
Exor	56,900	-2,27	11,02	40,892	64,001	13726
Exprivia	1,350	-3,16	-9,94	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,055	-0,24	-12,55	0,931	2,317	594
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,614	-0,54	16,19	8,653	19,896	26922
Ferragamo	22,400	-0,13	1,96	20,763	29,584	3789
Ferrari	96,780	-1,55	10,86	55,078	105,681	18654
Fidia	7,140	-2,72	-2,66	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,100	-	9,89	1,375	2,404	150
Fila	17,260	-1,15	-13,14	13,155	20,983	597
Fincantieri	1,128	-0,09	-12,56	0,470	1,520	1914
FinecoBank	9,746	0,54	15,41	5,348	10,336	5885
FNM	0,628	-0,32	-6,62	0,472	0,814	273
Fullsix	1,025	-	-18,26	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,374	-1,58	-7,63	0,372	0,583	22
Gamenet	8,600	0,12	9,00	7,604	8,672	258
Gas Plus	2,400	0,84	-8,05	2,350	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,428	-2,17	-39,55	0,431	0,877	219
Gefran	8,060	-1,59	-17,42	2,865	13,643	116
Generali	15,665	-0,03	4,29	13,467	16,238	24375
Geox	2,802	-0,28	-2,71	1,905	3,842	727
Gequity	0,041	-3,29	-15,75	0,029	0,130	4
Giglio Group	6,000	-	-8,26	6,037	6,630	97
Gima TT	17,100	-0,15	3,95	14,846	19,121	1510
Gr. Waste Italia	0,091	-0,88	-35,29	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,946	-1,82	-0,21	0,950	2,332	94
H						
Hera	3,002	0,54	2,18	2,161	3,112	4481
I						
IGD	8,042	3,77	-10,17	6,458	10,489	636
Ima	79,250	-0,88	17,58	57,539	84,695	3129
Immsi	0,614	-0,97	-16,46	0,352	0,819	208
Indel B	33,400	-2,91	0,60	25,339	37,127	189
Industria e Inn	0,086	-1,15	-41,89	0,079	0,201	51
Intek Group	0,316	-1,87	15,31	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,437	-	-2,65	0,320	0,520	22
Interpump	26,380	-3,58	-1,01	15,511	30,831	2893
Intesa SPaolo	2,946	-0,36	6,99	2,084	3,189	46617
Intesa SPaolo r	3,080	-0,16	15,96	2,001	3,290	2859
Inwit	6,405	0,16	4,32	4,264	6,451	3843
Irce	2,740	-1,44	4,66	1,784	3,121	77
Iren	2,540	-	1,52	1,494	2,708	3035
Isagro	1,840	-1,81	8,17	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,180	-	4,61	0,955	1,538	17
IT WAY	1,360	11,02	7,34	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,837	-0,66	-3,26	3,507	5,331	3917
Italiaonline	2,830	-1,22	-9,06	1,807	3,437	328
Italiaonline rnc	308,000	0,65	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,900	-2,23	-9,24	21,649	26,323	1051
IVS Group	11,000	0,92	-16,60	8,478	14,021	429
J						
Juventus FC	0,625	-5,66	-17,45	0,302	0,969	631
K						
K.R.Energy	4,989	6,16	-17,19	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,000	-6,40	-25,56	8,398	17,650	380
Landi Renzo	1,460	-1,75	-6,77	0,346	1,865	164
Lazio	1,390	-0,57	20,87	0,579	1,955	94
Leonardo	9,090	-0,85	-9,82	8,520	15,995	5245
Luve	10,100	-1,94	-6,48	9,960	13,831	225
Luxottica	50,740	0,08	-0,02	45,508	55,007	24587
Lventure Group	0,650	-	-3,70	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,145	0,70	20,92	0,111	0,180	69
M. Zanetti Beverage	7,310	-0,14	-3,94	6,581	9,003	250
Maire Tecnimont	4,142	-1,00	-3,13	2,502	5,369	1268
MARR	24,900	2,47	15,81	17,305	24,878	1639
Mediacontech	0,572	-2,39	-6,46	0,569	0,990	11
Mediaset	3,280	-0,97	1,93	2,851	4,293	3938
Mediobanca	9,590	0,04	1,80	7,373	10,023	8459
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,815	-1,09	1,40	1,330	2,038	159
MolMed	0,474	-0,21	-0,86	0,407	0,587	217
Moncler	32,500	-1,13	25,97	16,342	32,379	8249
Mondadori	1,642	-3,64	-25,43	1,179	2,495	431
Mondo Tv	4,920	-1,60	-22,64	3,757	7,201	154
Monrif	0,228	-1,72	19,56	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,553	1,51	-34,37	2,458	16,051	2916
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,960	-0,31	-3,64	8,493	15,720	523
N						
Netweek	0,535	12,28	116,95	0,200	1,241	56
Nice	3,190	-	-9,12	2,358	3,883	367
Nova RE SIIQ	0,190	0,26	-11,61	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,060	-3,49	-14,33	5,670	13,977	153
OVS	4,976	0,12	-10,42	4,779	6,810	1128
P						
Panariagroup	3,810	4,24	-35,09	3,313	6,947	168
Parmalat	3,000	0,50	-2,91	2,855	3,225	5568
Piaggio	2,120	-4,50	-5,19	1,460	2,829	765
Pierrel	0,203	1,50	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,180	5,31	10,21	1,263	2,550	114
Piquadro	1,950	-1,52	5,41	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,028	-1,95	-4,25	6,353	7,934	7044
Poligraf S F	6,740	-0,88	-1,53	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,271	-2,87	40,85	0,154	0,344	36
Pop Sondrio	3,224	0,44	4,34	2,998	3,772	1456
Poste Italiane	7,426	0,76	17,97	5,846	7,418	9652
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	36,500	-1,62	7,96	15,845	45,430	382
Prysmian	25,370	0,20	-6,04	23,520	29,971	5787
R						
R DeMedici	0,775	-1,02	36,80	0,307	0,852	290
Rai Way	4,445	0,79	-12,07	3,559	5,437	1198
Ratti	2,450	-0,41	-1,05	1,836	2,518	67
RCS Mediagroup	1,194	-0,17	-1,65	0,797	1,460	621
Recordati	29,800	0,95	-20,11	26,462	40,493	6245
Reply	43,540	-3,37	-6,43	29,219	53,499	1642
Retelit	1,920	-2,34	16,36	1,040	2,027	320
Risanamento	0,030	-	-12,98	0,029	0,046	53
Rosss	1,080	-1,82	-6,01	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,800	-3,47	-10,73	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	16,380	-0,36	6,78	9,419	17,555	120
Saes Getters	21,600	-0,23	-12,62	11,386	27,315	314
Safilo Group	4,280	1,18	-10,61	3,912	8,150	266
Saipem	3,104	-0,67	-18,79	2,959	5,648	3141
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,394	0,34	-26,52	2,284	3,724	1188
Salini Impregilo r	6,400	-	-8,51	6,365	7,865	10
Saras	1,804	-0,66	-8,33	1,414	2,342	1718
Servizi Italia	5,300	-	-21,25	3,569	6,823	170
Sesa	26,000	-1,14	-	17,549	28,235	405
SIAS	15,050	-	-3,90	7,380	16,742	3433
Sintesi	0,087	-1,69	-23,01	0,014	0,275	4
Snaitech	1,886	-1,87	42,34	1,137	1,918	358
Snam	3,743	0,78	-7,12	3,528	4,486	13118
Sogefi	3,030	3,20	-22,86	2,030	5,261	363
Sol	10,860	0,56	3,63	7,799	12,142	983
Sole 24 Ore	0,678	-0,15	-21,71	0,678	2,891	38
Space4	10,000	0,20	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,167	-1,42	-5,97	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,025	-2,44	-7,62	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,980	-1,97	7,55	3,567	6,368	958
TAS	1,942	-1,72	-7,44	0,768	3,037	163
Technogym	9,840	-1,30	23,62	4,451	9,934	1987
Tecnoinvestimenti	6,200	-2,52	2,99	4,488	7,251	291
Telecom it	0,758	-0,13	4,51	0,671	0,909	11495
Telecom IT rnc	0,655	-1,68	9,23	0,548	0,744	3983
Tenaris	13,910	-0,64	4,98	11,060	17,271	-
TERNA	4,752	0,32	-1,08	4,064	5,311	9569
TerniEnergia	0,558	-0,89	-8,90	0,557	1,107	26
Tesmec	0,536	2,29	5,30	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	-0,32	-10,48	0,031	0,052	100
Tod's	60,050	0,84	0,25	53,817	73,354	1988
Toscana Aeroporti	15,150	1,00	-6,37	13,814	16,764	279
Trevi Fin.Ind.	0,396	-	12,45	0,261	1,111	65
TXT	10,660	-1,30	9,95	7,487	12,922	140
U						
UBI Banca	3,705	-0,05	1,51	2,485	4,567	4218
UniCredit	16,934	-0,45	7,79	12,223	18,222	37604
Unieuro	12,780	-0,54	-10,50	11,027	18,695	254
Unipol	3,992	-0,47	-1,14	3,282	4,506	2845
UnipolSai	1,960	0,36	0,33	1,848	2,216	5505
V						
Valsoia	14,850	-1,66	-8,90	14,527	18,217	156
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,840	-0,50	-1,50	10,084	13,311	804
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,790	-0,16	28,71	21,557	37,857	3488
Z						
Zignago Vetro	8,360	-0,83	1,58	5,489	8,582	738
Zucchi	0,026	-0,77	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,208	-1,89	4,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

TUTTI IN ATTESA DI "QUALCOSA"

di ROBERTO WEBER

Il presidente della Camera, Roberto Fico, dopo l'incontro con Mattarella

Dunque a un passo dall'inizio delle consultazioni per il nuovo governo siamo alla fase degli "*out out*" (all'inglese): il Partito democratico si dichiara *out*, il Movimento 5 Stelle chiede che a rimanere *out* siano Silvio Berlusconi e Matteo Renzi, la Lega e Forza Italia dichiarano a gran voce di non accettare *aut aut* (stavolta con il ricorso corretto al latino).

Viste da fuori ci sembrano posizioni di natura puramente tattica, mirate da parte del M5S a far mostra di incrinare la tenuta interna degli avversari, da parte della Lega e di Forza Italia a ribadire l'incrollabile fedeltà nell'alleanza di centrodestra. Per entrambi sono al tempo stesso, messaggi inviati al proprio elettorato per rassicurarlo sulla trasparenza e coerenza della linea portata avanti.

L'autoemarginazione del Pd appare di analoga natura seppur venata, ci sembra, da un riflesso vittimistico diretto, più che agli avversari, a tutta quella parte di elettorato che non l'ha votato, quasi a dire «ora vi accorgerete come è dura senza di noi!».

In ogni caso ciò che tutti auspicano è un passo falso dei nemici (o amici) per starsene in splendida solitudine e ri-prendere la litania sugli "inciuci". È una speranza vana: né Salvini, né Di Maio si acconceranno mai ad accordi strutturali con gli oppositori. Non ci sarà un governo centrodestra/Pd guidato da Matteo Salvini, né all'inverso un governo M5S/Pd con Luigi Di Maio presidente del Consiglio.

Niente di tutto questo. Ci sarà invece "qualcosa" – ragionevolmente tenuto in piedi dai mezzi vincitori delle elezioni scorse – per traghettarci a una nuova legge elettorale più caratterizzata in senso maggioritario. E basta.

> Iniziate in maniera infruttuosa le consultazioni: nulla di più scontato. Al di là delle schermaglie, si va verso un governo di scopo. E verso un Pd ridotto a poca cosa

Chi pensa che ci possa essere un fase di legislatura basata su mezzi accordi – un mezzo accordo sul reddito di cittadinanza, una *flat tax* un po' meno piatta eccetera eccetera – credo stia commettendo un errore ottico. I due distinti successi elettorali di Lega e M5S hanno fatto leva su ipotesi di trasformazione radicale; viceversa i due insuccessi elettorali, quello di Fi e del Pd – al lordo di fattori soggettivi quali la "vetustà" di Silvio Berlusconi oppure la chiara antipatia di Renzi – poggiano probabilmente su ipotesi di intervento *soft*, graduali, non in sintonia con la domanda bruciante che veniva dagli elettori.

Aspettarsi che Di Maio oppure Salvini annacquino oggi le loro proposte è immaginare che i due leader possano credere che la loro sola presenza al governo valga come garanzia di cambiamento. Un errore fatto da Renzi (illuso dal risultato delle europee), ma un errore da cui i due si terranno ben lontani.

Naturalmente anche per la formazione di un governo di scopo, che miri a una semplice riforma elettorale, ci vorrà tempo. Continueranno gli attendismi, le dichiarazioni giornalistiche, la guerriglia a bassa intensità, quella roba che va sotto il nome di politica, ma che in realtà è una sorta di anticamera della politica vera.

Poi a un certo punto quel "qualcosa" cui abbiamo fatto cenno, si materializzerà, magari guidato da una personalità terza e si comincerà a discutere di nuova legge elettorale.

E il Pd? Il partito che si è assunto la responsabilità di una legge elettorale che ha favorito in modo schiacciante gli avversari, cosa farà nel frattempo? Porterà avanti una approfondita analisi delle ragioni della sua sconfitta come viene quotidianamente invitato a fare? Oppure si rifugerà in un cono di risentimento e biasimo per questo disgraziato popolo italiano che si fa traviare dai populismi e non capisce la bontà delle sue proposte? Mi pare che a prevalere finora sia la seconda ipotesi. Se così fosse prepariamoci a un Pd leggero, anzi leggerissimo, taglia under 15 (per cento) o anche meno. Niente di grave in fondo. Se sono spariti il Pci e la Dc, può ben andarsene il Pd.

L'ANALISI

EXTRADEFICIT LA PRIMA GRANA

di ROBERTA CARLINI

Il ministro dell'Economia in carica, Pier Carlo Padoan

Più che una doccia fredda, è una grandinata di primavera quella che si è abbattuta sul nascente – se nascerà – governo di ancora incerta definizione. Chiunque lo guiderà ha già una grana bella grossa. Per la precisione, di 6,3 miliardi. A tanto ammonta l'aumento del deficit per il 2017 contabilizzato ieri dall'Istat, dopo aver corretto le precedenti valutazioni sulla base dei criteri ordinati dall'Eurostat. Che ha detto una cosa molto chiara: tutti gli aiuti alle banche, sia diretti che indiretti, vanno considerati spesa pubblica. Dunque, non solo i 4,1 miliardi che già il governo Gentiloni-Padoan aveva messo in bilancio, ma anche i 4,7 che aveva indicato come garanzie per il trasferimento di crediti deteriorati, nell'ambito del salvataggio delle banche venete.

A questi vanno aggiunti altri 500 milioni di maggior spesa per il Monte dei Paschi di Siena, più alcune altre revisioni contabili, e arriviamo appunto a 6,3 miliardi. Il che vuol dire che il rapporto tra deficit e Pil per il 2017 non è stato, come finora detto e scritto, dell'1,9%, ma del 2,3%. Sale anche il rapporto tra debito e Pil, da 131,5 a 131,8%.

Cosa vuol dire tutto questo? Si potrebbe pensare che si tratta di una variazione tecnica, relativa al modo in cui si contabilizza una spesa che comunque è stata già fatta, dunque senza un impatto sostanziale. Ma così non è, poiché la riduzione del rapporto tra deficit e Pil è una delle condizioni a cui guarda la Commissione europea per valutare se aprire o meno una procedura di infrazione contro un Paese. Non è la sola condizione: è più importante quello che si chiama "deficit strutturale", che non viene toccato da questa variazione. Però il "ritocco" dell'Eurostat è destinato a pesare, in sostanza è un punto a sfavore del governo italiano, qualunque esso sia, nella trattativa infinita sulla flessibilità nell'attuazione delle stringenti regole del bilancio pubblico a cui ci obbliga l'adesione ai trattati Ue.

> Il nuovo esecutivo, di qualunque colore sarà, si ritroverà sul groppone il peso non previsto degli aiuti di Stato per il salvataggio delle banche: 6,3 miliardi

È vero che i partiti che hanno vinto le elezioni e che forse si apprestano a governare espellendo la parte cosiddetta "moderata", ossia Fi, hanno contestato duramente questi trattati e queste regole, e hanno promesso ai loro elettori di sbattere i pugni sul tavolo a Bruxelles per non farsi più imporre capestri. Resta il fatto che, evaporato l'iniziale programma comune a Lega e M5S di uscire dall'euro, e in assenza di un "piano B", toccherà ai loro ministri andare a contrattare margini di flessibilità, che si fanno più stretti dopo l'emersione dell'extradeficit 2017. Senza contare le difficoltà enormi di dare attuazione alle costosissime promesse elettorali, *flat tax* e reddito di cittadinanza.

Ma forse è un bene, che la verità contabile del 2017 sia venuta fuori. Retrospettivamente, conferma un'impressione che era nell'aria, ossia che la vera crisi politica del centrosinistra di Renzi sia iniziata proprio con il pasticcio delle banche, per la sua incapacità di dare una risposta equa al dilemma sull'uso dei soldi dei contribuenti per fermare un dissesto che, con effetto domino, poteva avere conseguenze ancora più gravi. Ma per il futuro costringe a un bagno di realtà anche i vincitori – che hanno una larga base elettorale proprio in quel tessuto sociale e imprenditoriale del Veneto nel quale i vizi bancari sono esplosi. Non è pensabile che rimettano in discussione gli aiuti già dati alle banche.

Ma cosa faranno, o farebbero, per problemi simili in futuro? E soprattutto, come si porranno di fronte a un eventuale ultimatum Ue, sulla necessità di una manovra correttiva? Cresce sempre più l'ipotesi che trovi un minimo comun denominatore in una manovra capace di fare cassa subito e molto popolare, anche se ingiusta, ossia un condono tombale sull'evasione fiscale.

Resta il fatto che, conti Istat alla mano e nonostante l'extradeficit bancario, se non si considera la spesa per interessi sul debito nel 2017, il bilancio pubblico ha chiuso in attivo. Cioè, famiglie e imprese che pagano le tasse hanno sovvenzionato non solo i salvataggi ma soprattutto il rimborso del debito passato. E finché questa montagna non inizierà ad alleggerirsi, che ci sia o no l'arcigna contabilità europea, qualsiasi governo avrà pochi margini di manovra.

LO SCENARIO

I PRO E I CONTRO DELLA PRECARIETÀ

di FRANCO A. GRASSINI

Mentre il contesto economico internazionale si sta facendo sempre più burrascoso e crescono i pericoli di una guerra doganale che potrebbe, nella migliore delle ipotesi, bloccare lo slancio della crescita, in Italia si sta dando notevole attenzione all'aumento del lavoro a tempo determinato. Lo stesso, infatti, è passato da 2 milioni 372 mila dipendenti precari nel terzo trimestre 2014, momento in cui si è avviata la ripresa, a 2 milioni 890 mila nel 2017. Un aumento del 21,8% che lo ha portato a rappresentare il 16% del totale dei lavoratori dipendenti, rispetto al 14% del periodo iniziale.

Se cerchiamo di comprendere le ragioni di tale aumento così cospicuo, queste sono sostanzialmente tre.

La prima è rappresentata dai numerosi interventi legislativi che hanno modificato radicalmente, spesso cancellandole del tutto, forme di lavoro precario molto diffuse e di sicuro non molto favorevoli ai lavoratori. Basti pensare al ricorso ai voucher, ai contratti di collaborazione a progetto, ai titolari di Iva che operavano per un solo cliente.

La seconda ragione della crescita di contratti a tempo determinato è costituita dal fatto che sono aumentati più della media settori nei quali la stagionalità è un fatto strutturale: si pensi, a mo' di esempio concreto, al settore alberghiero e al turismo in generale.

> Negli ultimi anni in Italia si è assistito all'esplosione del lavoro temporaneo: forma di occupazione con molte criticità, ma che non deve essere demonizzata

C'è, infine, un fattore che purtroppo si sta rafforzando negli ultimi tempi. Ed è l'incertezza che riguarda non soltanto la modestia della ripresa italiana, ma – come si accennava già all'inizio– l'agitatissimo contesto internazionale. Non si tratta solo della temuta guerra doganale oppure, fattore ancora peggiore, di possibili conflitti armati tra Stati, ma di decisioni molto discutibili da parte di Doneld Trump nei campi più svariati dell'economia.

Se questa è la situazione generale, molto poco - per non dire semplicemente nulla - può fare la politica nazionale. Di sicuro l'incertezza dei contratti a termine e il fatto che spesso abbiano durate limitate in maniera eccessiva ha conseguenze negative non soltanto sui lavoratori coinvolti e che ne usufruiscono, ma sull'intero Paese. Chi non ha certezze per il futuro, se può, risparmia ogni centesimo del suo guadagno, riducendo così i consumi; inoltre difficilmente fa figli, accentuando in questa maniera la crisi demografica che affligge in particolare proprio l'Italia.

Non si deve comunque trascurare che il turismo, per fare un altro esempio, dà un apporto non trascurabile al resto dell'economia e che per molti lavoratori il *part time* è una scelta di vita. L'attenzione che studiosi e politici stanno dedicando ai problemi dei rapporti di lavoro a tempo determinato si spera possa fornire indicazioni di un miglioramento della situazione, con maggiori garanzie per il dipendente precario, ma non deve sfociare in proposte di ulteriori limitazioni, oltre a quelle già in vigore, dello stesso. Occorre sempre rammentare che poco è meglio di niente.

Trieste CRONACA

SOCIALE » IL CASO

La stretta ai controlli su chi riceve aiuto dagli enti della carità

L'Agenzia nazionale che, con fondi Ue, distribuisce alimenti impone di schedare i bisognosi e un Isee sotto i 3 mila euro

di Benedetta Moro

La burocrazia mette in difficoltà il mondo della carità con regolamenti più stretti, che richiedono più controlli. Alcune strutture d'assistenza triestine stanno faticando dopo il diktat fatto di documenti e sempre più carte richiesti dall'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura che da trent'anni porta avanti un progetto finanziato dall'Unione europea e in parte da ciascun Stato membro dell'Ue che ne beneficia per distribuire gratuitamente beni alimentari agli enti caritativi. Rifornisce ad esempio di formaggio, pasta, riso, minestre e scatolame in genere come piselli, tonno e salsa pronta - attraverso delle gare pubbliche - le varie realtà accreditate. Per finire nell'albo dei beneficiari però ci sono alcuni paletti da rispettare che a fatica associazioni e comunità riescono a gestire.

Ciascuna realtà territoriale, che fa capo a un cosiddetto Opc ovvero l'organizzazione partner capofila, che in questo caso a Trieste è la Caritas, deve richiedere l'Isee a ogni persona che riceve borse della spesa o un pasto caldo. Con un ulteriore limite: patrimonio e reddito non devono superare i 3 mila euro all'anno. Novità queste che avrebbero iniziato a palesarsi nel 2014 quando l'Agenzia è passata dal ministero per le Politiche agricole sotto l'egida del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma che nella realtà per qualcuno sono diventate istruzioni da seguire a menadito solo da quest'anno. È il caso dei frati Cappuccini di Montuzza che hanno appreso da poco, probabilmente con la restrizione dei controlli da parte degli ispettori dell'organismo nazionale, che dovranno richiedere i dati personali a tutte quelle persone che ogni giorno si presentano alla loro mensa. Si mette a dura prova la solidarietà. I frati di Montuzza infatti non vogliono adottare questa prassi perché contro la loro filosofia e si priverano di questo sostegno pubblico andando a cercare altrove nuove realtà che possano in qualche modo sopperire alla mancanza che si verrà a creare. L'Agea dal canto suo cerca di farsi capire, spiegando che le linee imposte non sono una novità assoluta e che il limite dei 3 mila euro alla fine non è proprio così fiscale. Ma non transige sulla richiesta delle identità delle persone, con tanto di motivazione. «È vero che c'è l'esigenza di sapere chi sono le persone assistite ma le loro identità restano all'interno delle realtà caritative, a noi non viene assolutamente comunicato nulla – spiegano dagli uffici romani dell'Agea –. È un obbligo che chi dà assistenza deve rispettare. Noi chiediamo di costruire uno schedario con le persone che usufruiscono dei servizi in cui vengono usati i beni che forniamo. Questo serve agli stessi enti per indagare sulle situazioni di povertà che si presentano e perché gli aiuti che forniamo non sono illimitati ma vanno solo a chi ha veramente bisogno. A noi poi serve capire solo quante persone arrivano per rifornire il giusto e di quali tipologie: se donne e bambini o anziani per esempio. Ci servono a fini statistici anche per sapere se dobbiamo migliorare o meno il programma».

> Emerge adesso la **questione** di una più stringente **applicazione** delle norme Da Roma: «Così perché le **risorse** non sono infinite»

La mensa della Caritas in via dell'Istria

Un sistema che si riferisce ai commensali così come a coloro che attingono alle borse spesa con i diversi alimenti. Tutto finanziato con fondi pubblici. È una normativa comunitaria infatti che prevede la distribuzione gratuita alle persone indigenti di derrate alimentari. In questo modo ogni anno all'Italia viene assegnato un paniere di risorse fisico-finanziarie da permutare in prodotti alimentari compatibili con i settori merceologici delle derrate assegnate. La distribuzione avviene tramite degli enti caritativi – riconosciuti e iscritti al relativo albo istituito all'Agea – che ne fanno richiesta. La consegna del cibo si effettua poi di norma in tre diversi periodi dell'anno: marzo-maggio, giugno-luglio, settembre-dicembre.

Sulla soglia dei 3 mila euro per percepire il sostegno, che ha obbligato realtà come la Caritas ad arrangiarsi altrimenti, l'Agea tuttavia è più morbida. «Ci sono dei riferimenti reddituali perché i fondi non sono infiniti – precisano ancora dagli uffici –, tuttavia si lascia alle strutture che accolgono e danno assistenza di riservarsi sulla valutazione anche propria, perché possono presentarsi dei casi particolari. E ciò non esclude che probabilmente lo stesso ministero del Lavoro e delle Politiche sociali non faccia degli aggiornamenti e lasci quindi la porta più aperta».

SANITÀ

Esenzione ticket, ecco le linee guida

Le disposizioni dell'AsuiTs sulle categorie di beneficiari che possono farne richiesta

In fila per il pagamento del ticket (foto d'archivio)

Esenzione del ticket sanitario: chi ne ha diritto? Come informa l'AsuiTs (l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste) nel suo aggiornamento di aprile sono quattro le categorie di beneficiari: chi ha meno di 6 anni o più di 65, appartenenti a nuclei familiari con un reddito complessivo, riferito all'anno precedente, non superiore a 36.151,98 euro (nel caso dei minori, può accadere che il bambino abbia comunque diritto all'esenzione contrariamente ai genitori o ai fratelli: in questo caso il modulo per la richiesta dovrà essere firmato dal genitore o da chi ne esercita la potestà); i disoccupati e i loro familiari a carico che appartengano ad un nucleo familiare con un reddito inferiore a 8.263,31 euro (soglia che cresce fino a 11.362,05 euro in presenza di un coniuge, ai quali si aggiungono ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico). La terza categoria è quella dei titolari di un assegno sociale e dei loro familiari a carico; mentre l'ultima riguarda i titolari di pensioni al minimo che abbiano più di 60 anni di età e con un reddito inferiore a 8.263,31 euro (incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

Tutti i cittadini che siano già in possesso del certificato di esenzione rilasciato dal Ministero dell'economia e delle finanze non dovranno fare alcun rinnovo né presentare il modulo al momento della visita in quanto già presenti nei sistemi informativi.

Per informazioni, nel mese di aprile sono attivi i seguenti sportelli Cup: Muggia (lunedì-venerdì dalle 8 alle 14.30), Aurisina (ogni martedì dalle 11 alle 12), Farneto (lunedì-venerdì dalle 8 alle 14.30) e Cattinara (lunedì-venerdì dalle 7.30 alle 13.30).

IDENTITÀ DA REGISTRARE

L'organismo si riferisce a chi fruisce di mense o borse spesa

LA SOGLIA FISSATA

La cifra per reddito e patrimonio contempla eccezioni

LA CONSEGNA DEL CIBO

Quantitativi distribuiti in tre periodi durante l'anno

Piatti di pasta distribuiti dalla comunità di Sant'Egidio

LE REAZIONI

«La povertà non si affronta con moduli da compilare»

I frati di Montuzza: «Sospendiamo il servizio Agea. Ci arrangeremo in altro modo»
La Caritas: «La gente è titubante di fronte a queste richieste. Si sente controllata»

Per la Comunità di **San Martino** «sono giuste verifiche **capillari** ma non dove è garantito che gli **indigenti** siano davvero tali»

La realtà di **Sant'Egidio** bolla come «assurdo uno **screening** del genere Denota mancanza di **fiducia** nelle associazioni»

Ospiti della Comunità di San Martino al Campo in una foto d'archivio

Frate Giovannino

Don Alessandro Amodeo

Miriam Kornfeind

Paolo Parisini

ULTIME DERRATE

Basteranno per un mese, poi solo la nostra raccolta

MOLTE DIFFICOLTÀ

Due persone incaricate di andare nelle parrocchie a spiegare

RICHIESTA CHE DISCRIMINA

I Cappuccini non domandano alcunché ma "certificano" loro

PRATICA ASSURDA

Conosciamo chi abbiamo davanti e ne capiamo le esigenze

Sono troppi i vincoli e le restrizioni posti dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'ente che rifornisce gratuitamente di derrate alimentari gli enti caritativi accreditati. I tasselli del mondo della solidarietà storcono il naso se si chiede loro di identificare e schedare i bisognosi che vengono a bussare alle porte della carità. Non va giù nemmeno l'imposizione dei 3 mila euro come soglia di povertà. Ecco che in modo compatto le associazioni e gli enti criticano il modus operandi dell'Agenzia.

In primis a opporsi al sistema sono i frati Cappuccini di Montuzza che hanno deciso di autoescludersi: chiuderanno i rapporti con l'Agea perché non sono disposti a fornire dati di coloro che vengono ogni giorno a consumare un pasto caldo nella loro mensa sul colle di San Giusto. Dati che comunque avrebbero già dovuto verificare da un po' di tempo, se non che hanno appreso questa esigenza da parte di Agea solo recentemente. «Sospenderemo il servizio, stiamo ora utilizzando le ultime derrate del 2017, che basteranno ancora per un mese – spiega frate Giovannino –, noi non siamo intenzionati a seguire questi sistemi che, anche se giusti, non seguono la nostra spiritualità». In cambio faranno affidamento su altre iniziative e potenzieranno la loro raccolta di beni alimentari, facendo sempre riferimento ai volontari e al buon cuore delle persone. A finire nel mirino della burocrazia dell'Agea sono anche i destinatari delle borse della spesa della Caritas. Pure loro devono fornire a quest'ultimo ente il documento che attesti la propria condizione reddituale, una pratica che ha creato «molte difficoltà», come sottolinea il direttore don Alessandro Amodeo. «È difficile interfacciarsi con la povertà attraverso dei moduli obbligati, la carità è sempre stata libera da queste procedure – annota –. Certo, ci vuole una forma di controllo, ma noi per questo abbiamo dovuto mettere a disposizione due persone che andassero in giro per le parrocchie a spiegare a ognuno come funziona questo sistema». In particolare, i soggetti che meno riescono a comprendere questa nuova realtà organizzativa sono gli anziani. «Le persone davanti ai moduli Isee restano titubanti, si sentono controllate, sono un po' ritrose ad accettare una simile prassi, così gli anziani». Non sono mancati «maggiori controlli» dei funzionari dell'Agea, poi, negli uffici della Caritas e di altri enti, per verificare la documentazione pervenuta. Ma Amodeo non condivide appieno nemmeno la soglia reddituale imposta da Agea per percepire gli aiuti: «Tremila euro sono sotto la soglia della povertà. Chi ha un Isee più alto è tagliato fuori. Noi suppliamo con l'emporio, che è una cosa eminentemente della Caritas. Riforniamo l'emporio con due raccolte alimentari durante l'anno e viviamo lo stesso».

Anche la Comunità di San Martino al Campo usufruisce per il 30-40% sul secco di alimenti dell'Agea tramite il Banco alimentare: vengono usati nelle cucine e per le borse della spesa dedicate ai nuclei famigliari. Anche loro richiedono in alcuni casi i dati, ma non pensano sia giusto chiederli per una mensa come quella dei frati di Montuzza, «aperta a tutti, con persone che non saprebbero dove andare altrimenti». «Penso – commenta Miriam Kornfeind, coordinatrice della comunità – sia discriminante chiedere l'Isee, i frati non chiedono nulla perché sono loro stessi che fanno da garanti per sapere se i bisognosi sono davvero tali. Sono giusti controlli capillari in generale ma altrove, non lì».

Per Paolo Parisini, presidente della comunità di Sant'Egidio Fvg, è «assurdo fare uno screening, questo controllo denota una scarsa conoscenza delle problematiche di queste persone. Vuol dire che l'Agenzia non si fida delle associazioni – dice –. Noi conosciamo in modo naturale queste persone e capiamo chi abbiamo davanti».

(b.m.)

Flop del bando per gestire l'Antica Diga

Nessun investitore si è fatto avanti per ottenere la struttura in concessione dall'Authority. Sommariva: «Riapriremo i termini»

di Laura Tonero

Nessuno si è fatto avanti per gestire l'Antica Diga. Il termine ultimo per far pervenire le istanze di richiesta di concessione demaniale era stato fissato al 30 marzo scorso, ma di risposte al bando che l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha pubblicato lo scorso 8 febbraio, alla fine non ne è arrivata nemmeno mezza. Eppure mancano meno due mesi all'avvio della stagione balneare: il rischio più che concreto, a questo punto, è che i triestini e i turisti che visitano Trieste non riescano a godere nemmeno nell'estate 2018 delle bellezze di quello stabilimento in mezzo al nostro Golfo, da tanto tempo a caccia di un gestore affidabile.

«Riapriremo i termini - fa sapere Mario Sommariva, segretario generale dell'Authority -. Procederemo con una nuova pubblicazione del bando e, visto che la vicina Saipem ci ha chiesto una porzione di quella diga, potremmo anche pensare di abbassare ulteriormente il canone per i futuri gestori. Scorrendo il recente bando di gara per quella concessione demaniale, risulta peraltro evidente come la Torre del Lloyd, viste le esperienze passate, abbia deciso di anteporre all'aspetto economico la validità del progetto e la sua sostenibilità finanziaria. Nessuna volontà di fare cassa, insomma, ma il desiderio di trovare una realtà seria che traghetti finalmente la Diga verso un futuro meno incerto.

Lo stabilimento dell'Antica Diga rimasto in attività fino al 2016

Come si ricorderà, in quello stabilimento ombrelloni e impianti stereo sono stati chiusi nel 2016: la concessione è stata revocata a fine ottobre dello stesso anno. Nella sua gestione si sono alternate figure che più che rilanciare quello stabilimento, l'hanno trascinato in controversie giudiziarie che hanno dato al "bagno" il colpo di grazia. La struttura - l'area di pertinenza ha una superficie complessiva di 15.700 mq, di cui circa 14 mila di superficie scoperta e circa 1.700 di pertinenze demaniali - aveva iniziato la sua attività nell'estate del 2006 dopo che nel dicembre del 2005 l'intera Diga foranea era stata data in concessione per 40 all'associazione Sailing People. Il 21 giugno 2011 la concessionaria aveva cambiato la denominazione in Associazione sportiva dilettantistica "La Diga - L'isola di Trieste", che aveva poi affidato la gestione dell'intera area a Eurospiagge la quale a propria volta aveva girato quella dello stabilimento (non dell'annesso esercizio pubblico) alla società Amare srl, l'unica ad aver dato dimostrazione di reale interesse per quello stabilimento. Il resto è una serie di pagine nere per la struttura, culminate nella revoca della concessione all'Associazione sportiva dilettantistica "La Diga - l'isola di Trieste" a causa di una montagna di rate di canone non pagate per una somma complessiva di ben 222.048,65 euro esclusi gli interessi di mora. A garanzia di chi intenderà condurre l'antica Diga, c'è il fatto che sul passato ora è stata messa una pietra. Si riparte da zero, senza vecchi debiti da estinguere e situazioni pregresse da sanare.

Piante e arbusti fuoriescono dalle recinzioni? I proprietari rischiano sanzioni da 150 euro

Un appello a tutti i proprietari di giardini con siepi, arbusti e alberi dalle chiome particolarmente rigogliose e "indisciplinate". A lanciarlo è la Polizia municipale che, a pochi giorni dall'inizio ufficiale della primavera, vuole ricordare alcune importanti regole. Il riferimento è, appunto, a cespugli, alberi e piante in genere che, dai giardini privati, "invadono" luoghi di passaggio e possono creare disturbo alle persone. Il nuovo Regolamento di Polizia urbana prevede che «salvo quanto previsto dal Codice della Strada è fatto obbligo di evitare che siepi o piantagioni fuoriescano dalle recinzioni causando danno o pericolo. (...)». «Quindi - si legge in una nota - invitiamo tutti coloro che hanno piante da giardino di fare attenzione anche a questo aspetto e di attivarsi immediatamente se alcune parti di esse dovessero fuoriuscire dalla recinzione: oltre al nocumento che potrebbero recare ad altri - e la poco piacevole prospettiva dell'obbligo di risarcire il danno cagionato -, il Regolamento prevede una sanzione pecuniaria di 150 euro»

BREVI

PRESIDIO
Femministe in piazza per ricordare Marielle

Questo pomeriggio a partire dalle 17.30 in piazza della Borsa l'associaizone Non una di meno organizza un presidio per ricordare l'attivista Marielle Franco, la consigliera comunale e attivista femminista, uccisa a Rio de Janeiro nel marzo scorso.

COMUNE
Occhiali, cellulari e chiavi tra gli oggetti smarriti

Il Comune informa che a marzo sono stati rinvenuti sulla pubblica via un telefono cellulare, una macchina fotografica, occhiali e chiavi varie. Per il ritiro, i legittimi proprietari possono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti in Municipio stanza 37, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. Altri oggetti rinvenuti sono visibili anche nella sede della Trieste Trasporti in via dei Lavoratori 2.

POLIZIA
Gioielli rubati a Massa Carrara "in mostra" online

Alcuni dei gioielli rubati

La Questura di Trieste informa che sul sito consultabile all'indirizzo web http://questure.poliziadistato.it/it/ sono state pubblicate le foto di alcuni preziosi oggetto di furto ritrovati dalla Questura di Massa Carrara. Chiunque dovesse riconoscere i propri oggetti può contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura di Trieste, al numero telefonico 040.3790864. Gli operatori potranno fornire ai potenziali proprietari dei gioielli recuperati maggiori informazioni.

ASUITS
L'informazione sanitaria cambia sito internet

Dal 9 aprile 2018 i contenuti del sito dell'ex Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste saranno consultabili al nuovo indirizzo www.asuits.sanita.fvg. Le informazioni si trovano alla voce "Dipartimento di Assistenza Ospedaliera" del menu "Chi siamo" presente in home page. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Numero Verde Sanità 800 991170.

INCONTRI
Religioni a confronto al Centro Veritas

Prosegue la collaborazione tra Centro Veritas e Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi, guidato da don Valerio Muschi, delegato del vescovo. Il risultato è l'organizzazione di una serie di incontri di dialogo interreligioso in programma, sempre di martedì dalle 20.30 alle 22 nella sede di via Monte Cengio. Si parte il 10 aprile con un incontro sull'ebraismo.

Diciotto milioni in tre anni al "supercomune"

Siglato il patto territoriale Regione-Uti giuliana. Fondi in arrivo per terrapieno di Barcola e piste ciclabili

di Diego D'Amelio

Più di diciotto milioni di euro in tre anni. È quanto l'Uti giuliana incasserà fino al 2020 dalla Regione per attuare una serie di investimenti in opere pubbliche, cui i Comuni membri parteciperanno portando "in dote" un altro milione e mezzo, che farà arrivare il "tesoretto" finale oltre i venti milioni. Le cifre sono contenute nel Patto territoriale siglato ieri fra l'amministrazione regionale e l'Unione, come atto successivo alle «intese per lo sviluppo» firmate l'anno scorso dalle varie Uti del Friuli Venezia Giulia per individuare una serie di progetti prioritari.

L'Uti giuliana metterà in cantiere sedici opere, a cominciare dai 5,8 milioni per il recupero del terrapieno di Barcola e dai 5,7 per interventi sul terrapieno in zona Acquario a Muggia. Non manca poi l'attenzione alla mobilità lenta: 600mila euro destinati alla manutenzione dei percorsi esistenti, 180mila alla sistemazione della pista ciclo-pedonale lungo la strada provinciale del Villaggio del pescatore e 190mila alla realizzazione di un percorso ciclabile fra San Dorligo e Bagnoli della Rosandra.

Il Patto include pure l'intensificazione dei collegamenti marittimi anche transfrontalieri lungo la costa (300mila euro) e la definizione di un piano coordinato per la viabilità dell'area vasta con l'eliminazione di una serie di criticità (un milione). Per la rivitalizzazione delle aree in disuso, sia quelle industriali che i centri storici, sono stanziati 3,4 milioni, cui si aggiungono 800mila euro per la stazione ferroviaria di Prosecco e 1,4 milioni per la trasformazione dell'ex scuola elementare di Col a Monrupino in incubatore d'impresa.

Uno scorcio del terrapieno di Barcola

Il Patto include poi interventi in ambito sociale, tra cui la realizzazione di un sistema integrato dei servizi comunali (budget messo a bilancio 600mila euro) e la promozione di forma di un'economia solidale attraverso il recupero di un'area agricola del Comune di Muggia da destinare ad attività sociali-didattiche in collaborazione con realtà del terzo settore (300mila euro). Sono contemplati infine il rafforzamento della domiciliarità per gli anziani attraverso progetti innovativi (un milione), il potenziamento dell'offerta semiresidenziale per non autosufficienti (150mila euro) e il miglioramento dei servizi a favore dei minori con l'avvio del centro per le famiglie (150mila euro).

Ieri, la Regione ha chiuso inoltre i patti riguardanti l'Uti Collio-Alto Isonzo e l'Uti Carso Isonzo Adriatico, con impegni rispettivamente di 7,5 e 8 milioni di euro. In quest'ultimo caso verranno finanziate 18 iniziative, tra cui la riqualificazione della viabilità intercomunale tra Staranzano e Ronchi dei Legionari, che porrà rimedio anche agli allagamenti di via Dobbia.

PromoTrieste alla grande fiera in Carinzia

Il Consorzio Promotrieste si prepara a sbarcare ancora una volta alla Freizeit Messe, uno dei più importanti eventi fieristici della Carinzia, che aprirà i battenti domani a Klagenfurt. Il grande bacino di utenza che attira visitatori/acquirenti anche dalla Slovenia e dall'Italia, rende questa fiera una vetrina prestigiosa in Austria meridionale. La fiera - che anche in questa primavera coincide con il "Car & Bike" – ospita più di 500 enti espositori e totalizza durante le tre giornate d'esposizione circa 50.000 visitatori. Visitatori che, grazie alla presenza del Consorzio, potranno scoprire anche le proposte bellezze di Trieste e del suo territorio per gli appassioni di mare, natura, enogastronomia, cultura e cicloturismo. Promotrieste, per promuovere il territorio, ha organizzato, infatti i, uno stand nel quale tutte le maggiori realtà della provincia di Trieste presenteranno al numeroso pubblico le loro proposte turistiche tra le quali il Comune di Duino-Aurisina ed il Comune di San Dorligo.

IL MERCATO DEL LAVORO A TRIESTE 2007-2017

Penalizzata la componente maschile, meno spazio per gli autonomi

OCCUPATI PER SESSO E POSIZIONE PROFESSIONALE (MIGLIAIA), FVG

	2007	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Maschi	300,8	282,7	-18,1	-6,0
Femmine	218,2	222,4	4,2	1,9
TOTALE	519,0	505,1	-13,9	-2,7
Dipendenti tempo determinato	47,4	61,9	14,4	30,4
Dipendenti tempo indeterminato	351,6	338,9	-12,7	-3,6
Indipendenti	120,0	104,4	-15,6	-13,0

OCCUPATI PER SESSO E POSIZIONE PROFESSIONALE (MIGLIAIA), PROVINCIA DI TRIESTE

	2007	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Maschi	53,0	51,5	-1,5	-2,7
Femmine	44,3	45,3	1,0	2,2
TOTALE	97,3	96,9	-0,5	-0,5
Dipendenti	72,9	78,6	5,7	7,8
Indipendenti	24,4	18,3	-6,1	-25,1

Occupati dipendenti nel settore privato in provincia di Trieste, dicembre 2014-2016

	DICEMBRE 2014	DICEMBRE 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi di ristorazione	3.338	3.985	647	19,4
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	1.389	1.901	512	36,9
Assistenza sociale non residenziale	1.487	1.865	378	25,4
Commercio al dettaglio	4.673	4.984	311	6,7
Magazzinaggio e supporto di trasporti	3.049	3.251	202	6,6
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.018	1.217	199	19,5
Assistenza sanitaria	1.087	1.274	187	17,2
Ricerca, selezione, fornitura di personale	1.289	1.460	171	13,3
Trasporto terrestre e mediante condotte	2.722	2.885	163	6,0
Altri settori	32.682	33.327	645	2,0
TOTALE	**52.734**	**56.149**	**3.415**	**6,5**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

«Il mercato del lavoro torna ai livelli pre-crisi»

La presentazione dell'analisi Ires: «A Trieste 97 mila occupati come nel 2007»
Contribuiscono turismo e porto. Ma crescono gli addetti con più di 50 anni

di Giovanni Tomasin

Grazie a un insieme di fattori peculiare, il mercato del lavoro a Trieste ha raggiunto nuovamente i livelli antecedenti alla crisi. Nel 2017 il territorio provinciale contava 97 mila occupati, tanti quanti dieci anni prima: un bel salto rispetto ai 90 mila del biennio 2010-2011. È l'esito dello studio condotto da Alessandro Russo, ricercatore e consigliere di amministrazione dell'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) del Fvg. L'analisi verrà presentata oggi alle 18 nella sala Cral della Stazione Marittima dall'associazione Luoghi Comuni dell'ex sindaco Roberto Cosolini.

Secondo le ricerche di Russo, Trieste svetta rispetto al resto della regione: in Fvg il numero di occupati è ancora molto inferiore rispetto al periodo 2007-2008. Spiega Russo: «Udine e Pordenone sono aree in cui il manifatturiero e l'edilizia hanno una diversa consistenza rispetto alla Venezia Giulia. Sono i settori che hanno più sofferto la crisi, la differenza deriva in prima battuta da questo».

Anche il dato del tasso di occupazione (ovvero il numero di occupati come percentuale della popolazione 15-64 anni) disegna a Trieste una traiettoria ascendente rispetto a quella della media nazionale. L'anno passato ha raggiunto il 67%, superando il 65,8% del 2007. In Italia è attualmente al 58%.

La performance triestina, prosegue il ricercatore, è il frutto di un cocktail di elementi: «Sicuramente ha influito il rilancio del turismo - spiega Russo -. Alcuni settori, in particolare la ristorazione e il commercio, danno segnali di vitalità. La dinamica influisce positivamente anche in altre parti della regione, ma qui ha un'incidenza maggiore».

L'elaborazione dell'Ires sui dati Inps prende in considerazione la variazione fra 2014 e 2016, analizzando la crescita degli occupati dipendenti nel settore privato in provincia di Trieste, settore per settore. La crescita maggiore la registrano i servizi di ristorazione (647 occupati in più, pari al 19,4%). Seguono la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (512 occupati in più, pari al 36,9%) e l'assistenza sociale non residenziale (378 occupati in più, 25,4%) e il commercio al dettaglio (311 occupati, 6,7%).

Per quanto riguarda le imprese, il numero complessivo è diminuito di oltre 900 unità tra 2009 e 2017, passando da 14 mila 845 a 13 mila 934 8-6,1%). Tra i pochi settori in controtendenza ci sono la ristorazione, i servizi alla persona (istituti di bellezza, attività di tatuaggio e piercing, eccetera), i servizi di pulizia.

Un operaio al lavoro

Nel decennio 2008-2016 è cresciuto anche il lavoro a tempo indeterminato, che ha subito un aumento del 6,2%, mentre nello stesso lasso di tempo i contratti a scadenza sono calati dell'8,7% e quelli di apprendistato del 29,4%.

Scende naturalmente il tasso di disoccupazione, che negli ultimi anni aveva raggiunto quota 8,1% mentre ora si attesta al 6%, pari a circa 6 mila disoccupati.

Alessandro Russo

L'ISTITUTO DI RICERCA
Manifattura ed edilizia pesano meno che nel resto del Fvg

Roberto Cosolini

LUOGHI COMUNI
Lo studio sarà presentato dal sodalizio dell'ex primo cittadino

Aggiunge ancora Russo: «Ha pesato anche l'economia del mare, che attraversa una fase positiva dai cantieri alla logistica. Il potenziale di crescita in questo settore è ancora più ampio, se si considerano le potenzialità di sviluppo del porto».

Ciononostante non mancano i fattori negativi. La forza lavoro triestina è infatti sempre più vecchia: il grafico delle classi di età vede un chiaro spostamento in avanti della parabola nel passaggio dal 2008 al 2016. I numeri assoluti parlano da soli: i lavoratori con meno di 30 anni diminuiscono del 18,5% (da 8 mila 929 a 7 mila 273) mentre quelli di età superiore ai 50 anni crescono del 57,9% (da 10 mila 809 a 17 mila circa).

Commenta Russo: «I giovani spesso studiano qui e poi lasciano il territorio, a volte non tornano. Un tempo l'immigrazione contribuiva a rallentare il processo, mentre ora sembra non tamponare più».

Sintetizza infine il ricercatore: «Durante la crisi sono state penalizzate soprattutto la componente maschile e quella indipendente. C'è stata una notevole espansione del part time, anche tra gli uomini, che ha portato a una diminuzione delle ore lavorate con un impatto sui redditi». Queste le ombre sul futuro: «L'invecchiamento della popolazione e degli occupati, frutto della legge Fornero e dei cambiamenti demografici, potrebbe avere delle conseguenze sul rinnovamento del tessuto produttivo. Lo sviluppo 4.0 richiede, non solo in ambito industriale, una capacità di rinnovamento che rischiamo di non avere a sufficienza».

Mercatini e gazebo, i negozianti si attrezzano

Esercenti a confronto in Confcommercio per "prendere le misure" in vista del ritorno delle maxi fiere

Via Mazzini invasa durante l'ultima edizione di Piazza Europa

Le ricadute positive o negative per le attività commerciali "stanziali" prodotto dalla presenza di mercatini nel centro cittadino. Le tutele già esistenti e quelle future da mettere in campo per commercianti ed esercenti in occasione di tali eventi. E ancora la fattibilità di un'integrazione delle manifestazioni commerciali su suolo pubblico con negozi e pubblici esercizi.

Sono i temi al centro del confronto, aperto ad associati e non, in programma dalle 13.30 alle 14.30 di lunedì prossimo nella sede di Confcommercio in via Mazzini 22, che sta provvedendo in questi giorni a contattare direttamente le imprese del centro città.

Nella circostanza, alla presenza del presidente della stessa Confcommercio, Antonio Paoletti, e del numero uno della Fipe, Bruno Vesnaver, verrà effettuata una disamina condivisa su una problematica di particolare attualità considerata anche l'imminenza del prossimo mercato europeo del commercio ambulante, meglio noto con il nome di "Piazza Europa", previsto dal 22 al 25 aprile. Evento, come noto, che ha già iniziato a mettere in allarme alcuni rappresentanti della categoria, preoccupati che si ripetano situazioni critiche come quelle dell'anno scorso. Il confronto, inoltre, sarà occasione per raccogliere proposte ed osservazioni in merito appunto alla questione mercatini, da esporre nel corso dei prossimi confronti tra Confcommercio ed amministrazione comunale.

L'incontro di lunedì prossimo sarà peraltro il primo di una serie di appuntamenti, sempre indirizzati a negozianti ed esercenti ed organizzati da Confcommercio per rafforzare il dialogo con le categorie economiche, che si svolgeranno anche nelle settimane successive (per la precisione lunedì 23 aprile, lunedì 07 e lunedì 14 maggio, con uguali orari, durata e sede). Temi trattati, saranno, rispettivamente, i centri commerciali e i futuri nuovi insediamenti distributivi sul territorio locale e le prospettive di sviluppo derivanti dalla rinascita di Porto vecchio. Tra i temi di dibattito anche le attività suggerite da Confcommercio Trieste per i prossimi mesi legate a Notte bianca, Notte dei saldi, Luminarie per il Natale 2018 ed altre ulteriori iniziative.

Weekend magazine

L'arte della rara pianta

A Bassano per farsi sorprendere dai collezionisti della botanica

PIANTE DA MUSEO

Di Rara Pianta propone anche un itinerario botanico-artistico tra le opere dei musei di Bassano: visite guidate alla Pinacoteca (sabato alle 16; domenica alle 11 e alle 16) e al Museo di Palazzo Sturm (sabato e domenica alle 17.15); la natura in quadri, ceramiche e stampe. 0424.519940.

IL LIBRO E LA VISITA

Sabato alle 10.45, alla Sala Chiesotti del Museo Civico di Bassano, Camilla Zanarotti presenta il suo libro "Porcinai e il paesaggio", dedicato al più importante paesaggista italiano del Novecento. Alle 11.45, visita guidata a un giardino realizzato da Porcinai nel centro di Bassano, a cinque minuti dal Museo.

di Marina Grasso

L'antico giardino botanico creato da Alberto Parolini a Bassano del Grappa, il più importante giardino botanico privato italiano del XIX secolo, sabato 7 e domenica 8 aprile (dalle 9 alle 19 – ingresso libero) torna a essere la vetrina delle piante più preziose per l'ottava edizione di "Di Rara Pianta". E non si tratta, no, di una delle molte mostre-mercato. Nata come progetto di servizio del Rotary Club Bassano Castelli, che dal 2011 la promuove e la organizza, è stata ideata per restituire alla città quello che fu definito "luogo di delizia", ma che solamente pochi anni fa appariva abbandonato all'incuria e al degrado. Dopo la prima edizione della manifestazione, però, il destino di questa ricca isola verde nel centro storico di Bassano (dove Parolini riuscì a coltivare oltre 3000 specie di piante diverse) ha subito una svolta, e oltre all'interesse del Rotary ha beneficiato di importanti lavori di recupero e valorizzazione voluti dall'amministrazione comunale, che gli stanno facendo ritrovare la sua antica bellezza.

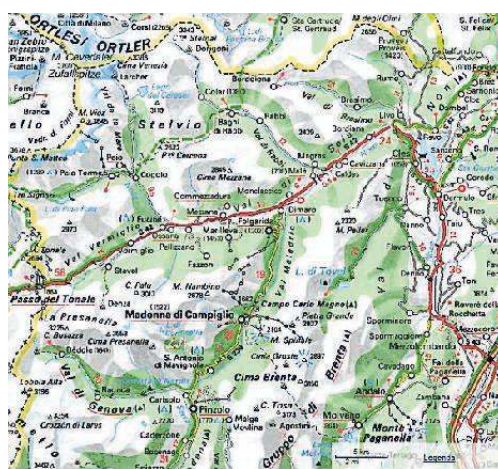
E al Giardino che rinasce corrisponde una manifestazione che cresce: le aziende vivaistiche e i collezionisti che espongono aumentano ogni anno, sempre selezionati secondo rigorosi criteri qualitativi, così come sono sempre tanti gli eventi collaterali. Tra i molti di questa edizione, sono particolarmente rilevanti la presentazione del progetto "Pino di Parolini", recuperato per creare il pineto originale del celebre botanico; una maggiore presenza di vivaisti con tipologie di piante inedite per la manifestazione; l'organizzazione di visite, corsi ed esperienze con esperti, tra cui una "passeggiata biblica" (7 aprile alle 9.45); l'allestimento delle nuove collezioni dell'orto di erbe officinali, tradizionali, bibliche e coraniche (dal 2017 lavorato da alcuni pazienti oncologici come momento di riabilitazione e solidarietà); la presentazione di alcune collezioni di piante ricostituite; l'esposizione di rare Conifere prestate dall'Orto botanico di Padova. Inoltre, dalle 10 alle 12 di domenica, sarà possibile scambiare piante e semi con collezionisti e appassionati provenienti da diverse città italiane; saranno proposti un laboratorio pratico di giardinaggio (prenotazione obbligatoria: tel. 0424.519917) e visite guidate al Giardino (sabato alle 17 e domenica alle 10.45), e sarà anche possibile dipingere "en plain air", tra fronde e fiori.

Non mancheranno, poi, le iniziative "fuori giardino", realizzate in collaborazione con la città: presentazioni di libri, una mostra triveneta di ricamo su temi floreali e speciali itinerari floreali tra le opere custodite nei musei. "Di Rara Pianta" è, insomma, una manifestazione dedicata al mondo botanico a tutto tondo, così articolata e di alta qualità da poter vantare il patrocinio e la collaborazione dell'Orto Botanico di Padova. E che, nonostante le dimensioni raggiunte, continua a essere totalmente curata dal Rotary Club Bassano Castelli e soprattutto dal suo socio Giuseppe Busnardo, botanico fra gli autori del progetto di restituzione del Giardino Parolini, ideatore e curatore della rassegna. E tutto a titolo volontaristico. Proprio una rara pianta. (dirarapianta.info).

L'INIZIATIVA

Come adottare un melo a distanza

Adottare un melo a distanza si può, e anche regalarlo per corrispondenza. Prima si sceglie il nome e il regalo, ad esempio una cassa di mele o un ricettario o un laboratorio, poi si paga, si comunicano i dati e alla fine, in ottobre, si possono raccogliere le mele nel frutteto e godere dei regali durante la manifestazione "Pomaria" a Cles. Maggiori info su www.pomaria.org. Cos' si può diventare agricoltori a distanza raccogliendo i preziosi frutti della propria esperienza.

LA MAPPA

NEI DINTORNI

Viaggio nel verde con il trenino

A partire dalla prossima settimana ci si addentra tra le distese di meleti in fiore anche viaggiando a bordo del "Trenino dei Castelli" per un'immersione di un'intera giornata nella natura e nel paesaggio, alla scoperta di quattro fra i più significativi castelli del Trentino lungo le valli di Non e Sole: Ossana, Caldes, Valèr e infine il monumentale Castel Thun. Una piacevole esperienza per i bambini ma anche per gli adulti. Tra una visita e l'altra anche il tempo per uno spuntino con i prodotti della "Strada della mela". Con la proposta "Speciale Famiglie", tariffe agevolate e iniziative speciali nei singoli manieri in uno scenario incantevole. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti: tel. 0463 423002 - info@guidavacanze.it.

L'ITINERARIO

"Aprile dolce fiorire" in mezzo a meli e castelli della magica Val di Non

Anche escursioni tra manieri, torri e residenze fortificate A Thun, nel Comune di Vigo di Ton, custoditi dipinti di pregio

di Isabella Franco

Mentre il generale inverno si ritira nelle regioni in alta quota, più a valle inizia la danza dei fiori di primavera. Proprio in questo periodo, con la fioritura dei meli, si inaugura la stagione delle passeggiate in montagna e, in Val di Non, dove a questa pianta hanno dedicato strade e feste, il programma per i prossimi fine settimana è davvero ricco di iniziative. La festa dei fiori in Val di Non si chiama "Aprile dolce fiorire" e nasce per rendere omaggio a tutta questa bellezza, per farla condividere ai turisti e per tirare in modo festoso la volata a un altro momento speciale come quello della raccolta dei frutti, celebrato in autunno dal weekend di "Pomaria".

Da geni del marketing turistico quali sono, i trentini hanno concepito iniziative adatte a tutti, ad esempio a chi si sente un agricoltore mancato, oppure vorrebbe esserlo ma non ne ha i mezzi. Soggiornando o visitando uno dei numerosi agriturismo della valle, è possibile scegliere un albero di mele, dargli un nome, seguire i diversi stadi della sua crescita nel corso dell'estate (via e-mail grazie alla dedizione del contadino vero) e tornare poi in autunno per portarsi a casa i succulenti frutti, con l'illusine che siano davvero i più buoni del reame! Oppure, si può anche partecipare alla raccolta dei frutti grazie all'iniziativa "La scuola delle contadine… in fiore" sempre in un agriturismo dove bambini e genitori impareranno a conoscere l'interazione tra fiori e api. Si impara a fare il pane con erbe e semi e si sperimentano trucchi per favorire lo sbocciare dei fiori.

Sempre in tema di mele, chi invece con il mondo agreste non ha molto feeling ma si sente particolarmente ispirato dalla poesia che esprime il Trentino in primavera, può godersi una delle numerose passeggiate tra i meli che proprio in questo periodo si riempiono di piccoli, perfetti e delicati fiori bianchi e rosa. Un paesaggio quasi incantato punteggiato da castelli e perfetti punti di ristoro. In Val di Non, ci sono ben 23 castelli (da quest'anno è aperto anche Castel Nanno), ma anche torri e residenze fortificate. Una delle passeggiate più belle, si può fare tra i meleti in fiore per giungere a visitare proprio quello che è considerato il più bello tra questi manieri, il Castel Thun nel comune di Vigo di Ton, la cui particolarità, oltre all'imponenza e austerità dell'aspetto esterno, è l'aver conservato gli arredi originali, compresi i dipinti di molti im-

Qui sopra e al centro due suggestivi scorci della Val di Non

> Non mancano i percorsi eno-gastronomici, ma per chi vuole mantenersi in forma c'è la storica marcia delle quattro ville in fiore attraverso i borghi

COSA COMPRARE

Il tarassaco, conosciuto anche come dente di leone, è la pianta simbolo in Alta Val di Non. Come integratore alimentare favorisce la salute e proprio queste sono le settimane che la Alta Val di Non lo celebra con eventi enogastronomici con l'intento di unire proprietà salutari e alta cucina. La pianta cresce nei prati e pascoli non trattati ed è per questo un prodotto genuino che facilita la digestione aumentando la secrezione delle ghiandole dell'apparato digerente, esercita un effetto protettivo sul fegato e stimola la produzione di bile, contribuisce al benessere della flora batterica.

DOVE MANGIARE

Non c'è che l'imbarazzo della scelta da queste parti dove ovunque si mangia bene. Per restare in tema primavera, all'Agritur Solasna a San Giacomo di Caldes (Tel. 338 5964846) le erbe di primavera si gustano con la polenta di mais spin e c'è anche il sugo di lucanica affumicata al ginepro. A "La Sidreria" a Tres di Predaia (Tel. 0463 468125), si può fare una visita guidata per vedere come si trasforma la mela e si produce la birra non filtrata e poi si gustano uova sode e asparagi in salsa bolzanina e fiorellini e Spatzle all'ortica con mela e speck su letto di Casolèt. In alternativa al Maso Fior di Bosco a San Bernardo.

La raccolta delle mele in Val di Non, adesso è il periodo più bello in cui i meli, con l'arrivo della primavera e di temperature più miti, sono in fiore. Uno spettacolo per chi non è abituato a questo paesaggio arricchito dai suoi bellissimi castelli

Lo staff di “ Baldon”: da sinistra mamma Katja, la cameriera Vesna e le figlie Maia e Ivana; accanto 2 immagini del locale

DOVE DORMIRE

Se la poesia delle valli dipinte di rosa tenue non bastasse a sentirsi in paradiso, ci si può provare in un cinque stelle adagiato tra i prati delle Dolomiti della Valle del Brenta, all'esclusivo hotel Orsogrigio. Si trova a Ronzone (Tel. 0463 880559) solo dieci stanze tra suite e deluxe e cucina da gourmet. Bellissimo anche il Wellness & Family Hotel Casez (Casez di Sanzeno, tel. 0463 434130) dove c'è proprio tutto: la cucina tipica trentina, la pizza con le mele, il centro benessere & spa, le proposte activity e tutte le attività per i bambini del Family Hotel Trentino. Delizioso, di nome e di fatto, il B&B Casa delle fate.

portanti artisti. Tra questi, Procaccini, Berger, Jacopo da Bassano, Crespi. Se invece fotografare i meleti in fiore è solo un pretesto per godere anche dei numerosi percorsi gastronomici, ecco che sarà possibile partecipare alla storica marcia non competitiva tra gli alberi da frutto, “4 ville in fiore”: attraversa campi, piccoli borghi e castelli con un percorso di 11 km e uno più breve di 5.

“Baldon” rispetta la tradizione carsica

In Via Costalunga proposte senza fronzoli ma genuine: dalla ljubianska agli gnocchi

SAPORI

TRATTORIA DA BALDON
Località via Costalunga, 4 Trieste
Tel. 040 9399266
Chiusura alla sera da domenica a giovedì, sabato a pranzo
Orario 10.30 - 15.30, 18-22.30
Prezzo medio da 25 a 35 euro
- Coperti 60 (giardino esterno estivo 40)
- Carte di credito no Am. Express
- Parcheggio sì

di Cristina Favento

Poco dopo l'incrocio fra via Costalunga e strada di Fiume, vicino al vecchio ospedale della Maddalena, si trova l'Antica Trattoria Baldon. Il luogo non è particolarmente appariscente e si rischia quasi di non notarlo passandoci davanti senza prestare attenzione. Merita invece una sosta. È gestito da due sorelle, Maja e Ivana, che hanno avviato con freschezza l'attività familiare supportate in cucina dalla mamma Katja. Il tocco femminile si percepisce, sia nella calda accoglienza, sia negli ambienti: luminosi, spaziosi e allestiti con cura. La proposta ristorativa ripropone il modello della classica trattoria triestina, a un passo dal centro cittadino e con un pizzico di carineria ed eleganza in più.

Il locale occupa il piano terra di un casale di inizio Novecento, recentemente ristrutturato con l'aiuto del papà Boris e arredato in stile provenzale. Ai piani superiori sono stati ricavati alcuni alloggi agrituristici mentre il cortile, dove spiccano un vecchio pozzo e un secolare ippocastano, è in parte riservato ai tavoli esterni del ristorante, in parte funge da comodo parcheggio per i clienti. La trattoria è aperta solo a pranzo durante la settimana, mentre nel weekend, dal venerdì alla domenica, si mangia anche la sera.

Schiettezza e cordialità sono di casa. Si viene salutati con gentilezza, c'è grande disponibilità a soddisfare le esigenze degli avventori e i sorrisi non mancano. L'impressione è di trovarsi in un luogo grazioso e alla mano. Le proposte gastronomiche sono semplici, casalinghe e preparate bene. I piatti del menù rispettano i sapori tradizionali, senza complesse elaborazioni. La cucina locale, soprattutto carsica, la fa da padrona. Si va dal tagliere di salumi e formaggi di produttori nelle vicinanze alle immancabili zuppe di stagione, dagli gnocchi alla ljubljanska, dalle patate in tecia ai dolci tutti fatti in casa.

Le pietanze sono principalmente a base di pasta, carne e verdure fresche e autoprodotte – la famiglia gestisce anche una piccola azienda agricola - ma il venerdì è la giornata dedicata al pesce. Al menù si affiancano sempre almeno uno o due proposte del giorno che riservano in genere piacevoli sorprese. Ad occuparsi di illustrarle in sala c'è Maja. Mamma Katja e la figlia Ivana presidiano invece le retrovie, concedendosi di tanto in tanto qualche azzardo fantasioso, un po' di estro nelle presentazioni di alcuni piatti oppure timide e riuscite variazioni sperimentali nelle ricette classiche, ma senza esagerare. Puntano soprattutto sul rimanere fedeli alla tradizione e sulla genuinità. E pare che la eterogenea clientela che si nota ai tavoli apprezzi quest'autentica gestione matriarcale. Proprio questo mese la trattoria festeggia i cinque anni di attività.

IL PIATTO

Ombolo di maialino da assaporare

Un piatto molto apprezzato è il saporito ombolo di maialino alla carsolina: saltato nel vino rosso e accompagnato da una copertura di prosciutto accontenta gli amanti dei gusti marcati e intensi. Le paste fatte in casa sono davvero tutte buone e in genere anche i sughi che le accompagnano, gustosi senza mai essere pesanti. Gli immancabili classici di casa, ovvero i piatti più richiesti dagli affezionati, sono il croccante pollo fritto e gli gnocchi fatti da mamma Katja, morbidi al punto giusto e convincenti con qualsiasi condimento. In particolare col gulash tradizionale, preparato con ottimi tagli di carne. Una creazione riuscita sono anche i ravioli ripieni di porro e formaggio Asiago, presentati su una gradevole crema di piselli, con spolverata di ricotta affumicata.

IL VINO

Un Refosco di Bracco

Le etichette fra cui potete scegliere, oltre al merlot della casa, sono pensate soprattutto per accompagnare bene i sapori decisi a tavola. Specie i rossi, semplici e “sinceri”. Fra questi, una buona opzione può essere un datato Refosco dal Peduncolo Rosso prodotto da Bracco. La storica azienda di Brazzano (1881) scelta dalla donne della trattoria è attualmente capitanata da un'altrettant o volitiva donna del vino, Elisabetta Bracco, tanto per supportare con coerenza modelli matriarcali. Questa DOC dei Colli Orientali del Friuli è una varietà autoctona di grande tradizione, vinificata in questo caso da viti vecchie. Il palato intenso e il bouquet che richiama soprattutto le note fruttate dei prodotti di bosco ben si accompagnano alle carni di maiale e ai sughi speziati.

Gnocchi con il gulash

Invitanti ravioloni

I dolci per finire

UDINE

Slava, il mimo che crea sulla neve

Vjaceslav Ivanovic Polunin, in arte Slava, è considerato uno dei più celebri e innovativi clown del mondo contemporaneo. Originario di Novosil, dopo aver trascorso l'infanzia tra foreste, campi e fiumi, dilettandosi nel costruire case sugli alberi, si innamora dell'arte del mimo. Chaplin, Marcel Marceau, Engibarov sono i suoi punti di riferimento. Nel 1979 fonda la sua compagnia di "cirque nouveau" e nell'ottobre del '93 debutta a Mosca con il bianco paradiso di "Slava's Snowshow". Da allora questo titolo, interamente ispirato dal candore della neve, è stato visto da più di 4 milioni di spettatori e rappresentato più di tremila volte nelle più importanti città, ottenendo alcuni fra i più prestigiosi riconoscimenti. «La neve» spiega l'autore «è per me un'immagine bellissima, come un abito da sposa, come un foglio bianco quando un pittore comincia a disegnare». Quattro le repliche a Udine tra improvvisazioni continue, gag e incursioni in platea. Giovedì e venerdì alle 20.45, sabato alle 18, domenica alle 17. Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 15 a 43 euro.

SPETTACOLI

Gigantesca Nannini

La cantante toscana in concerto a Conegliano e Padova

di Matteo Marcon

Con il suo "Amore gigante" per la musica, la cantante toscana Gianna Nannini porta in Veneto il nuovo tour. Sarà venerdì alla Zoppas Arena di Conegliano e sabato alla Kioene Arena di Padova: una doppietta confermata per il "Fenomenale Tour" nonostante l'incidente di cui l'artista è rimasta vittima l'altra sera a Genova. A quattro canzoni dalla fine della serata, la Nannini risalendo sul palco al buio è caduta e non è riuscita a riprendere lo spettacolo; è stata portata al pronto soccorso in ambulanza. Ieri è stata lei stessa a rassicurare i fan: ha parlato di un problema al ginocchio e della sua volontà di cantare «fosse anche stando seduta». Prima delle tappe venete, ha assicurato la sua presenza per questa sera a Montichiari. Lla voce inconfondibile della rocker senese è accompagnata da un'ottima band: Davide Tagliapietra (figlio di Aldo) e Thomas Festa alle chitarre, Will Medini alle tastiere, Daniel Weber al basso, Moritz Müller alla batteria, Isabella Casucci, Annastella Camporeale e Roberta Montanari ai cori. Gianna Nannini, scuderia Friends & Partners, è stata tra le super ospiti dell'ultima edizione di Sanremo, targata Baglioni, duettando con il presentatore sulle note di "Amore bello".

Attraverso il suo verace temperamento, la Nannini ha regalato agli italiani notti magiche, fiumi di emozioni, brani senza tempo e prese di posizione a loro modo rivoluzionarie. Il suo rock "melismatico" da sempre infiamma i cuori di milioni di fan. Dal punto di vista discografico "Amore Gigante", con i suoi 15 brani, arriva a quattro anni da "Inno" e a due da "Hitstory" (doppio album di cover dedicato alla musica italiana), si avvale della produzione di Will Malone, Alan Moulder e Michele Canova Iorfida. Un nuovo capitolo per la lunga storia della cantante simbolo del rock all'italiana. Venerdì alle 21, Zoppas Arena a Conegliano, biglietti da 35 euro. Sabato alle 21, Kioene Arena, Padova. Biglietti a partire da 29 euro.

Le hits di Branduardi a Montebelluna

I grandi successi del "menestrello" milanese Angelo Branduardi sul palco del Palamazzalovo per una nuova tappa del suo "Hits Tour". Il folksinger, autore di celebri ballate dal sapore medievale, si presenta accompagnato dalla band con Davide Ragazzoni alla batteria, Andrea Pollione alle tastiere, Stefano Olivato al basso e Antonello D'Urso alle chitarre. Domenica alle 21, via Malipiero, Montebelluna. Biglietti da 33 euro.

VENEZIA

Servillo e l'arte dell'attore

Il teatro mette in scena il teatro: dopo il positivo debutto milanese, al Goldoni di Venezia, in esclusiva per il Nordest, c'è "Elvira (Elvire Jouvet 40)" di Brigitte Jaques. È l'occasione per ritrovare sul palco Toni Servillo *(nella foto con Valentini)*, grande protagonista della scena teatrale nazionale e del nostro cinema nel mondo, in compagnia di Petra Valentini. La commedia è in realtà una riflessione sull'arte drammatica, una relazione maieutica che sfocia in uno scambio dialettico verso territori sconosciuti: allieva e maestro stano provando nel chiuso di un teatro il monologo di Donna Elvira, il personaggio creato da Molière nel Don Giovanni. Lo spettacolo è tratto dalle lezioni che Louis Jouvet svolse nel 1940 al Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi. Stenografate e corrette dallo stesso Jouvet, trascritte per il teatro da Brigitte Jaques, già interpretate trent'anni fa da Giorgio Strehler, attraverso la voce (e la regia di Servillo) dischiudono oggi una nuova magistrale lezione sul mestiere dell'attore e della sua missione civile. Venerdì alle 20.30, sabato alle 19, domenica alle 16. Teatro Goldoni di Venezia. Biglietti da 12 euro a 29 euro.

BELLUNO

Le maschere di Familie Flöz

A soli 10 giorni dalla prima berlinese, la celebre compagnia tedesca la Familie Flöz è ospite della rassegna Belluno Miraggi con la nuovissima produzione dal titolo "Dr. Nest". Con la loro commistione fra il teatro di figura, le maschere, la danza, il mimo e l'approccio contemporaneo, gli attori del collettivo nato all'interno dell'Università delle Arti di Essen, portano in scena le storie paradossali del neurologo e scrittore britannico Oliver Sacks. La compagnia spalanca le porte di una casa di cura rivelando ai visitatori i mondi bizzarri dei suoi abitanti e del personale: spinto dalla curiosità, dalla sete di sapere e dall'empatia, il protagonista Dottor Nest rischia di perdere il senso dell'ordine. Il confine fra normale e anormale, conscio e inconscio, sano e malato sbiadisce davanti ai suoi occhi. Con il nuovo spettacolo la Familie Flöz ritorna all'uso delle sue originali e deformanti maschere, per evocare l'enigmatica cartografia del cervello e le torbide profondità dell'animo umano. Sabato alle 21, Teatro Comunale di Belluno. Biglietti da 15 euro. Prenotazioni: biglietteria@slowmachine.org, tel. 328.9252116.

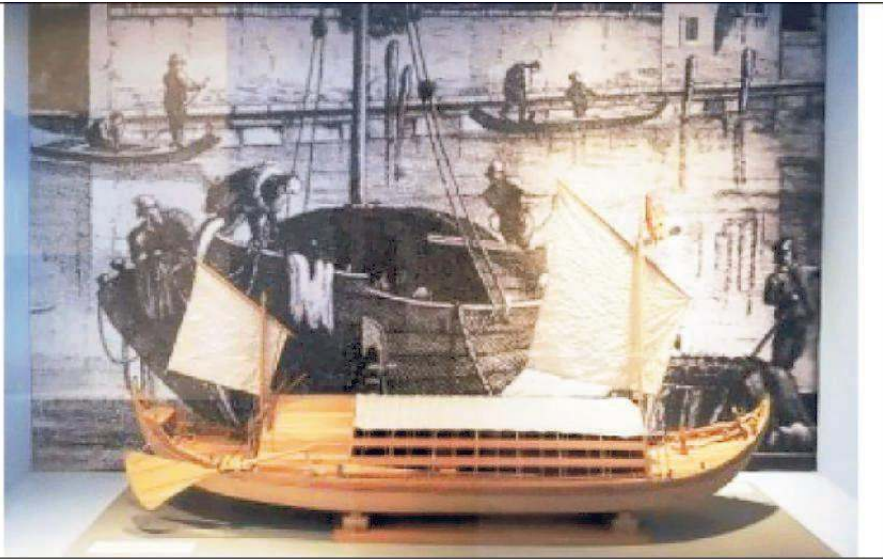
PORDENONE, TEATRO VERDI

La bellezza dei sogni nel segno dei Chaplin

La bellezza cangiante dei sogni: l'eredità del grande Chaplin rivive al Verdi di Pordenone con "Murmures des murs". Lo spettacolo è firmato da Victoria Chaplin, grande protagonista delle scene internazionali e figlia di una delle più celebri icone del cinema di sempre. A portare in scena le oniriche visioni di un autentico mondo parallelo sarà la nipote del grande "Charlot" Aurélia Thierrée (primogenita di Victoria Chaplin e dell'attore francese Jean-Baptiste Thiérrée) accompagnata dal virtuosismo e l'eleganza del danzatore Jaime Martinez e del performer-acrobata Magnus Jakobsson. In "Murmures des murs", nell'unica data italiana di questo tour, c'è dunque tutto il Dna di una famiglia che ha reinventato la poetica del teatro e del circo. Sorprendenti giochi scenografici si susseguono uno dopo l'altro: alti edifici scivolano dentro e fuori dal palcoscenico, prima risucchiando e poi espellendo personaggi straordinari e immaginifici. Una mantide religiosa, uno strano uccello, un serpente marino: Aurélia incontra questi inediti protagonisti che le fanno visita e si immerge in storie che sembrano «frasi sussurate dalle pareti». Venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 12 euro a 35 euro.

TRIESTE

I segreti dell'Adriatico, mare dell'intimità

«Il Mediterraneo è il mare della vicinanza, l'Adriatico è il mare dell'intimità», afferma Predrag Matvejevic nel suo "Breviario Mediterraneo". E alla memoria dello scrittore croato scomparso un anno fa è dedicata la mostra "Nel mare dell'intimità. L'Archeologia subacquea racconta l'Adriatico", curata da Rina Auriemma e ospitata fino all'1 maggio al Salone degli Incanti di Trieste. Vi si possono ammirare circa un migliaio tra relitti, opere d'arte, antichi oggetti del commercio e attrezzature di bordo provenienti da giacimenti subacquei, prestati per l'occasione da musei italiani, croati, sloveni e montenegrini e inseriti in un suggestivo paesaggio d'acqua di più di duemila metri quadrati. E vi si leggono l'intensità degli scambi culturali e dei traffici commerciali, la ricchezza delle infrastrutture e il dinamismo dei paesaggi costieri, ma anche le storie delle donne e degli uomini che hanno vissuto questo "mare intimo", crocevia tra Mitteleuropa e Mediterraneo (nelmaredellintimita.it).

MOSTRE

Il segno di van Gogh

Ultimi giorni a Vicenza, tante iniziative e orari prolungati

di Marina Grasso

Si avvicina alla fine il "viaggio" nel percorso artistico e umano di Vincent van Gogh proposto da Marco Goldin alla Basilica Palladiana di Vicenza con "Van Gogh. Tra il grano e il cielo". Alla sua chiusura, domenica, la mostra sarà stata visitata da oltre 400 mila persone, oltre duemila al giorno. È un successo pieno, quindi, quello della mostra che traccia, in una decina di sale, l'intero percorso artistico del pittore olandese attraverso 129 opere (43 dipinti e 86 disegni) e una mappa dei luoghi in cui visse, raccontati anche dalle lettere al fratello Theo che fanno da contrappunto ai singoli momenti e dal grande plastico di 20 metri quadrati che ricostruisce l'istituto di cura per malattie mentali di Saint-Paul-de-Mausole a Saint-Rémy, dove scelse di farsi ricoverare da maggio 1889 a maggio 1890. Accanto alle opere di van Gogh, sono esposti anche il Seminatore di Jean-François Millet e alcuni dipinti dei pittori della Scuola dell'Aia che il giovane Vincent guardava con ammirazione, da Israëls ai Maris. Alla fine del percorso, studi preparatori e sette quadri dell'artista Matteo Massagrande, creati sulla base di un monologo teatrale scritto da Goldin ("Canto dolente d'amore - l'ultimo giorno di van Gogh"), e - in una sala cinema - la proiezione di un film sulla vita e l'opera di van Gogh realizzato per l'occasione. Un progetto espositivo articolato e complesso il cui successo sarà sottolineato da una grande festa per accogliere le decine di migliaia di persone attese per la sua conclusione. Sono previste, infatti, una serie di iniziative in città che culmineranno sabato e domenica, quando gli artisti di strada animeranno piazza dei Signori, mentre un gruppo di ristoratori del centro storico offrirà ai visitatori in coda assaggi dei piatti della tradizione vicentina. Fino a venerdì la mostra sarà aperta dalle 9 alle 22; sabato chiuderà alle 3 della notte, con proposta di promozioni da consultare sul sito lineadombra.it.

La memoria di Guido Strazza

Alla Ca' d'Oro di Venezia chiude, domenica, "Memoria e Progetto. Guido Strazza per Ca' d'Oro": 40 opere che l'artista romano ma veneziano d'adozione, oggi novantacinquenne, ha donato alla Ca' d'Oro, dedicate prevalentemente alle geometrie dei Cosmati, abilissimi marmorari romani che poco dopo il Mille impreziosirono chiese e palazzi attingendo a più antichi modelli veneto bizantini (cadoro.org).

VENEZIA

I globi di Vincenzo Coronelli

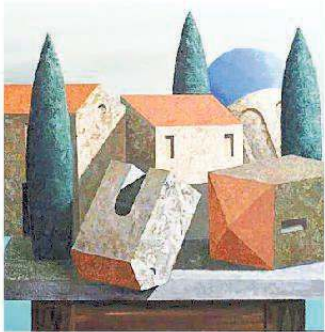
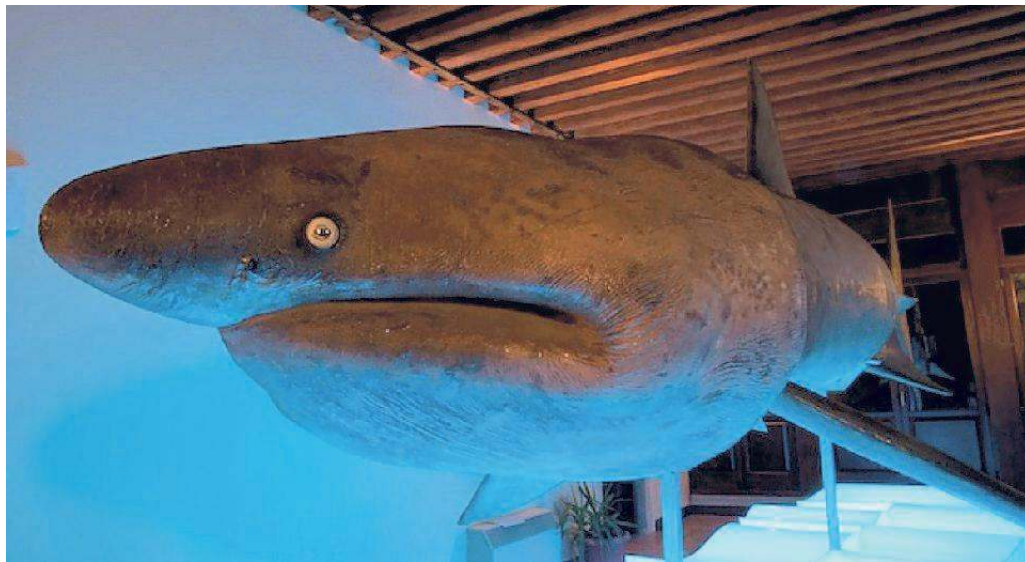
Fino al 15 aprile si visita alla Biblioteca Marciana di Venezia la mostra "Vincenzo Coronelli. L'immagine del mondo", organizzata per celebrare il terzo centenario della morte del grande veneziano. Particolare attenzione è stata posta alla storia dei fusi e dei globi e alle peculiarità grafiche della vasta produzione editoriale di Coronelli, potendo contare sul prestito dei preziosi esemplari dei fusi dei grandi globi a stampa, conservati a Vienna nella Collezione Rudolf Schmidt, oltre agli esemplari delle sue opere conservati nella Biblioteca Marciana. Il frate veneziano Vincenzo Coronelli fu per più di vent'anni il più famoso costruttore di globi d'Europa. Tra il 1681 e il 1683 realizzò per il re di Francia Luigi XIV, una coppia di enormi globi manoscritti, celeste e terrestre, di cui pubblicò negli anni successivi una serie di riduzioni a stampa. Tornato a Venezia, diede vita nel convento dei Frari a un laboratorio in cui venivano prodotti, con la collaborazione di confratelli, di artigiani e di operai, libri illustrati da vedute e piante, carte astronomiche e geografiche e globi di varie dimensioni.

BRESCIA

Cento capolavori a palazzo

A Palazzo Martinengo di Brescia, fino al 10 giugno, la mostra "Picasso, de Chirico, Morandi, 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane". Rassegna che prosegue l'indagine sul collezionismo privato bresciano avviata nel 2014 con una selezione di dipinti antichi rinascimentali e barocchi, tra cui spiccavano i lavori di Moretto, Savoldo, Romanino e Ceruti, e che questa volta prende avvio dai lavori dei maestri del neoclassicismo (Appiani, Basiletti, Gigola e Vantini) fino ad arrivare a quelli informali di Burri, Manzoni, Vedova e Fontana degli anni Cinquanta e Sessanta, passando attraverso correnti e movimenti artistici come il romanticismo, il futurismo, la metafisica e il "Ritorno all'ordine". Il percorso propone anche la prima esposizione al pubblico di un olio su tela di Pablo Picasso (Natura morta con testa di toro, 1942) ritrovato da Davide Dotti, curatore della mostra, e recentemente autenticato dalla Fondazione Picasso di Parigi (amicimartinengo.it).

PIEVE DI CENTO, MAGI '900

Case, bagnanti, pere e piroscafi: Brandes dagli anni Ottanta a oggi

Un'ampia antologica curata da Valeria Tassinari racconta oltre quattro decenni di ricerca sull'immagine del pittore Matthias Brandes, artista tedesco appartato e profondo, sempre coerente nella scelta di proporre solide figure che sospendono ogni riferimento alla realtà in una dimensione visionaria e silenziosa. È "Matthias Brandes. Opere dagli anni Ottanta a oggi", al Museo Magi '900 di Pieve di Cento, Bologna, fino al 20 maggio. La mostra, concepita come percorso cronologico e tematico, rilegge con attenzione il viaggio nella figurazione compiuto attraverso la pittura ad olio e il disegno, dominati da una solida tecnica e da una sensibile rilettura dell'arte novecentesca. Partendo dalle suggestioni del Realismo italiano del dopoguerra degli esordi, dalle quali presto si stacca per librarsi in una dimensione più metafisica, l'artista propone una selezione delle sue opere maggiormente rappresentative, selezionate anche grazie a prestiti di collezioni private e museali internazionali. Tra gli anni Ottanta e oggi emerge con coerenza la tendenza alla ripetizione dei soggetti, come case, bagnanti, pere, piroscafi che sondano i diversi generi tradizionali spostandoli in una sospensione atemporale.

DA SAPERE

Visite guidate per piccoli gruppi

Il Museo universitario Olivi è aperto dall'1 settembre all'11 giugno da martedì a venerdì, nonché domenica (9-13), sabato (9-13 e 15-18). Apertura estiva dal 12 giugno al 31 agosto da martedì a domenica (18-23). Ingresso 4 euro (2 euro per gruppi superiori a 20 persone). Accesso gratis per scolaresche, su prenotazione le visite guidate (da martedì a sabato solo al mattino al costo di 20 euro per gruppi entro le 20 unità). Per info. 041.401774 oppure museoolivi.it.

COME ARRIVARE

In automobile o in vaporetto

Il Museo Olivi è ospitato a palazzo Grassi in riva Canal Vena al civico 1281 in centro a Chioggia. Per chi arriva in auto la città è facilmente raggiungibile percorrendo la Strada Statale Romea (SS309), a circa 60 km da Padova e da Venezia e a circa 100 km da Ravenna. In vaporetto prendere la linea 11 dell'Actv che collega Chioggia a Venezia attraversando la Laguna e le Isole di Pellestrina e Lido.

Andar per mare con il Museo della zoologia

A Chioggia racconti di pescatori, leggende marinare e la possibilità di ammirare da vicino le creature che popolano i fondali

di Valentina Calzavara

Olivia fa capolino nel salone ed è impossibile non notarla. Questa enorme femmina di squalo elefante lunga otto metri non passa di certo inosservata. Stupisce ancor di più la sua storia. Verrebbe da pensare a una creatura proveniente da qualche remoto abisso marino e invece no, è stata pescata per errore nel 2003 al largo delle coste chioggiotte. Essendo una specie protetta si è deciso di conservarla come monito della necessità di preservare il pianeta. Inizia così la visita al Museo di zoologia adriatica Giuseppe Olivi di Chioggia che regala l'adrenalina di un'avventurosa navigazione per mare. Racconti di pescatori, leggende marinare, ma soprattutto la possibilità di ammirare da vicino le meravigliose creature che popolano i fondali. Pesci, squali, razze, molluschi, spugne, crostacei, che sono stati raccolti in Adriatico tra la fine dell'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale, giunti fino a noi grazie a una sapiente opera di conservazione. Incastonati dentro a preziosi barattoli di vetro, immersi in appositi preparati, resistono all'inesorabile scorrere del tempo. «La collezione è molto antica, nell'era degli acquari può sembrare anacronistico vedere da vicino degli animali conservati in formalina, ma grazie a questa tecnica numerose specie si possono osservare nei minimi dettagli. Penso ad esempio alle uova di squalo, con i piccoli embrioni e il sacco vitellino. Oppure al riccio di mare, magistralmente sezionato per vedere la sua delicatissima struttura interna. Il percorso museale è una sorta di manuale di biologia marina che incuriosisce i visitatori» spiega Nicole Chimento, biologa marina che nel 2010, insieme alla collega Elisa Cenci, ha eseguito la catalogazione del patrimonio faunistico esposto a palazzo Grassi. Il risultato è un "bestiario" affascinante composto da 350 esemplari su circa 1.250 consultabili dai ricercatori di tutto il mondo. Imprescindibile è infatti il legame tra il museo dell'Università di Padova e il Comune di Chioggia che ha messo a disposizione gli spazi, sottolineando la sua vocazione di seconda marineria d'Italia. Una storia che si intreccia con quella della Stazione Idrobiologica che l'Università patavina creò proprio a Chioggia nel 1940 e che è parte integrante del Dipartimento di Biologia. «Il valore del museo è legato alla presenza di una collezione che documenta e custodisce la biodiversità del passato con l'obiettivo di mostrare com'era la zoologia dell'Adriatico, promuovere la conservazione dell'attuale biodiversità educando al rispetto del mare» sottolinea la professoressa Carlotta Mazzoldi, responsabile della Stazione Idrobiologica.

> Pesci, squali, razze, molluschi e spugne raccolti tra la fine dell'800 e la Seconda Guerra Mondiale, sapientemente conservati fino a oggi

Una stella marina e, sopra, Olivia lo squalo

Le creature marine in mostra. Sotto, la sede del museo

La storia delle creature che popolano le salate profondità lascia spazio a una sala sensoriale, dove scoprire come funzionano i campi elettrici che aiutano gli squali durante la caccia, l'armoniosa sincronia dei banchi di sardine e le performance canore della megattera. Osservando con attenzione le dentature degli animali marini si riesce a scoprire facilmente la loro alimentazione e a comprendere il rapporto tra preda e predatore in natura. Poco oltre un sentito omaggio agli uomini di mare e alle tradizioni della pesca. Risuonano i racconti dei 150 anni dell'andar per la laguna veneta. Il rumore della risacca e gli aneddoti che si perdono nella notte dei tempi. «Vengono descritte le tradizionali tecniche di pesca, tramandate di generazione in generazione, che vanno scomparendo» spiega Chimento. La sinergia tra museo e pescatori è un aspetto cruciale per la salvaguardia del mare. Qualche anno fa nelle reti di un peschereccio sono state trovate delle meduse mai avvistate nell'Adriatico. «I pescatori locali hanno segnalato ai ricercatori il ritrovamento e così abbiamo potuto identificare una specie aliena: la medusa pelagia benovici» ricorda Chimento. «Il forte legame con il territorio va sviluppato sempre più. Nessuno meglio dei pescatori riesce a monitorare il mare, non esiste centro di ricerca che possa fare la stessa cosa. Insieme dobbiamo costruire una visione condivisa della conservazione» conclude Mazzoldi.

> Qualche anno fa nelle reti di un peschereccio sono state trovate delle meduse mai avvistate nell'Adriatico: la specie pelagia benovici

L'11 aprile Giornata del Mare. Visite gratis con le foto

L'11 aprile si festeggia la prima Giornata Nazionale del Mare. Per l'occasione il Museo Olivi di Chioggia e il vicino Museo Civico proporranno una giornata "in blu". Verranno distribuite delle coccarde a tema e il Palazzo Municipale sarà illuminato d'azzurro. Tutti saranno invitati a scattarsi un selfie per poi taggarsi con l'hashtag #giornatadelmare sul profilo Facebook del Museo Olivi e del Museo Civico. Fino a domenica 22 aprile, i visitatori singoli (esclusi tour guidati e laboratori didattici) che si presenteranno con le proprie foto potranno accedere gratuitamente alle due sedi museali.
La Giornata Nazionale del Mare promuoverà la salvaguardia dell'ecosistema, a cominciare dall'Adriatico, minacciato da inquinamento e impoverimento ittico. «Il Mediterraneo e quindi l'Adriatico sono tenuti sotto stretto controllo scientifico e il loro stato di salute è legato a tanti fattori, i più preoccupanti sono la presenza di plastiche e il rapido declino di molti stock ittici» spiega la dottoressa Nicole Chimento.
Ecco allora alcuni consigli per invertire la rotta: «Mai abbandonare i rifiuti in spiaggia, ma il passo in più che dobbiamo fare è quello raccogliere anche le cose lasciate dagli altri. Inoltre, come la frutta anche il pesce ha stagioni e provenienze, bisogna informarsi, prediligere il pescato locale e provare anche quelle specie poco conosciute, altrettanto nobili, meno costose e generalmente più fresche».

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / MESTRE
CHRYSTA BELL AL CANDIANI
■■ "Indie Voices" al Candiani parte con Chrysta Bell, cantante, attrice e modella statunitense, musa di David Lynch e protagonista dell'ultimo Twin Peaks. Il nuovo lavoro in studio, "We Dissolve", propone un pop allucinato e ricco di influenze blues e soul. Nella band Chris Smart al basso, Cole Hanson alla chitarra e Jayson Altman alla batteria. Giovedì 5 aprile, ore 21, Centro Candiani, Mestre. Biglietto intero 13 euro.

GIOVEDÌ / TRIESTE
MARITI E MOGLI, DA ALLEN A GUERRITORE
■■ "Mariti e Mogli" (Woody Allen, 1992) ora è adattato per il teatro da Monica Guerritore, tra i protagonisti assieme a Francesca Reggiani. Lo humor, le sorprese e le nevrosi scivolano tra le note di Louis Armstrong e Etta James. Giovedì, venerdì e sabato ore 20.30, domenica ore 16. Ingresso da 15 a 31 euro, Sala Generali. Teatro Rossetti, Largo Gaber, informazioni 040.359 3511.

GIOVEDÌ / PADOVA
ALE & FRANZ NEL LORO PICCOLO
■■ L'omaggio di Ale & Franz a Gaber e Jannacci: "Nel nostro piccolo" è al Verdi di Padova. Il dialogo, accompagnato dalla musica di Luigi Schiavone, Fabrizio Palermo, Francesco Luppi e Marco Orsi, anima un racconto dedicato alla temperie culturale milanese dell'epoca. Da giovedì a sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Verdi di Padova, via del Livello. Biglietti da 12 a 29 euro. Tel. 049.87770213.

GIOVEDÌ / SAN STINO DI LIVENZA
STORIE VERE DI VITE IN FUGA
■■ Amanda Sandrelli con Luca Giordana e Alessio Zirulia in "Vivo in una giungla, dormo sulle spine", testo e regia di Laura Sicignano. È la storia, reale, di un rifugiato pakistano in fuga dal suo paese, tra viaggi notturni, dollari spesi, kalashnikov pronti a sparare e abbandoni. Giovedì 5 aprile, ore 21, Teatro Pascutto. Via Papa Giovanni XXIII, San Stino di Livenza. Biglietti da 15 euro.

GIOVEDÌ / SAN DONÀ DI PIAVE
IL DECAMERONE SECONDO ACCORSI
■■ Stefano Accorsi torna nei panni del maestro di brigata Panfilo per raccontare il suo "Decamerone, vizi, virtù e passioni", sette delle cento novelle. Con Salvatore Arena, Silvia Brozzo, Fonte Fantasia, Mariano Nieddu e Silvia Ajelli, regia di Marco Baliani. Giovedì 5 e venerdì 6 aprile, ore 21, Teatro Astra, San Donà di Piave. Biglietti da 26 euro.

GIOVEDÌ / PADOVA
LA MALINCONIA DI RODRIGUEZ
■■ La cantautrice tedesca Manel Rodriguez torna in Veneto: la sua voce malinconica e lo stile originale offriranno stasera al pubblico di Ca' Sana una dimensione intima e ipnotica come i brani del suo ultimo "Ep". Giovedì 5 aprile, ore 21.30, Ca' Sana, via Santi Fabiano e Sebastiano 13, Padova. Ingresso gratuito. Tel. 049.623874.

GIOVEDÌ / PRATA DI PORDENONE
OMAGGIO A REINHARDT
■■ Omaggio alla chitarra manouche del grande jazzista gitano Django Reinhardt. Il Kristalia ospita il progetto del chitarrista Carmelo Tartamella in trio con contrabbasso e batteria. Giovedì 5 aprile ore 21.15, Club Kristalia, via Durante 28, Prata di Pordenone.

VENERDÌ / RONCADE
DIODATO IN TOUR
■■ Antonio Diodato, reduce dalla partecipazione al Festival di Sanremo in coppia con Roy Paci, arriva al New Age di Roncade, con il suo progetto solista, "Cosa siamo diventati". Venerdì 6 aprile, ore 22, New Age via Tintoretto, Roncade. Biglietti 11,50 euro in prevendita.

VENERDÌ / PADOVA
FIDATEVI DEI MINISTRI
■■ Anticipato da un recentissimo secret show all'Home Rock Bar di Treviso, parte oggi da Bologna il "Fidatevi Tour" dei Ministri. La band milanese sarà venerdì sul palco del Geox per presentare il nuovo album di inediti, il sesto della carriera. Federico Dragogna (paroliere, chitarra e cori), Davide Autelitano, detto (voce e basso) e Michele Esposito (batteria), con la solidissima formula del power trio rappresentano una delle certezze del rock italiano. Venerdì 6 aprile ore 21.30. Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti 20 euro. Tel. 049.8644888.

RONCADE

Al Castello la primavera si celebra con il meglio del made in Italy

■■ Al Castello di Roncade la primavera si festeggia con le eccellenze del made in Italy: il 7 e 8 aprile mostra mercato dell'artigianato di qualità, oggetti d'arte e florovivaisti, con più di 90 espositori in 1500 mq. castellodironcade.com.

VENERDÌ / MESTRE
CARTA CANTA CON MARCHETTO
■■ I costumi di carta di Ennio Marchetto questo fine settimana al Toniolo. Il trasformista veneziano rievoca personaggi come Tina Turner, Mina, Liza Minelli, Marylin Monroe, Vasco Rossi, Madonna, Pavarotti, ma anche Lady Gaga, Arisa, Maria Callas, Marco Mengoni, Edward Mani di Forbice. "Carta canta", venerdì ore 21, sabato ore 19.30, domenica ore 16.30. Teatro Toniolo di Mestre. Biglietti 29 euro.

VENERDÌ / TREVISO
PREZIOSI E IL BIANCO DI VAN GOGH
■■ Alessandro Preziosi, impersonando il genio disperato di Vincent van Gogh, ricrea la sua ultima "prigionia", tra suggestioni psicanalitiche ed evocazioni pittoriche. "Van Gogh, L'odore assordante del bianco", questo fine settimana al Comunale di Treviso, è ambientato immaginando l'ultimo periodo dell'artista olandese, nel manicomio di Saint Remy. Tre repliche in programma: venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 16. Teatro Comunale Mario Del Monaco, tel. 0422.540480, Corso del Popolo, Treviso. Biglietti da 12 a 35 euro.

VENERDÌ / SACILE
CANINO E BALLISTA, SESSANT'ANNI IN DUO
■■ Alla Fazioli Concert Hall si celebrano i sessant'anni di carriera del duo pianistico formato dal napoletano Bruno Canino e il milanese Antonio Ballista. Venerdì 6 aprile ore 20.45. Fazioli Concert Hall, Sacile, Via Ronche 47. Prenotazioni a 0434.72026 int. 3; concert@fazioli.com.

SABATO / PADOVA
FREE MUSIC DA CHICAGO
■■ In esclusiva nazionale per la rassegna jazz del Centro d'Arte di Padova, invasione di free d'avanguardia direttamente da Chicago. Josh Berman alla cornetta e Jason Roebke al contrabbasso intrecciano le loro invenzioni ritmiche e melodiche con il batterista inglese Paul Lytton, nome di spicco della free music europea. Sabato 7 aprile, ore 21. Cinema Torresino, via del Torresino, Padova, biglietti 12 euro.

SABATO / TRIESTE
TAYLOR QUARTET, SIMBOLO ACID
■■ I James Taylor Quartet sono un nome simbolo dell'acid jazz britannico. Con la loro miscela di soul, funk, jazz, spy movies e r'n'b, hanno reinterpretato grandi temi del passato (da Blow Up di Herbie Hancock alla sigla di Starsky e Hutch) e scritto pietre miliari del genere, come "In The Hand Of The Inevitable" del 1995. L'organo hammond del leader fiammeggia sabato sera al Teatro Miela. Sabato 7 aprile, ore 21.30, Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso 25 euro.

SABATO / PORDENONE
INDIANIZER, UNA LINGUA SCONOSCIUTA
■■ La psichedelia elettronica e tropicalista degli "Indianizer" all'Astroclub. Tra Animal Collective e Django Django la band torinese presenta il nuovo originale lavoro dal titolo "Zenith", seconda prova sulla lunga distanza dopo "Neon Hawaii". Il gruppo attualmente è composto da Riccardo Salvini (voce, chitarra), Gabriele Maggiorotto (batteria), Salvatore Marano (bass synth, tastiere), Matteo Givone (chitarra, voce): cantano in inglese, spagnolo e in una lingua inventata. Sabato 7 aprile ore 22, Astro Club, via Giacomo Puccini 141, Fontanafredda (Pn). Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro).

SABATO / SAN VITO DI LEGUZZANO
PRIMA DEL FOREST BAITHING
■■ Originari di Albuquerque nel New Mexico, Jeremy Barnes (grancassa, piatti, fisarmonica, voce) e Heather Trost (violino, xilofono, tastiera, voce) formano il duo "A Hawk and a Hacksaw" attivo dal 2004. Tornano in Italia dopo cinque anni e propongono al Centro Stabile di Cultura il loro mix di elegiaco folk balcanico, danze magiare, orchestrine mariachi arse dal sole e seducenti arie mediorientali. Il nuovo disco "Forest Bathing" è in uscita ad aprile. Sabato ore 21.30, ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano.

SABATO / VENEZIA
SOLLIMA A SAN GIORGIO
■■ Giovanni Sollima, virtuoso del violoncello, propone all'Auditorium Lo Squero, alla Fondazione Cini, il suo spettacolo in solo dal titolo "Ba-rock Cello". Un viaggio alla ricerca delle antiche origini del rock, con musiche di Bach, Corbetta, de Ruvo, degli Antonii, Boccherini, Hendrix, Nirvana, Cohen, Slayer e composizioni originali. Sabato 7 aprile, ore 17, Venezia, Isola di San Giorgio, Auditorium Lo Squero. Biglietti 30 euro. Per informazioni Tel. 0423.950150, info@asolomusica.com, www.asolomusica.com.

SABATO / JESOLO
ELIO, IL CATALOGO È QUESTO
■■ "Madamina il catalogo è questo": il greates hits dell'opera buffa da Mozart a Offenbach, passando per Mozart e Rossini, con Elio nella doppia veste di narratore e cantante, intrecciando le pagine originali con una rilettura del libro "Il Flauto Magico" di Vivian Lamarque. Assieme a lui sul palco anche il soprano Scilla Cristiano e un trio formato da violino, violoncello e pianoforte. Sabato 7 aprile ore 21, Cinema Teatro Vivaldi, via del Bersagliere, Jesolo. Biglietti: 16 euro.

SABATO / TREVISO
CARLO & GIORGIO SI FANNO IN DUE
■■ Doppietta trevigiana per Carlo & Giorgio con il loro "Temporary Show". Nei nuovi sketch i due comici muranesi approfondiscono la loro capacità di osservare gli umori del quotidiano, in una chiave sempre più proiettata sugli aspetti, talora grotteschi, della vita trasformata dalla tecnologica. Sabato ore 21, domenica ore 16.30 Teatro Eden, Via Monterumici, Treviso.

SABATO / PADOVA
IL POETA ROCKSTAR
■■ Al culmine della programmazione di Irruzioni Festival, il poeta Guido Catalano porta il suo humor tra gli affreschi di Palazzo Liviano per il tour legato alla sua ultima raccolta, uscita nel 2017 per Rizzoli, dal titolo "Ogni Volta Che Mi Baci Muore Un Nazista". Una rockstar vestita da poeta, per un reading a presa rapida. Sabato 7 aprile ore 18. Sala dei Giganti, Liviano, Piazza Capitaniato, Padova. Biglietti 10 euro.

DOMENICA / SCORZÈ
CHI È DI SCENA? BENVENUTI
■■ Alessandro Benvenuti interpreta nel nuovo spettacolo "Chi è di scena" uno stravagante e chiacchierato uomo di teatro. La narrazione, con Paolo Cioni e Maria Vittoria Argenti, offre allo spettatore l'irresistibile corrosività sarcastica e non sense dell'autore fiorentino. Domenica 8 aprile, ore 17, Teatro Elios, Scorzè, ingresso da 13 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

INFORMASALUTE

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C**

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTICI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosrl.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3338988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 Trieste - **Tel. 040.3171111**
www.francescodapas.com

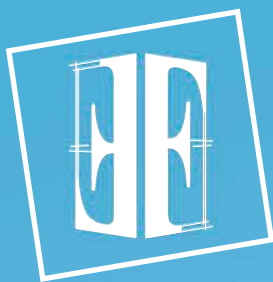
RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI
RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA
Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

SERRAMENTI DAL 1982

Aria di primavera... cambia serramenti!!

SCONTI SPECIALI

promozione valida da marzo a giugno

Sede&Expo:
Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE
tel. 040 8438001
email: info@fratellifilippi.it

www.fratellifilippi.it
facebook: Fratelli Filippi snc

orari: lun-ven 8.30-12.30 / 14.30-18.00

AGENZIA BADANTI E COLF

Via Valdirivo 42, Trieste
Tel. 040 2418555

SEI UNA FAMIGLIA CHE CERCA UNA BADANTE?

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

www.gallasgroup.it

- UDINE - Via Cividale, 322 - Tel. 0432 1743739
- PORDENONE - Via Martelli, 28 - 0434 080188
- CERVIGNANO - Via Trieste, 15 - Tel. 0432 1743739

CONTATTACI!
info@gallasgroup.it

Il **vicesindaco** Roberti: «Applichiamo una legge che esiste da **40 anni** e per cui non è mai stata fatta una **multa** fuori posto»

Vigili urbani in azione

Il centrodestra si spacca sul regolamento dei vigili

Scontro Lega-Forza Italia sulle sanzioni per le abitazioni con troppi inquilini
Partito democratico e M5s vanno all'attacco: «Maggioranza in frantumi»

di Giovanni Tomasin

La casa è una delle ragioni per cui le famiglie litigano. Sarà per questo che il nuovo articolo del regolamento di polizia locale sull'abitabilità fa tanto bisticciare la maggioranza che governa il Comune di Trieste.

Ieri mattina in commissione è andato in scena un nuovo faccia a faccia fra il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti e il capogruppo forzista Piero Camber. Una frattura in cui l'opposizione, tanto del Pd quanto del M5s, ha sciamato con piacere.

La norma al centro del contendere recepisce la legislazione nazionale e regionale sul limite di persone che vivono in una casa: prevede una multa fino a 300 euro a persona al locatario o al proprietario del locale per ogni inquilino eccedente il numero previsto. Una sanzione ulteriore fino a 900 euro si aggiunge nel caso in cui il locatario non abbia allontanato dall'abitazione le persone eccedenti entro 96 ore. Già nelle precedenti sedute era stata oggetto di contestazione da parte delle stesse forze di maggioranza, Forza Italia e Lista Dipiazza (oltre che dall'opposizione), perché metterebbe a rischio anche le famiglie con figli.

L'ultima commissione congiunta, presieduta da Antonio Lippolis (Lega) e Salvatore Porro (FdI), si era chiusa con la richiesta di Camber di modificare l'articolo in modo da renderlo più elastico. Richiesta che il comandante dei vigili Sergio Abbate ha spiegato di non poter soddisfare: «La legge ha come criterio il numero di persone per metro quadrato. Non possiamo inserire criteri ulteriori».

Ha risposto Camber: «Prendo atto ma rilevo che per sanzionare appartamenti sovrappopolati di studenti ed extracomunitari rischiamo di sanzionare tanti altri». Ha aggiunto il capogruppo M5s Paolo Menis: «È una delle poche volte in cui sono del tutto d'accordo con Camber. È vero che le leggi sono nazionali e regionali, ma con questa modifica inseriamo una sanzione aggiuntiva. Articolo da modificare o stralciare».

Piero Camber

L'ALFIERE FORZISTA
Rischiamo di colpire le famiglie con figli in arrivo

Paolo Menis

L'ESPONENTE PENTASTELLATO
Articolo da modificare oppure da stralciare

Marco Toncelli

IL CONSIGLIERE DEI DEM
Se la destra non riesce ad accordarsi chiudiamo la seduta

La Lega ha fatto quadrato attorno al vicesindaco con il consigliere Giuseppe Ghersinich e il capogruppo Paolo Polidori: «Non si intende colpire le famiglie, ma casi come quello di Opicina, mi riferisco ai rom, che creano situazioni potenzialmente esplosive».

Anche il consigliere del Misto - Forza Nuova, Fabio Tuiach, si è detto favorevole, salvo poi chiedere l'inserimento di un discrimine di statura: «Una neonata di 60 centimetri non può contare come un omone di un metro e novanta».

La maggioranza è rimasta però spaccata, tanto che il consigliere dem Marco Toncelli ha dichiarato: «Sono questioni serie, e serio sarebbe stato se la maggioranza fosse venuta in commissione con una posizione unitaria. Forse è meglio rimandare a un'altra seduta, così da non dover assistere a simili spettacoli». Proposta rigettata dalla destra.

Il vicesindaco Roberti ha bacchettato la maggioranza: «A Monfalcone questo iter è iniziato dopo il nostro ed è già finito. Quando approvammo il regolamento si disse che avremmo multato ciclisti e sposi, non mi pare sia successo. Le norme si applicano con buon senso. Questa legge c'è già da 40 anni e l'Asuits non ha mai sanzionato nessuno che non lo meritasse. Lo stesso faranno i vigili. Altrimenti possiamo stralciare l'articolo e continuare a far finta di nulla». Ora la palla passa all'aula.

VISITE GUIDATE

Porte aperte per un giorno nel palazzo del Municipio

«Il Comune diventa sempre più "casa di vetro", un'interfaccia funzionale e trasparente al servizio di cittadini, in linea con gli intendimenti dell'amministrazione». Così è stato presentato ieri il senso dell'iniziativa "Visitiamo il Municipio", che aprirà le porte del Comune a residenti e turisti nella giornata di sabato 14 aprile, con inizio alle 15.30.

I dettagli sono stati illustrati dall'assessore comunale alla Comunicazione, Serena Tonel, dal direttore di Area Lorenzo Bandelli, della responsabile del Servizio Barbara Borsi e di Michele Da Col, responsabile Comunicazione del Fai Giovani Friuli Venezia Giulia. Coordinata dall'Ufficio Comunicazione- Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico, l'iniziativa prevede una visita guidata ad ambienti di particolare interesse, in alcuni casi preclusi al grande pubblico: la sala del Consiglio, la Galleria dei sindaci e il Salotto azzurro, nel palazzo municipale, in collaborazione con i volontari del Fai Giovani Friuli Venezia Giulia e grazie alla guida di Maurizio Lorber, esperto di Storia dell'Arte.

Inaugurata negli anni '90, la giornata di open day ha registrato neglo ultimi due anni il tutto esaurito rendendo necessario una frequente riproposizione dell'iniziativa per venire incontro alle numerose richieste di visita. E rappresenta un'opportunità per cittadini e turisti di entrare, forse per la prima volta, nella Sala Consiliare accompagnati da esperti cui è affidato il compito di far conoscere e apprezzare l'importanza artistica e il significato della costruzione allegorica della maestosa tela di Cesare Dell'Acqua, "La prosperità commerciale di Trieste", commissionata dal Municipio all'artista nel 1875. L'opera esalta la città e la sua natura imprenditoriale, centro di scambi e traffici dal nord al Mediterraneo e più lontano ancora fino a toccare l'Estremo Oriente; una comunità attenta alle arti e ai tanti sviluppi della modernità, dai collegamenti ferroviari, alle navi a vapore, al telegrafo. Sui pennoni dei pubblici palazzi sventolano i colori dell'Austria mentre la giovane donna che simboleggia Trieste evoca con le sue vesti le antiche origini romane dell'urbe.

L'evento è totalmente gratuito.

Auto ruote all'aria lungo la Gvt

Ferita la conducente. Temporaneamente chiuso l'accesso da via Caboto

L'auto dopo l'incidente (foto Lasorte)

Una Fiat Cinquecento si è cappottata autonomamente lungo la Grande viabilità triestina ieri mattina. La conducente del veicolo, 56 anni, è rimasta ferita in maniera fortunatamente non grave, ed è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dai sanitari del 118 intervenuti sul posto. I segni della strisciata della vettura sull'asfalto hanno testimoniato di una "corsa" del mezzo ruote all'aria di circa 150 metri.

L'accesso alla Gvt è stato temporaneamente chiuso da via Caboto e poi successivamente riaperto, dopo la rimozione del veicolo incidentato da parte del carro attrezzi chiamato all'intervento. Sul luogo del botto, poco dopo la segnalazione arrivata alle rispettive sale operative, sono giunti gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco di Trieste.

Non è la prima volta che accade un incidente di questo genere sulla Grande viabilità triestina, il cui manto stradale ieri è stato peraltro reso scivoloso dalla pioggia caduta e dall'umidità.

DOPO LA TAPPA IN CITTÀ

La nave militare Its Alghero se ne va

La nave militare Its Alghero, componente uno dei due gruppi navali della Nato che hanno fatto scalo nel porto di Trieste, mentre lascia il capoluogo del Friuli Venezia Giulia (foto Lasorte). Capodistria e Spalato le successive tappe per i due gruppi.

La bonifica infinita del giardino inquinato fa “fuggire” gli alunni

Iscrizioni in calo alla scuola Marin di Servola. Salta una prima
Le mamme: «I lavori non decollano e chi può sposta i figli»

di Benedetta Moro

Il giardino inquinato della scuola elementale Biagio Marin a Servola

Niente prima B il prossimo anno all'elementare Biagio Marin di Servola. Colpa delle scarse iscrizioni provocate, secondo lo sfogo di alcune mamme, dalla vicenda della bonifica “infinita” del giardino della scuola. Lo spazio verde attorno all'edificio dedicato al poeta gradese, infatti, rientra tra le sette aree risultate inquinate dopo l'indagine ambientale realizzata nel 2016 dall'Arpa. E appunto dal 2016 si attende ancora il risanamento delle zone a rischio, operazione per la quale esiste un finanziamento regionale di 350mila euro. Il Comune, attraverso l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il direttore dell'Area Enrico Conte, fa sapere che è stata avviata lo scorso ottobre la rimozione dei terreni inquinati nelle due scuole interessate (nella lista, oltre alla Marin, c'è anche la don Chalvien di via Svevo). I lavori però hanno subito quasi subito uno stop dovuto, spiega Conte, «all'introduzione di un nuovo decreto legge, che ha messo i bastoni fra le ruote. Dalla scorsa settimana però - aggiunge il dirigente - sono ripartiti i lavori di ripristino dei terreni».

Una ripartenza che, però, non tranquillizza le mamme, decise ad alzare la voce contro la lunghissima attesa per la rinascita dei giardini. «Chiunque può vedere che nulla è stato fatto finora - dice Valentina Blasina -. Da mamma, e da servolana, provo rammarico perché una scuola così grande viene penalizzata per questi problemi. Questa condizione ha scoraggiato molti genitori, che non hanno iscritti i loro figli alla Marin, “dirottandoli” invece alla De Marchi, dove infatti la classe prima si farà. Non voglio accusare nessuno, ma stimolare la sensibilità di coloro che possono aiutarci a fare qualcosa di costruttivo».

Dall'anno scorso Anastasia Cozzolino è la capoclasse della prima B. Lei, assieme alle colleghe, ha portato il problema all'attenzione della preside Marina Reppini. «Ci dicono dall'inizio dell'anno che i soldi sono stanziati da tempo, che gli operatori sono pronti - spiega -, che dopo la scuola di via Svevo interverranno all'interno della Marin. Nulla però si è sbloccato. Penso purtroppo che questa situazione abbia portato molti genitori a scegliere, giustamente, l'altra scuola elementare, la De Marchi, che è nuova. Un vero peccato, perché le nostre maestre sono bravissime. E poi così la scuola s'impoverisce, come anche il rione. Bisogna interessarsi un po' di più di queste cose, i genitori hanno bisogno di avere spiegazioni».

A sentire le mamme, però, non c'è solo il problema dell'inquinamento. «Nel giardino c'è anche tanta spazzatura - segnala Simona Pilotti -. C'è un vecchio secchio e, all'interno, dei motori di lavatrici. Se un bimbo mette il piede lì, si fa male. Serve la nostra collaborazione per pulire? Sono certa che nessun genitore direbbe di no». Denuncia ulteriormente la pericolosità dell'area Karin Kocijan: «I bambini, anche se si dice loro di non andare, comunque vanno nel giardino, perché le transenne sono per terra. Le maestre sono bravissime, capisco i papà e le mamme che, dopo l'open day, hanno scelto di mandare i figli in un'altra scuola».

Da parte sua l'assessore all'Ambiente Luisa Polli promette che «per il prossimo anno scolastico i giardini saranno a posto» e che agli interventi affidati a Comune, Regione, Arpa, AsuiTs e approvati dall'Istituto superiore di sanità, seguirà «un monitoraggio dell'Arpa per vedere quale tipologia di polveri si sedimentano». Lodi spiega il programma dei lavori. «Stiamo lavorando per il primo lotto dell'appalto nei giardini di via Svevo e della scuola Marin - afferma - per la rizollatura del manto erboso che andrà sostituito, mentre per gli altri giardini gli uffici stanno preparando il progetto per il secondo appalto, la cui gara deve partire a breve».

Forse a settembre, se tutto va bene, potrà invece partire la piantumazione do quelle specie vegetali capaci di assorbire i veleni negli altri giardini della città: un'operazione, chiamata fitorimedio, che poi dovranno fare il loro effetto nel lungo periodo. Inoltre, conclude Conte, «verranno affittati i deposimetri». Con questi apparecchi, costruiti per mappare le polveri che si depositano liberamente nell'atmosfera, si potrà capire quali sostanze inquinano di più.

LA PRESIDE

«Le condizioni dell'area verde non aiutano ma la mancata attivazione ha tante cause»

«Sicuramente non aiuta l'attuale condizione del giardino, ma non è sicuramente questo il motivo della non apertura della prima B - spiega Marina Reppini, la preside dell'Istituto comprensivo Italo Svevo -. Ci sono diversi fattori concomitanti. Dovremmo comunque riuscire a fare due classi con orario antimeridiano, sommando gli iscritti alla Biagio Marin (sezione B) a quelli della De Marchi, che sono la maggior parte, con sede in quest'ultimo istituto. Attendiamo conferma dal Miur». Quanto ai lavori di ripristino del giardino della scuola Marin spiega che «l'intervento inizierà dalla scuola dell'infanzia Don Chalvien di via Svevo questa settimana, poi dovrebbero spostarsi alla Biagio Marin». (b.m.)

Trieste chiama Hanoi Delegati vietnamiti ricevuti in Università

di Giulia Basso

L'Università di Trieste si spinge sempre più a Oriente, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni internazionali anche nei Paesi del Sud Est asiatico. Una nutrita delegazione vietnamita, composta da una decina tra docenti, rettori e prorettori delle principali Università di Hanoi, è giunta ieri in visita al campus di piazzale Europa. La delegazione è stata accolta dal rettore Maurizio Fermeglia, dai vicerettori e dai direttori di alcuni Dipartimenti dell'ateneo cittadino. Nel corso dell'incontro, che si è protratto per l'intera mattinata, è stato anche sottoscritto un Memorandum of Understanding, accordo di collaborazione internazionale, tra l'Università degli studi di Trieste e la Hanoi University of Pharmacy. Oltre ai rappresentanti di questa università vi erano anche quelli dell'Hanoi University e della Hcmc University, sempre di Hanoi.

Dopo una presentazione degli atenei coinvolti sono stati affrontati temi di collaborazione scientifica, didattica, di mobilità internazionale di docenti e studenti. «Per l'Università di Trieste, per la sua storia e la sua posizione geografica, l'internazionalizzazione è una vocazione e uno dei principali obiettivi -, evidenzia il rettore Maurizio Fermeglia, che sottolinea come l'inclusione sia uno degli aspetti che ha consentito a Trieste di aggiudicarsi il titolo di Capitale Europea della Scienza 2020 -. Siamo molto interessati a potenziare la collaborazione con l'Ateneo di Trieste - spiega Pham Ngoc Thach, pro-rettore della Formazione e direttore del Centro di accreditamento e valutazione della qualità della Hanoi University -, con cui già da dieci anni avvengono scambi a livello di studenti e docenti, perché i contatti tra atenei sono iniziati con il programma Erasmus. La nostra università è piuttosto giovane, ha circa 50 anni di vita, e vogliamo farla crescere e rafforzarne l'internazionalizzazione».

L'incontro in rettorato (Bruni)

L'Università di Hanoi, racconta Pham Ngoc Thach, è una delle più grandi del Vietnam. Si focalizza sulla didattica in lingue straniere ed è l'unica università del Paese a offrire corsi in italiano, oltre che in inglese e francese, in diverse discipline, dall'economia e management al turismo fino agli studi internazionali. «Stiamo cercando di rendere i nostri programmi di studio sempre più simili a quelli europei, pur mantenendo la nostra identità, e di lavorare per rafforzare la ricerca che si fa nelle nostre università - spiega il prorettore -. Su questo tema abbiamo molto da imparare dall'Università di Trieste: mi ha colpito molto il dato relativo al gran numero di ricercatori attivi, 30 ogni mille abitanti, che gravitano intorno al sistema scientifico triestino». Questo primo accordo di collaborazione internazionale siglato ieri vuole essere l'inizio di una serie di accordi tra l'ateneo giuliano e le università di Hanoi, che il prorettore si augura si sviluppino soprattutto nell'area della traduzione e dell'interpretariato, oltre che con la creazione di programmi di double degree.

Installazione triestina alla Triennale di Milano

I ragazzi dell'Edilmaster hanno animato una performance artistica con i salti e le acrobazie del parkour

I ragazzi dell'Edilmaster durante la realizzazione dell'opera milanese

Il giovani del parkour triestino in trasferta a Milano. Non in un luogo qualunque, ma alla Triennale di Milano. All'interno della mostra “999 domande: una collezione di domande sull'abitare contemporaneo”, ospitata al Palazzo dell'Arte, negli scorsi giorni i ragazzi di Edilmaster, la scuola edile del capoluogo giuliano che ha sede in zona industriale, hanno dato vita all'installazione “Parkour Mon Amour - dispositivi temporanei per abitare lo spazio pubblico” al ritmo della disciplina nata alla fine degli anni '90 in Francia. Un progetto in collaborazione con il Comune - Progetto Area Giovani (Pag), l'artista Mattia Campo Dall'Orto eil team del Parkour Trieste.

Questa disciplina, che consiste nell'affrontare un determinato percorso superando gli ostacoli che via via si presentano con salti, capriole, arrampicate e varie altre acrobazie, ha dato lo spunto per sperimentare lo spazio urbano in base alle esigenze che questa pratica richiede. Non sempre infatti la fisicità della città riesce a rispondere al meglio alle esigenze degli atleti. Su sollecitazione «dal basso» della comunità di atleti di parkour e free-running della città di Trieste, capitanata da Marco Maraldo, alla ricerca di nuovi spazi dove praticare le loro passioni, Edilmaster ha deciso di attivare un project work con gli studenti del secondo e terzo anno per “Operatore edile - addetto alle lavorazioni di cantiere”, focalizzato nella progettazione e prototipazione di una serie di moduli trasportabili e liberamente componibili di supporto allo sviluppo di queste attività di utilizzo degli spazi comuni.

I teatri a cielo aperto scelti in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune per questa prima fase di sperimentazione sono gli stessi luoghi oggetto del progetto di riqualificazione urbana "Chromopolis - La città del futuro", promosso dal progetto Pag e rappresentato a Milano da Donatella Rocco.

Durante la giornata in trasferta, dopo che i ragazzi dell'Edilmaster hanno composto i prototipi con tre configurazioni differenti, una delegazione della comunità dei parkouristi triestini si è esibita in evoluzioni mentre il responsabile artistico del progetto Chromopolis Mattia Campo Dall'Orto ha decorato i volumi con una live performance in grado di dimostrare come pratiche, spazi pubblico, dispositivi temporanei, arte e comunità siano alcuni degli ingredienti fondamentali della città del futuro.

(b.m.)

Londra, Parigi e Praga al top parte la stagione delle gite

Studio delle lingue, scambi didattici, percorsi artistici e di scuola-lavoro
Ecco le mete e le motivazioni dei viaggi d'istruzione delle superiori

di Fabio Dalmasso

Non chiamatele gite: i viaggi d'istruzione che ogni anno gli studenti delle scuole superiori affrontano sono infatti appuntamenti importanti per la loro formazione e la loro cultura. Ovviamente sono anche giorni di divertimento e spensieratezza, ma rimangono comunque uno di quegli appuntamenti imprescindibili e a cui è difficile rinunciare. E soprattutto sono eventi preparati con cura dalle scuole, come spiega Lucia Negrisin, dirigente scolastico del liceo scientifico Galileo Galilei: «Ormai la mobilità è cambiata radicalmente, c'è la possibilità di muoversi a basso costo e il viaggio della scuola non è più l'occasione per mostrare agli studenti luoghi che altrimenti non potrebbero visitare».

Il viaggio d'istruzione deve quindi avere una motivazione nuova che al Galilei passa per progetti come il Model UN, un vero e proprio percorso formativo che porta alcuni studenti delle terze all'Università di Edimburgo, in Scozia, dove lo studio della lingua inglese va di pari passo con l'approfondimento di tematiche legate alla scienze politiche per concretizzarsi nella simulazione finale di una seduta dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. «Altri studenti invece presentano i loro lavori in ambito scientifico presso una conferenza internazionale a Vienna, mentre altri ancora fanno un'esperienza sul silenzio e sulla percezione della natura in un eremo toscano».

Il viaggio d'istruzione, quindi, come momento finale di un iter formativo: una scelta questa condivisa anche da altri istituti come, ad esempio, il liceo Carducci-Dante dove le mete vengono valutate in base al contenuto didattico, puntando spesso allo scambio con altri istituti italiani. «L'abbiamo fatto con una scuola di Catania e una di Bra, in provincia di Cuneo – spiega la professoressa Giulia Zudini –. Si tratta di esperienze molto positive che oltre a far conoscere meglio il nostro paese, creano dei legami di socializzazione che proseguono negli anni».

Non mancano però i viaggi all'estero, come i soggiorni in Inghilterra o in Irlanda, aperti a tutti gli studenti che vogliono partecipare, o quelli in Cina per gli allievi del corso di lingua cinese. E l'estero è anche la meta per gli studenti del liceo artistico Nordio, come spiega il professore di storia dell'arte Fabio Omero: «Le quinte, quest'anno, vanno a Berlino, mentre lo scorso anno era stata scelta Londra, due città molto importanti per gli indirizzi di arte figurativa e architettura. Gli studenti di moda, invece, si recano solitamente a Parigi. Si cerca sempre di organizzare i viaggi in base al programma». Una scelta che guida anche l'istituto tecnico Alessandro Volta, come spiega il docente Paolo de Maria: «Le mete vengono individuate da ciascun consiglio di classe in funzione della programmazione che s'intende svolgere, agli obiettivi didattici ed educativi che si vogliono raggiungere, alle occasioni anche di alternanza scuola-lavoro che possono capitare, per cui variano di anno in anno. Quest'anno, ad esempio, le quinte vanno a Berlino, Lisbona e Monaco, mentre le quarte visiteranno Bologna e Riva del Garda. Le terze invece Milano, Ravenna e Maranello e le seconde Ravenna». Al liceo Oberdan si è deciso di puntare molto sulla socializzazione del viaggio. «Quest'anno le mete sono la Grecia e Praga, dove, grazie alla presenza di una docente che ha insegnato proprio in quella città, gli studenti hanno la possibilità di vedere una Praga diversa. Per noi – aggiunge la professoressa Marina Lucchi – è molto importante anche la settimana bianca per le classi di prima, dove gli studenti e i docenti si conoscono ancora poco».

Praga è la meta anche per gli studenti del nautico Savoia-Galvani: «Oltre a questi viaggi – spiega la professoressa Federica Tominez – durante l'anno scolastico organizziamo visite in giornata ad alcune mostre come quella dedicata agli impressionisti a Treviso oppure quella su Van Gogh a Vicenza». Visite in giornata anche al liceo Petrarca: «Quest'anno sono circa 30 i viaggi previsti, oltre alla settimana bianca per le seconde – dice Patrizia Picamus, rappresentante dei docenti in commissione viaggi – per il classico ad esempio una delle mete è la Grecia oltre ai viaggi che fanno per portare in giro gli spettacoli teatrali. Per quanto riguarda il linguistico si punta soprattutto sugli scambi con l'estero, come Madrid. Nel 2018, per la prima volta, abbiamo inoltre avviato un progetto di alternanza scuola-lavoro in Francia».

Una veduta di Londra

LE AGENZIE TURISTICHE

Norme farraginose e periodi sempre uguali Il pullman vince su aereo e treno

Tanta, troppa burocrazia. «Le cose cambiano continuamente – dice Alessia Contin della Julia Viaggi – le nuove normative hanno complicato le cose e le gare d'appalto non facilitano certo il lavoro». Anche Lucia Ciac della Aurora Viaggi punta il dito contro la burocrazia: «È davvero tanta e fa perdere tempo, ma non è colpa della scuola, sia chiaro, è di queste normative che fanno sì che spesso vengano scelti preventivi apparentemente più economici a discapito della qualità dei servizi offerti». «I viaggi sono sempre concentrati nello stesso periodo – aggiunge Susanna Prata della Key Tre Viaggi – e le conferme arrivano sempre più tardi, quindi si lavora male». Sulla concentrazione dei viaggi nei soliti mesi primaverili anche Lucia Ciac fa notare come una scelta diversa potrebbe essere più vantaggiosa per tutti: «Alcune scuole hanno iniziato ad organizzare i viaggi ad ottobre: in questo modo si possono garantire servizi migliori, alberghi più centrali e prezzi più bassi». Per spostarsi il mezzo preferito rimane il pullman, come conferma Susanna Prata: «Sicuramente è quello più economico». Anche la Julia Viaggi conferma la preferenza per il pullman, anche per una questione meramente organizzativa: «Con gli aerei low cost, ad esempio, la gestione è più complicata». (f. d.)

Ragazzi pronti a partire

Studenti del liceo Oberdan in soggiorno-studio a Edimburgo (foto d'archivio)

IL CASO

Burocrazia e responsabilità le difficoltà dei docenti

Se da un lato c'è una grande attenzione alle scelte delle mete dei viaggi d'istruzione, dall'altro bisogna però scontrarsi con una burocrazia sempre più complicata e tale da compromettere spesso l'organizzazione di questi viaggi, come spiega la professoressa Lucchi del liceo scientifico Oberdan: «Abbiamo dovuto ridurre il numero di viaggi proprio a causa delle modifiche amministrativo-burocratiche avvenute negli ultimi anni che stanno complicando sempre più la situazione». Nonostante la partecipazione dei ragazzi sia sempre notevole, ad aggravare la situazione si aggiunge l'enorme responsabilità che grava sui docenti accompagnatori che a volte decidono di rinunciare. «È una responsabilità davvero notevole – sottolinea Lucchi – ed è anche una grossa fatica fisica: bisogna restare concentrati tutto il giorno, avere gli studenti sempre sott'occhio. Ma è proprio la grossa responsabilità, anche sotto l'aspetto giuridico, che ha spinto alcune scuole a limitare molto i viaggi. Noi siamo comunque convinti che questi momenti facciano parte di un bagaglio culturale personale molto importante e al momento troviamo sempre docenti disponibili».

Difficoltà che attanagliano anche l'istituto Volta, come dice de Maria: «Le ragioni sono intuibili: le enormi responsabilità che i docenti si assumono, senza nessuna remunerazione aggiuntiva. Anche da noi non è facile individuarne». Discorso analogo anche all'istituto Nautico-Galvani, dove, oltre ai docenti che non se la sentono di assumersi un compito simile, c'è anche il problema dell'insicurezza del lavoro: «Gli insegnanti precari o i supplenti spesso non sanno se saranno ancora presenti al momento del viaggio e non possono quindi dare loro disponibilità. Questo complica ovviamente le cose».

Un ultimo aspetto riguarda i costi: benché siano pochi quelli che devono rinunciare per motivi economici, bisogna comunque tenere conto anche di queste eventuali difficoltà. «Noi abbiamo un budget da rispettare – conclude la professoressa Lucchi – e cerchiamo sempre di stare al di sotto della cifra, ma abbiamo comunque un piccolo fondo, grazie al contributo volontario dei genitori, dal quale possiamo attingere per le famiglie con difficoltà economiche che ne fanno richiesta. Viene stilata una graduatoria in base all'Isee e viene dato l'aiuto». Anche al liceo Petrarca c'è un tetto massimo da rispettare, cioè 550 euro, «così che non vada a pesare troppo sulle famiglie – spiega la professoressa Picamus – soprattutto deve essere un progetto di classe: se per qualche ragione non si raggiunge il 65% dei partecipanti, non si fa. Bisognerebbe cercare di snellire il tutto prenotandosi da soli i biglietti aerei, ad esempio, approfittando magari dei viaggi low cost».

All'Istituto Volta, infine, il consiglio di classe cerca di riflettere anche sul contesto socio-economico dei singoli alunni, per evitare che proprio coloro che hanno tendenzialmente meno opportunità di viaggiare, e che quindi maggiormente trarrebbero vantaggio dall'attività, vengano invece esclusi da questa importante occasione: «In ogni caso – conclude de Maria – la scuola per far fronte a tali situazioni prevede la concessione di un contributo per gli alunni meno abbienti».

(f. d.)

Viaggio di istruzione a Monaco (foto d'archivio)

Il principale organo del tempio mariano di Monte Grisa

L'organo di Monte Grisa suona di nuovo

Sabato il concerto al tempio mariano per festeggiare la ripresa dopo il restauro finanziato dalla Fondazione CRTrieste

di Ugo Salvini
TRIESTE

Un grande concerto per coro e orchestra, con tanto di solista d'organo, in programma sabato, che prevede l'esecuzione di musiche di Bach, Haendel, Vivaldi, Pachelbel e Gounod. Questa la formula scelta da padre Luigi Moro, rettore del santuario mariano di Monte Grisa, per festeggiare il ritorno all'attività del principale organo della chiesa, strumento realizzato 35 anni fa da una delle più prestigiose aziende italiane del settore, la Mascioni di Azzio, cittadina in provincia di Varese, e recentemente sottoposto a un approfondito intervento di ristrutturazione, grazie a un contributo della Fondazione CRTrieste, di poco superiore ai 36 mila euro.

Il concerto, che inizierà alle 17.30 e sarà a ingresso gratuito, vedrà protagonisti il coro "Haliaetum" di Isola d'Istria, l'orchestra da camera "Gli Archi dei Patriarchi" di Cormons e l'organista Alessandra Esposito, apprezzata interprete oltre che preparatore e direttore di coro. L'intervento eseguito dagli esperti tecnici della "Mascioni", una tra le più antiche fabbriche d'organi d'Europa, fondata nel 1829 e attiva grazie alla trasmissione dell'arte organaria di padre in figlio da ben sei generazioni, si è articolato nello smontaggio di tutte le canne, nella loro riparazione, nella totale pulizia dell'impianto e nella riaccordatura. L'organo del santuario è caratterizzato dalle trasmissioni meccaniche per le tastiere ed elettriche per l'azionamento dei registri. I somieri, cioè le strutture che forniscono aria mantenuta a una pressione costante alle canne, sono del tipo a canale, con tasto per registri a stecca. La consolle, sistemata a finestra nell'organo, ha due tastiere di 58 note e pedaliera concava radiale di 30. Dopo aver dato ripetuti segni di malfunzionamento, nel marzo di due anni fa l'organo fu sottoposto a un controllo da parte della Mascioni. L'esito della perizia rivelò che più parti erano in cattive condizioni, molto usurate e mal aggiustate nel corso degli anni. A causa di queste problematiche, il suono non risultava più di qualità e l'impianto di illuminazione interno e di accensione dell'elettro ventilatore fuori norma. Per questo motivo, i responsabili del santuario, con padre Moro in testa, si rivolsero alla Fondazione per chiedere un aiuto economico e poter così procedere con gli ormai improcrastinabili lavori di restauro. Ottenuto l'assenso dalla Fondazione, qualche mese fa sono iniziati i lavori che la Mascioni ha ora completato. L'ultimo lavoro, in ordine di tempo, è consistito nell'accordatura; ora l'organo può dirsi nuovamente operativo.

«Da tempo l'organo Mascioni era in attesa di un restauro confacente al suo valore – si legge in una nota della Fondazione CRTrieste – si tratta infatti di uno strumento molto complesso, che necessita di costanti attenzioni da parte di esperti, al fine di mantenersi in piena efficienza. Per questo motivo abbiamo accolto senza esitazione la richiesta del Santuario di Monte Grisa, per la rimessa a nuovo e a norma dello strumento che, grazie a questo intervento, potrà avere un nuovo futuro». Padre Moro intanto, noto per la sua capacità di proporre continuamente nuove iniziative che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su Monte Grisa, coglie l'occasione dell'annuncio del concerto per tornare sul discusso tema della bocciatura, da parte della Regione, dell'emendamento alla legge finanziaria che prevedeva un aiuto di 100 mila euro per il tempio mariano: «Spero che i pubblici amministratori si rendano conto che Monte Grisa – dice – è un simbolo della città e della regione. Ho rispetto per le esigenze di tutte le chiese del Fvg ma confido in una riflessione a nostro favore».

Una celebrazione all'interno del santuario

Commissione pari opportunità di Muggia
Da oggi ufficio attivo in piazzale Foschiatti

La Commissione pari opportunità di Muggia vuole essere vicina alle persone in difficoltà. La presidente Nives Jugovac e la vice Fiorella Bencic, insieme alle commissarie, annunciano l'avvio del nuovo servizio: da oggi, dalle 10 alle 12, all'interno dell'ufficio di piazzale Foschiatti, dentro la Stazione degli autobus di Muggia (porta marrone, a destra del bar). Per informazioni si può telefonare allo 040-9278281 o scrivere un'email a commissione.pari.opportunita@comunedimuggia.ts.it. Attiva anche una pagina Facebook: "Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Muggia".

Muggia rilancia le lezioni di agricoltura

Il Comune ripropone i corsi formativi, con integrazioni rispetto all'anno scorso. Iscrizioni all'Urp

Francesco Bussani

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Nuovi corsi di formazione teorica e pratica sull'agricoltura in arrivo a Muggia. Dopo il positivo riscontro ottenuto dai corsi tenuti negli anni scorsi che hanno abbracciato svariati argomenti tra cui olivicoltura, viticoltura, frutticoltura e orticoltura, l'amministrazione comunale intende ripetere l'esperienza riproponendo anche quest'anno il corso sull'agricoltura.

«L'amministrazione comunale muggesana ha ritenuto importante, infatti, in questi anni, incentivare e promuovere il comparto dell'agricoltura a Muggia, prevedendo lo svolgimento di specifici corsi di studio e di formazione non solo per tutti gli operatori agricoli, ma anche per tutti i cittadini interessati, individuando nello sviluppo di questo settore e nella "formazione degli operatori" uno degli obiettivi strategici e prioritari per la crescita economica, la valorizzazione dei prodotti locali e lo sviluppo della qualità dell'ambiente in cui viviamo», ha spiegato l'assessore alle Attività produttive Francesco Bussani.

Un progetto che riprende, quindi, le tematiche già proposte in precedenza, integrate con approfondimenti, al fine di consolidare le nozioni già acquisite nei corrispondenti corsi base per una corretta gestione delle diverse pratiche agricole e forestali, finalizzate allo sviluppo della produzione e della qualità dei prodotti del territorio e di quella dell'ambiente. Il corso, con partecipazione a titolo gratuito, si svolgerà durante tutto l'arco dell'anno e sarà suddiviso in due parti (la prima da aprile a giugno, la seconda da settembre a novembre) in modo da calibrare le lezioni sugli adempimenti stagionali che devono essere svolti sulle piante e rendere maggiormente efficace l'intervento formativo.

Gli incontri in aula si svolgeranno con cadenza settimanale al Teatro Verdi di Muggia, in considerazione del riscontro avuto già per mezzo dei questionari raccolti nella passata edizione 2017. Il corso, che sarà sempre a cura di Paolo Parmegiani, agronomo e divulgatore agricolo, si articolerà in 27 incontri di cui 19 in aula e 8 sul campo. «Non si tratta di lezioni specialistiche, ma di incontri divulgativi su una serie di tematiche di carattere generale mirate a trasmettere conoscenze di agricoltura, di gestione del territorio e di caratteristiche delle produzioni agroalimentari», ha spiegato Parmegiani.

Le tematiche affrontate cercheranno di rispettare, per quanto possibile, la stagionalità degli eventi. Si affronteranno temi quali la vinificazione con introduzione all'assaggio del vino e la difesa antiparassitaria, la produzione della birra e della grappa, l'introduzione all'assaggio del caffè, dei funghi, dei tartufi e molto altro ancora. Le iscrizioni dovranno essere effettuate all'ufficio Urp di piazza della Repubblica.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Vincenzo
IL GIORNO
È il 95º giorno dell'anno, ne restano ancora 270
IL SOLE
Sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.37
LA LUNA
Cala alle 9.40
IL PROVERBIO
Ogni legno ha il suo tarlo e ogni farina la sua crusca.

Una dimostrazione di primo soccorso a cura del Lions Club. Domenica si celebra la giornata del sodalizio per illustrare le attività in campo sociale e sanitario

Domenica nella Sala Tergeste del Comune incontri e **dimostrazioni** per illustrare le **attività** benefiche del sodalizio che in città conta sei club

Con il "Lions Day 2018" a scuola di primo soccorso nel nome della prevenzione

Domenica nelle piazze italiane si celebra la giornata dedicata alla visibilità dei Lions club nazionali, sostenuta da un variegato programma di iniziative per presentare le attività di promozione e prevenzione sociale del sodalizio umanitario fondato nel 1917 negli Usa da Melvin Jones. Anche Trieste attraverso i sei club del distretto 108 Ta2 - ovvero quelli della provincia, assieme ai Leo, la costola "young" del sodalizio, e in collaborazione con l'assessorato al Volontariato del Comune - propone un open day per la conoscenza del club, con un nutrito programma di iniziative sulla prevenzione in campo sanitario e sulle politiche di service internazionali dei club. Quartier generale del Lions day, la Sala Tergeste del comune in piazza Unità, che ospiterà dalle 9 alle 13 il programma visibilità, come è stato anticipato ieri alla presentazione con i referenti dei singoli club, il presidente di circoscrizione Dario Angelini e di zona Jadranka Cavcic, e l'assessore Lorenzo Giorgi. Dopo i saluti di rito che sigleranno l'avvio dei lavori, la giornata proporrà alle 10 una prima sessione d'incontri (seguita tra le 11.30 e le 13 dalla seconda tranche) dedicata alle attività di primo soccorso, che proseguirà con interventi sulla prevenzione. "Viva Sofia, due mani per la vita", questo il nome del progetto nazionale di primo soccorso e rianimazione polmonare, per imparare a gestire il soffocamento accidentale causato dall'ostruzione delle vie respiratorie. Ogni anno in Italia circa cinquanta bambini sotto i 4 anni muoiono per soffocamento: nella malaugurata evenienza, a fare la differenza tra la vita e la morte sono la tempestività di reazione e le giuste manovre salvavita in attesa di soccorso professionale, come spiegheranno Vincenzo Livia e la pediatra Stefania Norbedo. Tumori, diabete e occhio pigro nei bambini, questo il focus degli interventi sulla prevenzione a cura di Gabriella Vaglieri, Jadranka Cavcic, Eugenio Sancin, Ariella De Monte e Elisabetta Giorgiutti. Nel corso della mattinata prove gratuite di misurazione della pressione e dell'udito.

Patrizia Piccione

MATTINA

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13, allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite e relatore Gianluca Borotto, responsabile Hospice Casa di cura "Pineta del Carso", che terrà la conferenza "Quando non c'è più niente da fare, c'è ancora molto da fare".

POMERIGGIO

CORSO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
L'associazione Urbi et Horti organizza un corso per parlare di agricoltura biologica, ambiente e tutela del paesaggio. Il corso, gratuito, si svolgerà nella sala Arac del Giardino pubblico, ogni giovedì fino al 26 aprile. Prima lezione, oggi, alle 17.30. Info: orticomunitrieste@gmail.com, e al 3287908116.

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO
Il Club cinematografico Triestino continua la sua attività nella sede di corso Italia 27. Alle 17, è in programma la presentazione del programma per il bimestre aprile-maggio. Seguirà una serata tecnica sui formati video e la loro conversione. Ingresso libero.

DIFESA DELLA COSTITUZIONE
Il Comitato a difesa della Costituzione di Trieste organizza una conferenza aperta al pubblico per presentare la raccolta firme per le tre leggi di iniziativa popolare che avrà luogo a Trieste in primavera ed estate al Circolo della Stampa, corso Italia 13, oggi alle 17.30. Relatori: Carlo Salmaso (Lip - Scuola), Felice Besostri (avvocato antiltaliKum).

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30.

LC TRIESTE HOST
Alle 20.15, all'Hotel NH di corso Cavour 7, i soci del Lions Club Trieste Host s'incontreranno per l'abituale riunione conviviale. Ospite relatore della serata, Stefano Fantoni, presidente della Fit. Il tema sarà "Trieste città della scienza 2020". L'evento è riservato a soci e ospiti.

MAMME E PAPÀ SEPARATI
Oggi alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'Ass. Mamme e papà separati onlus (punto soci banca etica) incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer per genitori, nonni e nuovi partner che stanno vivendo un momento di difficoltà. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti, info e prenotazioni: 0409896736, eMail: amps.trieste@renagese.it

DOMANI

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI LICEO PETRARCA
L'Associazione Petrarca propone a soci e amici alle 16, una visita alla collezione contemporanea del Museo Revoltella, eccezionalmente guidata da alcuni petrarchini. Ritrovo davanti al Museo 10 minuti prima.

VARIE

CORSO DI MEDITAZIONE
Rilassa la mente per migliorare la percezione del tuo corpo e delle tue emozioni. Sei incontri settimanali della durata di 1 ora: martedì alle 8.30, martedì alle 14.30 (orario da definire), il venerdì alle 20.45. I corsi si terranno nella sala di via Rittmeyer 16. Info e iscrizioni: Federica Veos, tel. 3407342794.

CORSI DI INFORMATICA
Il Circolo Auser di via Pasteur 41/d comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di informatica! Primo livello di base e per tutte le età e secondo livello internet: navigazione, posta elettronica, social network, acquistare online in sicurezza. Per info: 3477686820.

MOBILITÀ ECOLOGICA

L'E-Bike Tour parte da Trieste scoprendo il Carso

Domenica la prima tappa del circuito regionale dedicato alle bici con pedalata assistita

Un primo passo verso il futuro. Domenica, con partenza fissata alle 9.30 dal piazzale Straulino si svolgerà la prima tappa dell'E-Bike Tour 2018, circuito di manifestazioni dedicato alle biciclette con pedalata assistita e al tema della mobilità ecologica.

L'evento è organizzato dall'Alabarda Bike Team. Dice il presidente Sandro Canonici: «La diffusione della "mobilità ecologica" e dell'utilizzo dell'e-bike rientra nella visione del ciclismo sposata dalla nostra società. Tramite questa visione vogliamo scoprire tutti i microcosmi presenti all'interno del mondo delle due ruote».

Il tracciato di domenica, segnalato con le frecce "Alabarda Bike", misura circa 60km e toccherà Barcola, Via del Perarolo, Strada del Friuli per poi "perdersi" nel Carso triestino. Al termine di questo tratto i partecipanti raggiungeranno in città attraverso la Costiera. Le iscrizioni si possono fare scaricando il modulo di iscrizione dal sito www.cussighbike.it e inviando un'email a info@alabardabiketeam.it oppure a info@cussighbike.it . Infine ci sarà la possibilità di iscriversi domenica stessa in piazzale Straulino dalle 8 alle 9. Il costo è fissato in 15 euro e comprende il buono per il pasta party di chiusura. È possibile noleggiare l'e-bike previo invio di un'email agli indirizzi sopra citati, pagando un ulteriore cifra di 10 euro.

La manifestazione triestina fa parte dell'E-Bike Tour, tra i cui ideatori c'è Enzo Cussigh, proprietario del negozio "Cussigh Bike" di Tavagnacco (Udine): «Le biciclette a pedalata assistita erano già in commercio una ventina d'anni fa ma i prototipi erano troppo inquinanti e non ancora sviluppati al meglio. Non sarebbe stato un "mercato fertile". Poi, sette anni fa, feci un viaggio in Germania e rimasi affascinato dallo sviluppo avuto dell'e-bike in quel paese dove veniva utilizzata semplicemente per gli spostamenti quotidiani ». Ma in poche frasi come si può definire l'e-bike? «È una bici - spiega Cussigh - che ti da la possibilità di trovare il giusto mix tra il motore dell'uomo e quello assistito, che puoi gestire tramite un display posizionato sulla manopola laterale del manubrio. Questi mezzi servoassistiti permettono a chiunque di toccare qualsiasi pendio senza fare fatica, scoprendo così luoghi che altrimenti non avrebbero la possibilità di visitare».

E-bikers in azione: domenica il fenomeno sbarca a Trieste

Dopo la tappa triestina l'E-bike Tour sarà a Caneva (Pordenone) il 22 aprile mentre l'8 luglio i partecipanti "scaleranno" il mitico Zoncolan ed infine il 22 luglio il circuito si concluderà a Cividale.

Emanuele Deste

LA RUBRICA

CONSUMATORI

L'INCERTEZZA POLITICA LEDE L'ECONOMIA

di LUISA NEMEZ

L'incertezza nella politica pone un freno all'economia: sono considerazioni fatte da economia sociale di Bloomberg analizzando i dati Istat. Sono peraltro gli stessi italiani che dopo l'entusiasmo dei risultati delle elezioni del 4 marzo scorso cominciano a dare segni d'insofferenza nel vedere che tardano a mettersi all'opera coloro che hanno fatto tante promesse da "Mille e una notte".

Siamo tra i Paesi dell'eurozona le cui imposte sul reddito sono a quota 47% contro una media del 39% dei Paesi dell'Unione europea. E anche se nella nostra Trieste i depositi bancari sono percentualmente più alti che altrove, avviene che è sempre un maggiore il numero di persone non riesce a pagare i prestiti. Il fatto diventa ancora più grave quando trattasi di mutui contratti per l'acquisto di una casa che, lungi dal diventare la realizzazione del sogno di una vita, va così ad ampliare il patrimonio immobiliare bancario. Un mercato, quello immobiliare, che stava migliorando debolmente ma sembra stia già languendo di nuovo e deve aggiustare i prezzi al ribasso.
Le cifre roboanti che sono state fatte sfilare davanti ai nostri occhi ancora più appesantiscono le incertezze che derivano, fra altro, anche dalla riforma della legge sul lavoro del 2014 perchè oltre il 50% degli assunti al termine del contratto perderanno il lavoro. Come si ovvierà a questa situazione che renderà precaria ogni azione? Una situazione che va ad aumentare il rischio povertà che nel 2016 (ultimo anno di elaborazione dati) lo dava purtroppo in pesante aumento.

Sempre consultando l'Istat vediamo che comunque la nostra economia sta rosicchiando qualche gradino di crescita: per i nostri prodotti, sia alimentari, sia manifatturieri. Ciò che manca è un ministro più deciso nelle commissioni dell'Unione europea dove il Made in Italy avrebbe potuto primeggiare con vantaggio della bilancia commerciale. Ma siamo alle solite: i posti chiave sono appannaggio di trattative che nulla hanno a che fare con il benessere del Paese. Iniziano le consultazioni e dobbiamo avere fiducia nel Presidente della Repubblica.
Possiamo sperare che la compagine che andrà a formare il nuovo governo non si accontenterà di una "etica minima". L'etica deve essere intera, di "minimi" ne abbiano avuti fin troppi.

LETTERE

POLIZIA LOCALE

Le armi servono per ragioni tecniche

Il dottor Roberto Weber, nell'edizione del 31 marzo scorso de "Il Piccolo", esprime il proprio parere su l'armamento degli inesistenti "vigili urbani" di Trieste, sintetizzato dal titolo: "armare i vigili produce paura". Non mi soffermo sulle riflessioni, alcune perfino offensive, contenute nell'articolo; ribattere a tali speciose argomentazioni è esercizio inutile. Devo però ribadire, ancora una volta, come sia necessario armare i poliziotti locali per ragioni squisitamente tecniche, che poco o nulla hanno a che fare con la politica, tanto meno attengono a dati statistici. Infatti qualsiasi attività di polizia, per essere tale, deve necessariamente essere svolta armata, come fattore di "estrema tutela" degli operatori e dei cittadini, quando accadono gravi eventi criminosi, tali da mettere a repentaglio l'incolumità, se non la vita stessa delle persone. Tale assunto è talmente evidente che nessuno propone il disarmo della Polizia di Stato, o della Guardia di finanza, o nemmeno della Forestale regionale.
E la polizia locale, a pieno titolo (lo dice lo stesso nome), svolge un'attività di polizia ad ampio spettro, avendone i poteri giuridici e le capacità operative/professionali; è infatti incontrovertibile che la polizia locale, non da oggi è pienamente impiegata nelle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza.
Al proposito non si dica che il Paese ha già troppi Corpi di polizia, e non necessita crearne di nuovi (del resto penso anch'io sia necessaria una radicale riforma di tutto il sistema sicurezza), perché la polizia locale c'è già: ha circa 60mila componenti, ha caserme, veicoli, dotazioni di tutti i tipi e, praticamente in tutta Italia, il suo personale operativo "porta senza licenza le armi di cui è dotato".
Questi incontrovertibili postulati sono rafforzati anche da recenti pronunciamenti a livello ministeriale, che promuovono una sempre più stretta collaborazione e coordinamento tra le polizie statali e locali, nel controllo del territorio e nel contrasto alla criminalità, non solo "micro".
Sembrerebbe che solo a Trieste, tra le grandi città italiane, ciò non sia compreso.
E sia detto per inciso, solo per completezza d'informazione, va rammentato che le "guardie del radicio", tanto volte evocate, armate lo erano. Mi fermo per ragioni di spazio, non senza evidenziare le responsabilità civili, penali ed anche morali, imputabili a un "datore di lavoro", che rifiuti/ometta di fornire ai propri dipendenti gli strumenti necessari per svolgere la professione cui sono chiamati.

Roberto Gazzea
presidente Anvu Fvg

LA LETTERA DEL GIORNO

Cotto e kren non producono sviluppo degno di tale nome

Strana città la nostra. Viene aperto un terminal ferroviario all'avanguardia con un investimento di oltre una decina di milioni e la cosa passa oltre. Arrivano grandi navi con container ma la gente si lamenta per il rumore dei motori ausiliari.
In compenso apre per Pasqua "el Pedocin"; è stato trovato chi ha spostato la panchina in piazza della Borsa; c'è stata una sollevazione popolare per il taglio dell'albero storto a Barcola.
"De minimis non curat praetor" dicevano i latini, da noi questo interessa e il sindaco cura.
Perché? Perché questo fa tendenza, ma soprattutto è facile da ottenere. La bella gioventù impellicciata che prende il caffè in piazza ha una buona sanità, una città vivibile, una sicura pensione, un bel conto in banca e del futuro poco importa. Ecco lamentarci per i rumori dei traghetti che sbarcano i camion.
Quei trailer che hanno contribuito a superare il milione di Teu in un anno, che hanno portato a tante assunzioni in porto, con migliaia di treni/anno. Dovremmo ringraziare gli imprenditori e gli amministratori che hanno permesso questo, più navi, più lavoro, più introiti, ma questa funzione non interessa a chi ha il conto in banca ben protetto.
Far toccare il porto di Trieste portacontainer e traghetti a decine non è un lavoro facile e non si improvvisa. Servono know how, professionalità, affidabilità.
Se la Ferriera inquina si chiuda! Magari gli operai avranno tempo per il golf a Padriciano! Le belle figure hanno pensato dove saranno ricollocate queste persone? Tralasciando di parlare di quanto costerebbe tombare la Ferriera. A meno di non voler trasportare il terreno inquinato in qualche parte in Europa. Chi pagherebbe?
Mi diceva un imprenditore quanto difficile sia stato essere imprenditori a Trieste: non basta il capitale. Sconsolato raccontava che il capitale investito, il suo era di alcuni milioni di euro, gli avrebbe dato meno grattacapi se fosse stato investito in Bund tedeschi.
Noi siamo riusciti a far costruire la sede di Generali a Mogliano Veneto. Stupefacente, neanche il più agguerrito autonomista friulano vi sarebbe riuscito.
Aprire la città nel futuro, agli investimenti, attrarre capitali e idee. Purtroppo non basta l'empatia, servono idee, una burocrazia motivata e attiva, uno staff coeso e ambizioso. Sfruttare il bacino del Polo scientifico per attrarre una popolazione universitaria? Perché no? Ma dopo i giovani alla sera escono e disturbano. Meglio lasciar stare.
A breve partiranno i lavori per Campo Marzio, inizieranno i lamenti?
Tempo fa ci fu chi parlò della cappa plumbea che incombeva sulla città. Ora abbiamo la possibilità di dimostrare se avesse ragione o se sbagliava.
Magari ricordandoci che cotto e kren non bastano per lo sviluppo.

Fulvio Zonta

CASA DI RIPOSO

Personale e religiosi sono eccezionali

Mi rivolgo alla cortese attenzione della direttrice della Casa di riposo Mater Dei, di Trieste, ubicata in viale Raffaello Sanzio 3, signora Ilaria Favotti.
Grazie Ilaria per la tua costante presenza e il tuo sorriso che addolcisce le nostre sofferenze.
Sai mitigare gli inevitabili scontri che possono scaturire dal nostro vicino di tavola o in altre circostanze.
Un plauso da parte mia va anche al personale infermieristico ed assistenziale, sempre presente e molto competente nella sua professionalità, sensibile e delicato.
Grazie al signor Mario che ci prepara spettacoli, alla signora della ginnastica che provvede a sgranchirci le ossa, a chi ci intrattiene con cruciverba e altre animazioni, al signor Aurelio, battezzato "mani d'oro" per la perfetta manutenzione dell'intero complesso.
Grazie infine al personale della

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ALBUM

Ad Altura amichevole con i marinai della Hms Duncan

L'Altura Calcio ha ospitato al campo sportivo dell'Asd la squadra della nave militare della Royal Navy Hms Duncan per un'amichevole con una rappresentativa di genitori, dirigenti e allenatori della società. Graditissima la consegna del crest della nave, ricambiato da un gagliardetto della società. L'Asd Club Altura ringrazia la squadra della "Duncan" per la spendida serata passata assieme.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4-angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra, 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** Via Brunner 14 angolo via Stuparich tel. 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 1, 040635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	77,2
Via Carpineto	µg/m³	44,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	68,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	n.p.

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	101
Basovizza	µg/m³	113

* Via S. Lorenzo in Selva

IL PICCOLO

50 ANNI FA

5 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

Completato finalmente lo schieramento politico, sono undici i partiti presenti alle "politiche": PCI, MSI, PRI, DC, PLI, PSIUP, PSI-PSDI unificati, Nuova Repubblica, Indipendentisti con l'"Edelweiss" del Suedtiroler, Unione Slovena e PDIUM.

Il Sindaco ing. Spaccini afferma di essere giunto, come primo cittadino, al colmo della sopportazione. "E' una situazione che non può continuare. La città ha bisogno assoluto della galleria di circonvallazione ferroviaria", anche per eliminare il treno delle rive.

Qualche volta la pratica insegna che, con un semplice intervento, si risolvono problemi, che appaiono altrettanti nodi gordiani. Come il semaforo posto ieri alla confluenza tra via Fabio Severo e piazza Dalmazia, all'incrocio di due itinerari preferenziali.

La Corte di Appello ha confermato la condanna a sei giovani di Pordenone, che nel '66 avevano tagliato forzatamente i capelli a due "capelloni", confermando la condanna a 16 giorni di prigione per violenza privata.

Sul "fronte" della frana di via Catullo, per tutta la notte e la giornata di ieri la massa terrosa è stata tenuta sotto controllo. Dopo lo smottamento, che ha interessato la palazzina di via Catullo 11, che se non crolla da sé sarà forse abbattuta.

LA FOTO DEL GIORNO

"La tortorella in posa sulla pergola di uva fragola" nel giardino di casa, immagine del lettore Marinko Stopar. Inviate i vostri "clic" per La foto del giorno (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

cucina che elabora deliziosi manicaretti, a chi provvede a far brillare i servizi igienici, alle signore incaricate della pulizia delle stanze e del rifacimento perfetto dei letti.
Un sentito ringraziamento alle "nostre" suore per il prezioso servizio notturno.
Grazie al personale dell'accettazione che ci ascolta ed intrattiene con gentilezza e pazienza, e alle impiegate dell'ufficio, Marisa ed Ester, sempre disponibili e solerti.
Un pensiero riconoscente ai sacerdoti che ci preparano spiritualmente alla messa del venerdì e della domenica, preceduta dalla recitazione del rosario.
E, dulcis in fundo; un particolare grazie a Giuliano Marani, il nostro gigante buono, sempre scherzoso e comprensivo.

Alba Fantasia
ospite della casa di riposo Mater Dei

RAPPORTI BILATERALI

È l'Europa a perderci

Già quello dei migranti è un garbuglio dove litigano interessi di politica, economia, religione e malavita organizzata, fino condizionare pesantemente elezioni, amministrazioni e istituzioni statali. Già assistiamo da anni e quotidianamente a contrasti che investono sindaci, prefetti ed uomini di chiesa con giornali e televisioni che ci vanno a nozze.
Ci mancava anche l'incidente diplomatico con la Francia con tanto di convocazione di ambasciata e proposta di ritiro ed espulsione dei diplomatici come tra Inghilterra e Russia. Già che ci siamo mandiamo le cannoniere davanti al porto di Marsiglia e gli alpini al Col di Tenda.
Ma siamo impazziti? A dire il vero pretesti per scontri diplomatici non se ne fanno mancare neanche Germania e Spagna con l'affare Puigdemont, ciao ciao Europa. Certo mettendosi nei panni dei migranti che fino a prova contraria sono in maggioranza clandestini è un bel sollievo vedere le forze dell'ordine litigare tra di loro. Viceversa, vestendo quelli della gente ignorante (nel senso che ignora la trama della tragicommedia) che ha paura di loro, avrà ancora più paura. E continuiamo a farci del male.

Fabrizio Bonfigli

MONSIGNOR COSULICH

La Chiesa ha bisogno di preti così

Il signor Diego Tissini ha scritto sulle Segnalazioni un appunto su monsignor Cosulich. Aggiungo non solo il sorriso ma la voce intonata e forte quando canta. Le parole dolci, le prediche profonde durante la messa... lui si che ha una vocazione, le messe profonde che fa. La Chiesa ha bisogno di sacerdoti come lei.

Elena Gobbo

SAN GIOVANNI

La storia della biblioteca

Sono felice per la riapertura della Biblioteca di san Giovanni, ora intitolata all'ottimo amico Fabio Saffi, che l'ha curata per circa un ventennio, fino alla morte imprevista, da protagonista vorrei precisare alcuni fatti.
La Biblioteca Bruno Mosca, questo il suo primo nome, l'ho trovata chiusa, diventando responsabile dell'Oratorio Pio XII nell'81, e di lì a poco decisi di riaprirla, facendo selezione nella montagna di libri e acquistandone altri, tenendo il materiale più interessante per renderla una biblioteca di avvio alla lettura.
Abbiamo iniziato anche il prestito gratuito di videocassette acquistate allo scopo. Mi aiutava generosamente a quel tempo Giovanna Ellison Fanzella. E iniziamo con i primi turni di apertura. Dopo qualche anno decisi di informatizzarla, poiché ritenni utile avere a pc gli elenchi dei libri e degli utenti (il primo computer fu un 8086) e una valutazione dei libri letti, utile per consigliare i libri giudicati più interessanti. Fu a quel punto che Maria Trebiciani diede la sua disponibilità. Si unì a noi; affabile e paziente con ragazzi e adulti, imparò (tremando all'inizio per paura di far danni, era il suo primo contatto con un PC) l'uso del programma e curò per molti anni libri e persone. Alla fine, quando Maria non potè più venire, arrivò Fabio. Pur essendo esperto di quel tipo di programma di gestione dati, ritenne necessario solo qualche abbellimento. Ora si usa altro, partecipando al circuito delle biblioteche online.

Giuseppe Zampini

LO DICO AL PICCOLO

Volontari, a volte manca la cultura che apprezzi chi "dona"

Dopo aver letto la stimolante riflessione di Giorgio Tomelleri sul volontariato (29 marzo 2018), non ho potuto non cogliere l'attimo per scrivere una mia nota sull'argomento. In merito al volontariato sono da sempre un po' scettico. Nonostante ciò mi sono spesso reso disponibile a aiutare gli altri a titolo volontario, mettendo a disposizioni le mie competenze, energie e la buona volontà in vari contesti senza chiedere nulla in cambio.
Ho operato come volontario all'interno di competizioni sportive quali l'EuroBasket, per alcune organizzazioni con sede nella nostra città, a convegni diplomatici internazionali che si sono tenuti a Trieste. Credo di capire l'energia di base e la voglia di fare che muovono le persone che si spendono nel volontariato o che chiedono di poter diventare volontari. Per quanto mi riguarda, non ho mai preteso che gli sforzi venissero premiati, ma che venissero in qualche maniera riconosciuti e apprezzati sì. Invece capita che chi ha l'incombenza di valutare le persone, ad esempio per la selezione di un lavoro, possa interpretare il volontariato come scarsa capacità d'inserimento, poca determinazione, una progettualità personale debole o parziale, segno di un percorso eterodosso e difficilmente categorizzabile.
Peccato veramente che la nostra cultura del "merito" e del "dono" sia così deficitaria, superficiale e così poco attenta.

Mitja Stefancic

GLI AUGURI

LAURA
Tanti auguri per i 60 anni della "wonder woman" da Luciano, Marco e Paola, Lara e Bruno

PAOLO
Auguri per i 50 da Valentina, Michela, Fabrizio, Eletta, Daniele, mamma e papà

FABIO
Per i tuoi 70 anni "70 x pap (px3) y" da Gianluca e Francesca

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Tumia da Solidea, Francesca e Andrea Avon 50,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MISSIONE TRIESTINA IRIAMURAI.

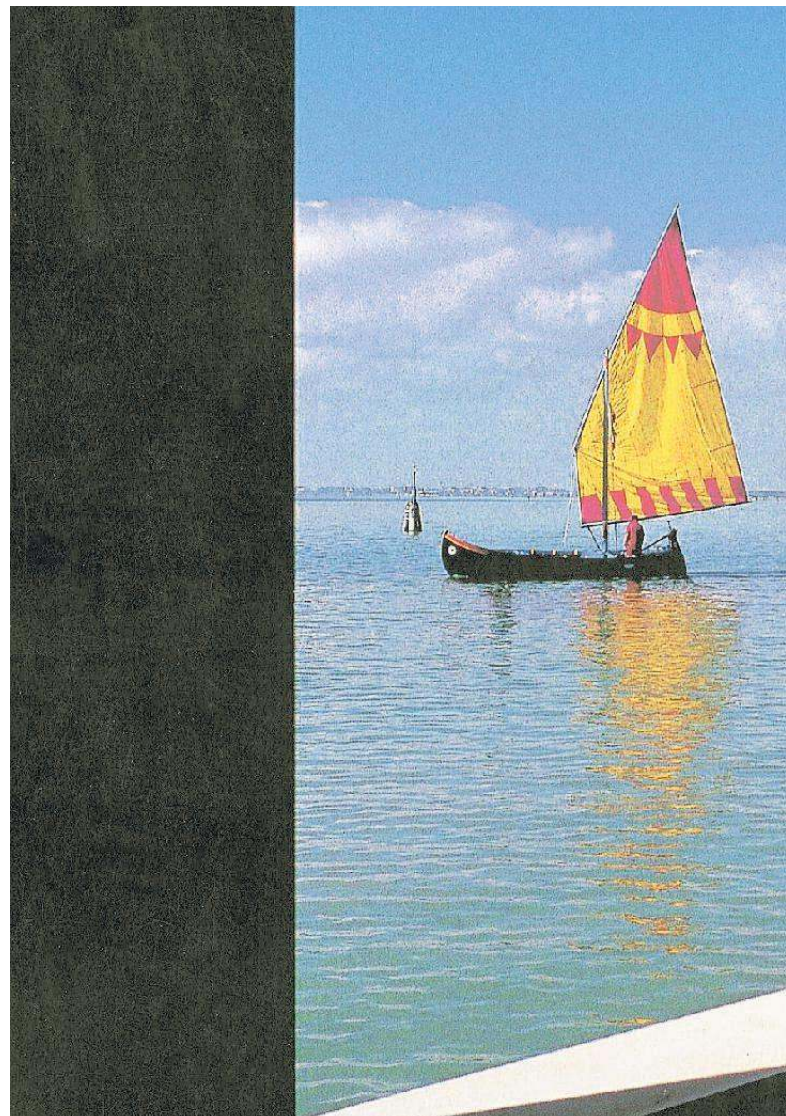
Fotografia

Il mondo negli occhi di Roiter

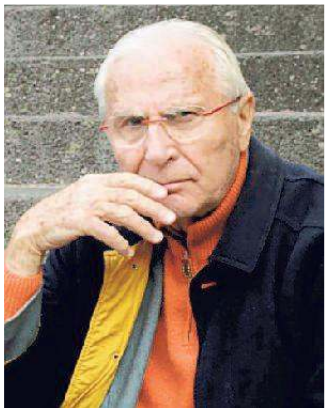
La Casa dei Tre Oci di Venezia ospita la più completa rassegna sul grande artista

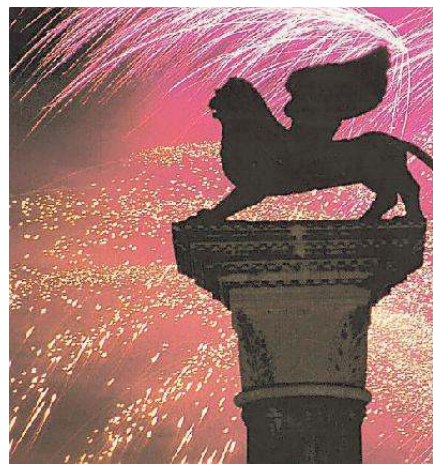
di MARIANNA ACCERBONI

Un filo sottile lega – nella vicenda artistica del grande fotografo Fulvio Roiter – l'amore per Venezia a Bruges, che per i suoi magici canali d'acqua, è considerata in Europa la Venezia del Nord. In quel luogo incantevole, in cui ancora si rifrangono, come nella Serenissima, gli echi di un grande passato, quello che oggi è considerato uno dei più grandi fotografi italiani e forse il cantore massimo della città lagunare, incontrò nel '59 a 33 anni, la bionda e sottile Lou Embo: allora appena ventunenne ma già lanciatissima nell'arte del terz'occhio, sarebbe presto divenuta sua moglie e compagna d'arte e di vita. Da questo lontano episodio nasce un evento espositivo di alto livello come la mostra dedicata a Roiter fino al 26 agosto nella Casa dei Tre Oci alla Giudecca, elegante dimora disegnata ai primi del Novecento in stile neogotico, di cui rappresenta uno degli esempi più significativi, dal pittore e architetto Mario de Maria, e che, dopo di lui, accolse e ospitò personaggi di gran fama quali Grubicy, Hundertwasser, la figlia di Peggy Guggenheim, Sciltian, Morandi, Fontana… Ed è proprio grazie al contributo della moglie Lou, che cura e gestisce l'immenso archivio del marito, mancato nel 2016 all'età di 89 anni a Venezia, dove viveva e operava nella sua casa al Lido, che l'esposizione è stata resa possibile, configurandosi la più completa mostra monografica mai realizzata su Roiter, con foto dal '48 al 2007.

Promossa, in partenariato con la città di Venezia, dalla Fondazione di Venezia che, grazie a un accurato restauro ha reso dal 2012 la Casa dei Tre Oci punto di riferimento internazionale della fotografia, la rassegna propone un approfondimento a 360 gradi sulla capacità di Roiter di essere fotografo artista, artigiano e psicologo, come dimostrano le 200 opere esposte, quasi tutte *vintage*, in cui l'autore sa cogliere l'anima dei luoghi e far emergere quella dei suoi abitanti. Un racconto per immagini efficace, equilibrato, elegante, connotato da grande tecnica nel rapporto tra il bianco e il nero e nei colori vellutati, denso di luce e velato di poesia, di rispetto e delicatezza. Per la natura, che il fotografo – originario di Meolo, nell'entroterra veneziano – in qualche modo aveva nel sangue, e per la donna. Tant'è che la sezione dedicata all'immagine muliebre, interpretata attraverso nudi immersi nella campagna goriziana avvolta dalla luce, presenta una levità che ricorda la Venere del Botticelli. Mentre la foto di due donne venete che, immerse nel verde del Bellunese, dialogano fra di loro, rappresenta uno spaccato eloquente e azzeccato della società veneta. Altrettanto efficace e sensibile è l'affondo nell'anima di altri popoli e altri paesaggi. Dal Brasile, dove Roiter si fermò per nove mesi e che rappresentò «uno spartiacque fra tutto quello che è avvenuto prima e dopo, nella mia vita»; all'Amazzonia, Persia, Turchia, Messico e Libano; dalla Costa d'Avorio, Niger e Zaire al Portogallo, Francia, Spagna, Grecia, Olanda. Per non parlare dell'Italia, con la mistica purezza dell'Umbria, per cui compose il libro "Terra di San Francesco", che gli valse nel '56 il Premio Nadar, e l'intensità della Sicilia, dove fece un viaggio rivelatore nel '53, in seguito al quale decise definitivamente d'intraprendere la carriera di fotografo. Anche se «fotografare l'Italia non è difficile. È impossibile. Condensarne le bellezze, gli aspetti più significativi paesaggistici, storici o sociali è un'impresa folle», scrisse in "Viaggio italiano", uno tra il centinaio di volumi da lui pubblicati con accuratezza maniacale. La regina dei suoi pensieri fu però sempre Venezia, patria d'elezione, cui la mostra dedica due sezioni su nove, offrendocene un'interpretazione e sottilmente inattesa, scandita dal ritmo particolare della città. "Essere Venezia" del '77, stampato in quattro lingue e in un milione di copie, è stato il libro che consacrò Roiter sulla scena internazionale. Ma alla Casa dei Tre Oci ci sono anche la sua cifra neorealista degli esordi, poi nel tempo abbandonata, e l'immagine che segue il concetto di sintesi – da lui orientata verso un velato astrattismo – che caratterizzò molta arte d'avanguardia del '900, espressa nella sezione "Oltre la realtà". Tra le altre compare una foto sensazionale che ritrae una scena dell'opera "Einstein on the beach" di Bob Wil-

L'ULTIMA INTERVISTA

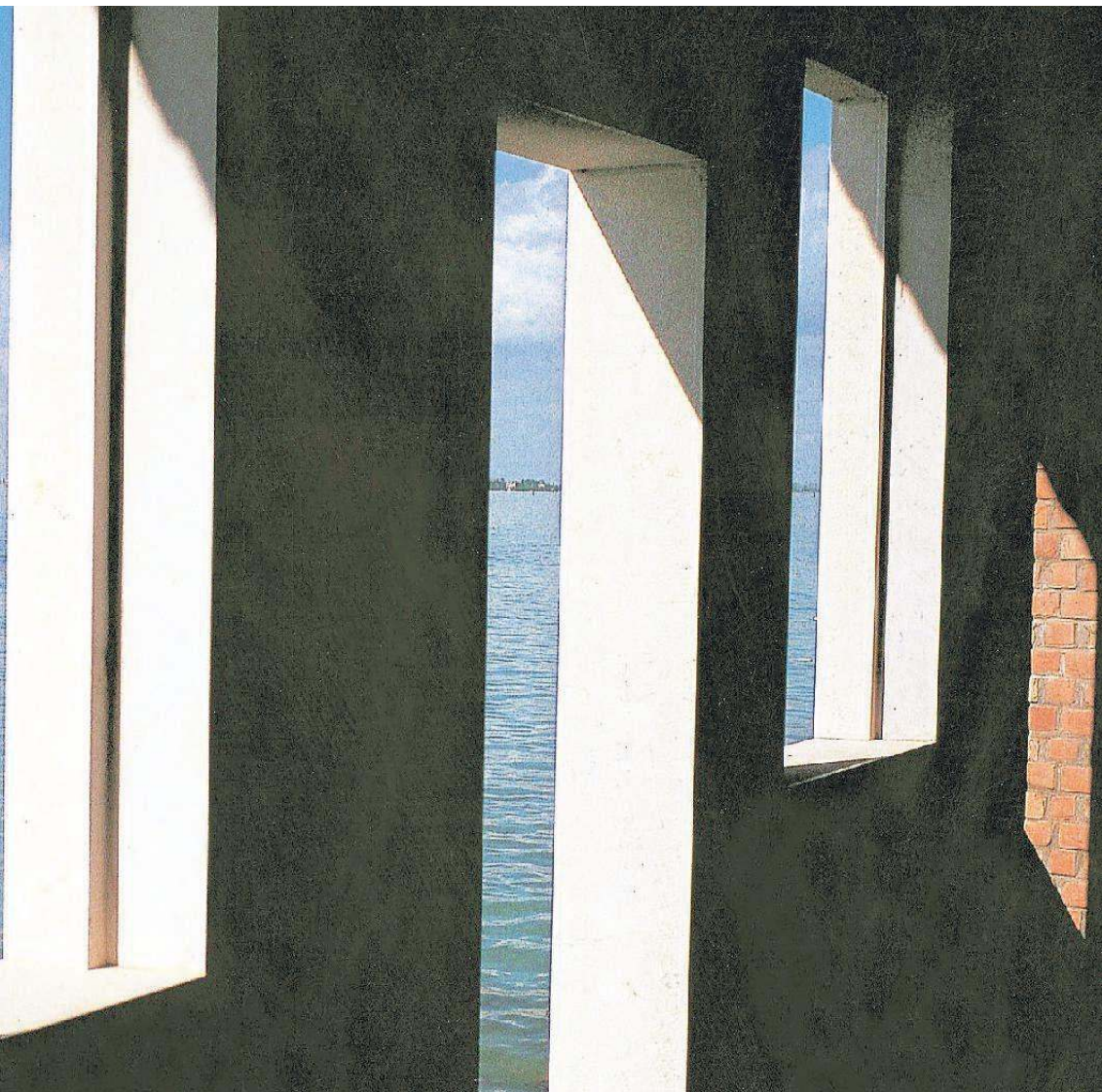
«Seguo l'istinto, sono un animale con la Laika»

Scomparso nel 2016, è stato definito un rabdomante delle immagini. Venezia la città del cuore

Qualcuno lo aveva definito un rabdomante delle immagini per la sua inossidabile capacità di scovare l'attimo da immortalare nel clic della sua macchina fotografica, ma Fulvio Roiter preferiva definirsi «un animale che fotografa» tale era il suo istinto per la fotografia. Si sentiva «geneticamente programmato per fotografare"», quasi la sua Laika fosse – come diceva – «un prolungamento del braccio». La fotografia era per lui arte, passione e quasi "malattia", ma soprattutto linguaggio. Negli ultimi tempi di vita quando un amico che non vedeva da tanto gli chiedeva se era ancora in attività, lui rispondeva stizzito: «Certo! Se respiro, fotografo!».

Così in una delle sue ultime interviste aveva raccontato i suoi esordi editoriali: «Io da ragazzo avevo studiato chimica. Ho cominciato a fotografare per caso nel mio paese, Meolo, perché un cappellano della mia parrocchia aveva una Agfa Isolette e quando facevamo i ritiri a Possagno me la prestava. Poi ho deciso di fare un reportage per mettermi alla prova, sono andato in Sicilia partendo in treno con la mia bicicletta per fotografare questa terra. Avevo detto a mio padre, che scalpitava perché mi trovassi un lavoro, che questa sarebbe stata la mia ultima chance. Quando sono tornato ho mandato a un editore i miei scatti e lui mi ha risposto. Per giorni non ho avuto il coraggio di aprire quella lettera. Poi mi sono deciso: mi scriveva che voleva alcune foto per pubblicarle e che sarebbe stato l'inizio di una collaborazione». «Non ho domito per notti dalla felicità - ricordava Roiter-. Gli ho scritto – mentendo - che ero in giro per l'Europa a fare dei reportage e che sarei passato per

LA MOSTRA

A Gorizia i gioielli che nascono da materiali di scarto

Trasformare in gioielli gli scarti di lavorazione di altre attività, questo il compito del concorso internazionale sfociato nella mostra in corso a Gorizia negli spazi espositivi della Fondazione Carigo, in via Carducci 2, "Jewellery Metamorfosi", che coinvolge quarantanove artisti di undici Stati (Italia, Francia, Argentina, Spagna, Brasile, Colombia, Germania, Cile, Olanda, Costa Rica, Stati Uniti), per un totale di cinquantanove opere, esposte fino al 25 aprile. Nata da un'idea dell'orafo Sergio Figa e curata dalla designer Francesca Canapa dell'associazione Gioiellodentro, la mostra restituisce il lavoro di artisti che hanno dato vita a vere e proprie metamorfosi, avviando un procedimento di trasformazione che giunge a evocare la preziosità del gioiello. L'incontro fortuito del materiale di scarto con la creatività dell'orafo regala nuova vita a materiali pronti a essere smaltiti e che invece entrano a pieno titolo nel gioiello contemporaneo.

Nell'ambito della mostra una sezione è invece dedicata alla tradizione, dove poter ammirare una parte della cospicua raccolta di preziosi proveniente dal Monte di pietà di Gorizia insieme a una selezione di gioielli del goriziano Lodovico Mischou, che solo occasionalmente sono stati mostrati al pubblico. Coprendo un arco di tempo che va dalla seconda metà del XVIII secolo fino ai primi ai decenni del XX, gli oggetti testimoniano i modelli di oreficeria diffusi nel Goriziano, e sono documento di vicende storiche, aspetti culturali e appartenenza sociale. Sono in particolare quelli provenienti dal Monte di pietà, fedi e pendenti portaritratto, a caricarsi di ulteriori significati, per il valore affettivo e simbolico che li connota. In mostra sono esposte anche alcune creazioni delle maestre merlettaie della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia. Orari: venerdì 10-12; 15.30-18.30; sabato e domenica 9-12; 15.30-18.30. Domenica 8 visita guidata alle 10 e 16.30, la partecipazione è libera senza prenotazione.

son, al Teatro La Fenice nel '74. Il rapporto umano ma nel contempo quasi mistico di Roiter con la natura prosegue in una sezione dedicata all'albero, "verde e immortale stendardo di vita", come annota Fulco Pratesi, tra i molti che hanno scritto di lui, da Moravia a Zannier, da Stella a Zanzotto, presenti anche nell'accurato catalogo Marsilio. E in quella "L'uomo senza desideri", che racconta di una persona vissuta quarant'anni nella campagna di S.Cipriano senza contatti con l'esterno. E per chi vuole un selfie, una sala propone ampi ingrandimenti di alcune opere, per dialogare virtualmente in modo contemporaneo con la Bellezza.

In alto a sinistra, Senza titolo (nudo n.5). A destra, Isola di San Giacomo in Paludo, Laguna veneta 2005. Le immagini fanno parte della mostra "Fulvio Roiter - Fotografie 1948-2007", aperta fino al 26 agosto alla Casa dei Tre Oci a Venezia

In basso a sinistra, Fulvio Roiter (1926-2016). A fianco, "La notte del Redentore 1972", tra le immagini di Roiter esposte a Venezia

Losanna per incontrarlo. Quando ci siamo visti mi ha detto che gli sarebbe piaciuto fare un libro su Venezia e visto che abitavo in quella città sicuramente avevo già moltissime foto. 'Una montagna!' gli ho risposto. In realtà non ne avevo scattata ancora neanche una. Così poi ho rimediato fotografando Venezia giorno e notte per fare il mio libro. Un altro momento fondamentale è stato quando l'editore mi chiesto di fare un libro sull'Umbria sui versi di S.Francesco e per la prima volta ho avuto un consistente assegno per il mio lavoro. Mio padre non credeva ai suoi occhi, finalmente guadagnando con il mio lavoro, per lui ero diventato davvero un fotografo». «Così - raccontò ancora Roiter - ho iniziato la mia carriera che mi ha portato in tutto il mondo, anche se il mio cuore rimaneva a Venezia. Il mio rapporto con questa città è durato tutta la vita. Andavo lontano, partivo per fotografare paesi sconosciuti, ma provavo sempre nostalgia per Venezia. Posso dire che partivo proprio per provare nostalgia, per lavarmi gli occhi e poi tornare a fotografare Venezia con spirito sempre nuovo».

Giovanna Pastega

IL FESTIVAL

Schiavulli racconta storie di fanatismo

La giornalista oggi a Trieste e domani a Grado

di PAOLA TARGA

Si chiama Radio Bullets ed è una webradio fatta di "parole che frantumano il silenzio". Racconta le notizie internazionali che probabilmente non leggeremo nei media italiani, o "non troppo a lungo". L'ha fondata e la dirige una giornalista di trincea, **Barbara Schiavulli**, Premio Luchetta 2007: «l'Italia – spiega - non è più un Paese per giornalisti che vogliono raccontare guardando le cose da oltre una scrivania. A Radio Bullets siamo una quindicina, cerchiamo di raccontare quello che accade intorno a noi, per capire il nostro mondo». D'altra parte le cronache dalle trincee del mondo fanno parte del dna di Barbara Schiavulli da quando, tredicenne, sognava di fare non la ballerina o la maestra, ma la giornalista di guerra. Perché? «Volevo denunciare la violenza, i soprusi, le ingiustizie». Un obiettivo perfettamente centrato con l'ultimo, emozionante libro. **"Quando muoio lo dico a Dio" (Youcanprint, pagg. 114, euro 12)** intreccia tre storie del nostro tempo legate al fanatismo religioso: una ragazza musulmana colpevole di amare, un ragazzo ultraortodosso ebreo che voleva ballare e una cristiana che voleva essere solo se stessa. «Vicende – spiega l'autrice - tratte e ispirate alla realtà: fatte di forza, lotta e coraggio, anche quando non c'è il lieto fine. Storie che dimostrano, una volta di più, che non esiste un buon estremismo. Quando si supera il confine del buon senso, dei diritti e dei doveri, l'estremismo diventa il male:che sia religioso, politico o ideologico».

Sono due le occasione per ascoltare Barbara Schiavulli e sfogliare insieme a lei le pagine di questo avvincente diario di giovani vite messe a dura prova dal fanatismo religioso: oggi alle 18 sarà al caffè letterario Lettera Viva a Trieste (viale XX Settembre 31), in dialogo con la giornalista Fabiana Martini e con letture di Sara Alzetta. E domani, alle 19 al Grand Hotel Astoria di Grado sarà protagonista della 2° edizione del festival Isola delle Donne, nella giornata inaugurale a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, insieme a Giusi Fasano (alle 17), Paola Dalle Molle e alla consigliera provinciale di Parità pordenonese Chiara Cristini (alle 16), tutte in dialogo con il presidente dell'Ordine Fvg Cristiano Degano. In serata al festival anche il saggista Roberto Bertinetti, autore di un libro curiosamente omonimo, "L'isola delle Donne (Bompiani) dedicato a nove "ladies" che hanno fatto grande la Gran Bretagna.

L'incontro di Grado sarà l'occasione per esplorare con Schiavulli i leitmotiv di un libro che racconta le trincee calde del mondo: gli estremismi non smettono di "affascinare" i giovani, come alfabetizzare le generazioni che guideranno il mondo? «Conoscere è il primo modo – spiega la giornalista – Ci sono i militanti locali, ragazzi attirati dopo decenni di guerra, povertà, malattie, analfabetismo e bombardamenti occidentali che non possono evocare giustizia nè democrazia; e ci sono i combattenti stranieri, ragazzi di terza o quarta generazione che provengono da Paesi europei. Serve un gran lavoro di contrasto alla radicalizzazione, perché in paesi come il Regno Unito, dove i migranti non si sono mai veramente integrati e vivono in ghetti o in Francia dove la radicalizzazione avviene nelle carceri, serve una risposta di politica comune, sociale, psicologica e culturale diversa da quella che offre oggi l'Occidente. In Italia non viviamo la stessa marginalizzazione di altri Paesi, perché non ci sono ancora le terze e quarte generazioni, ma anche per la normativa antiterrorismo che risale agli anni '70. Questo non significa che non ci serva fare prevenzione. Per una volta abbiamo una decina di anni di vantaggio rispetto ad altri Paesi: dovremmo cercare di non sprecarli».

Barbara Schiavulli ci racconta la sue esperienza dall'Italia, in queste ore: inutile dire che freme dal desiderio di partire: «farò presto un crowdfunding, una raccolta fondi fra i miei lettori e ascoltatori - spiega - perché i giornali italiani non pagano più gli articoli in modo dignitoso. Sono indecisa se andare in Venezuela per le elezioni, un Paese devastato dalla povertà, dove cibo e medicine sono introvabili; oppure in Afghanistan, il Paese che amo dove la situazione peggiora di giorno in giorno. Per fortuna - ironizza - i proiettili sono democratici e non guardano se sei maschio o femmina...».

La giornalista Barbara Schiavulli a Trieste e all'Isola delle donne di Grado

Goldin e Anzovino raccontano Van Gogh due eventi a Vicenza precedono il film

L'arte di Vincent Van Gogh incontra la musica di Remo Anzovino in due appuntamenti speciali. Il pianista e compositore pordenonese, eseguirà al pianoforte in anteprima le musiche originali che ha scritto come colonna sonora del film "Van Gogh. Tra il grano e cielo" oggi, al Teatro Olimpico di Vicenza, alle 21, insieme a un ensemble di 7 elementi (Gianni Fassetta alla fisarmonica, Jozek Cardas primo violino, Sophie Chang secondo violino, Aldo Zangheri alla viola, Anselmo Pelliccioni al violoncello, Lorenzo Baroni al contrabbasso e Marco Anzovino alle chitarre e percussioni), e domani alla Basilica Palladiana, a mezzanotte (i biglietti per oggi si possono acquistare chiamando il n. 0422-429999 o consultando il sito www.lineadombra.it; il secondo evento è già sold out). "Van Gogh tra il grano e il cielo" (in uscita in anteprima mondiale in Italia il 9, 10, 11 aprile), diretto da Giovanni Piscaglia e scritto da Matteo Moneta con la consulenza scientifica e la partecipazione di Goldin, racconta l'unione spirituale di due persone che non si incontrarono mai durante la loro vita ma che condivisero la stessa tensione verso l'assoluto, la stessa ricerca di una dimensione religiosa e artistica pura, senza compromessi: Helene Kröller-Müller e Van Gogh (che morì nel 1890 quando lei aveva 11 anni). Due universi interiori dominati dall'inquietudine e dal tormento, che entrambi hanno espresso attraverso una vera e propria mole di letter. Info: www.nexodigital.it.

TRIESTE

“Il suo nome quel giorno” domani alla Feltrinelli

Domani, alle 18 alla Libreria Feltrinelli (Via Mazzini, 39), Pietro Spirito presenta il suo ultimo romanzo “Il suo nome quel giorno”, edito da Marsislio. Dialoga con l’autore Walter Chiereghin, giornalista e direttore della rivista Il Ponte rosso. Spirito riapre le storie degli ultimi, i profughi istriani, abbandonati dalla Storia e dalla memoria, in un romanzo che è una doppia ricerca di sé: una donna cerca la madre, un uomo cerca se stesso.

TRIESTE

“Le scovazze in fondo al mar...” al San Marco

Il Circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste e l'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – Ogs di Trieste invitano all'incontro “Le scovazze in fondo al mar... alla scoperta degli ambienti marini profondi dove la spazzatura è arrivata prima di noi”, oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18. Interverranno Silvia Ceramicola, geologa marina presso l'Ogs e Tomaso Fortibuoni, ricercatore dell'Ispra.

GORIZIA

Il thriller di Ilaria Tuti a “Il libro delle 18.03”

Parte “Il libro delle 18.03”: nella sala Apt della stazione ferroviaria goriziana, Ilaria Tuti presenta il suo thriller d’esordio “Fiori sopra l’inferno” in una conversazione con la responsabile delle pagine culturali de “Il Piccolo”, Arianna Boria. L’appuntamento è fissato alle 18.03, e sarà l’occasione per approfondire la conoscenza di un’autrice che ha firmato un vero e proprio caso editoriale.

LOVAT

Sulle ceneri del Bucintoro

Alle 18, alla Lovat, Flavia Scotti de Garcia presenta “Sulle ceneri del Bucintoro” (Luglio Editore; nella foto, la copertina). Maggio 1809. I francesi entrano a Trieste e occupano la città. Sono trascorsi dodici anni da quando Napoleone ha conquistato Venezia e ha fatto incendiare il simbolo più rappresentativo del dominio di Venezia sui mari: il Bucintoro, la nave del Doge. Flavia Scotti de García, autrice di “Quell’inno chiamato Serbidiola”, ci trasporta nei primi anni del XIX secolo inserendo una narrazione di fantasia nella realtà storica dell’epoca e facendo incontrare i protagonisti del suo racconto con personaggi illustri del tempo. Troveremo la viceregina d’Italia Amalia Beauharnais. Ricorderemo la Campagna di Russia, la cattura del vascello Rivoli davanti all’isola di Grado e l’esplosione della fregata Danae nel porto di Trieste. Seguirà una proiezione di immagini grazie alle quali l’autrice descriverà alcune vicende storiche trattate nel romanzo. Ne parla con l’autrice Renate Grim, vicepresidente dell’Associazione culturale Friedrich Schiller.

“Sulle ceneri del Bucintoro” alle 18
Info su www.luglioeditore.it

GRAPHIC NOVEL

Storia degli anarchici del Campo 97

Alle 20.30, in via del Bosco 52/a, presentazione della graphic novel “Campo 97. Anarchici e slavi a Renicci nel 1943” di Fabio Santin e Paola Brolati. Prendendo spunto dal diario di Corrado Perissino, anarchico veneziano combattente antifascista nella Spagna del ’36, si ricostruiscono gli ultimi giorni di luglio fino all’8 settembre del 1943: Perissino, assieme ai triestini Umberto Tommasini, anarchico, e Giorgio Jaksetich, comunista, viene trasferito dal confino di Ventotene al campo di concentramento di Renicci. La storia prosegue narrando le vicende dei protagonisti nel viaggio di trasferimento, al momento dell’arrivo e soprattutto nel periodo di permanenza nel campo costruito per recludere internati slavi. In base a una serie di testimonianze raccolte dagli autori dei testi consultati, Giorgio Sacchetti, Daniele Finzi e Carlo Spartaco Capogreco descrivono le condizioni di vita nel campo, i rapporti con la popolazione locale e con le autorità militari, fino alla fuga dell’8 settembre.

“Campo 97” in via del Bosco 52/a
Oggi alle 20.30

APPUNTAMENTI

SCHUBERT E BEETHOVEN AL CIRCOLO GENERALI

Per il suo recital il pianista José Andrés Navarro sceglie alcune tra le pagine più impegnative del repertorio pianistico di due mostri sacri quali Franz Schubert e Ludwig van Beethoven. Brani il cui filo conduttore e cifra stilistica si connotano per il raffinato virtuosismo interpretativo richiesto all’esecutore. Soprattutto gli “Improvvisi”, piccoli capolavori concepiti per mettere in luce la tecnica esecutiva, un genere molto amato da Schubert, tanto è vero che i suoi brani di improvvisazione strumentale da proporre a un pubblico intimo di amici divennero, negli anni ’20 dell’Ottocento, il cuore delle “Schubertiadi”. Oggi, alle 18, per la rassegna sotto la direzione artistica di Doriana Dorligo “I concerti del giovedì” del Circolo aziendale delle Generali, ospitati con ingresso libero all’auditorium di via Filzi 23, il giovane pianista boliviano proporrà al pubblico i quattro movimenti di “Impromptus Op. 142” di Schubert e la “Sonata Nr. 32 in do minore, Op. 111” di Beethoven. Un repertorio di straordinaria eleganza e complessità, cucito su misura per le capacità interpretative del musicista di La Paz.

MUSICA

Torna l’era dello Swing con la Shipyard Band domani al café Rossetti

La Shipyard Big Band domani si esibisce a tutto swing al café Rossetti

La Swing Era rivivrà per una sera al cafè Rossetti. Domani dalle 22 il locale di Largo Gaber 2 ospiterà la Shipyard Big Band in una scatenata serata a ingresso libero (ma la prenotazione è consigliata allo 040573143) a tutto swing dall’eloquente titolo "Swing It Out". In programma, ritmi Swing, Lindy Hop e caraibici degli anni '30 e '40 che da allora divertono e intrattengono pubblici di ogni età. La Big Band della Città dei cantieri, composta da una ventina di elementi di grande esperienza diretti da Flavio Davanzo, è stata fondata nell’86 e per 21 anni è stata diretta da Filippo Daneluzzi.

La formazione, che propone il jazz nei suoi aspetti più storici e godibili, si pone come obiettivo la reintroduzione del ballo swing, proponendo un repertorio a base di arrangiamenti originali. «Suoneremo – anticipa Davanzo - per la maggior parte swing (Mainstream - cioè il repertorio classico legato agli anni ‘40 e standard, gli evergreen del jazz - e jungle), ma ci sarà spazio anche per mezz'ora di repertorio caraibico». «Attualmente - spiega il trombettista - lo swing va molto di moda perché, oltre a essere associato a un abbigliamento retrò e quindi vintage - di tendenza oggi più che mai - è senza dubbio un genere molto attraente, in quanto alla base di tutta la musica dance, pop e rock: insomma, tutto quello che può essere concepito come musica moderna. Da ballo, ma non solo».

Ad attrarre ulteriormente in queste serate è la coreografica presenza di ballerini Lindy Hop. «È un fenomeno che sta spopolando ovunque: solo la vicina Slovenia - rivela Davanzo - ospita qualcosa come mille hoppers": E anche a Trieste operano varie realtà molto attive, come Trieste Swing». «Per i musicisti amanti e specializzati dello swing - continua - questa è un’ottima occasione per fare ciò che piace: suonare e ballare classici di Count Basie, Benny Goodman, Sammy Nestico e Duke Ellington».

Martedì 17 aprile la Big Band sarà poi protagonista di una straordinaria serata al teatro Miela organizzata da Er-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Ready Player One 16.15, 18.40, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Charley Thompson 16.30, 18.45
di A. Haigh
Visage Villages 21.00
di A. Vardà e JR, versione originale s/t, introduce il critico Enrico Magrelli.
Domani: Charley Thompson in v.o. s/t

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d’Europa
Ready Player One solo oggi anche in v.o. ore 21.00 - Peter Rabbit ingresso bambini a solo 4,90 €. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Bob & Marys, criminali a domicilio 15.45, 19.40, 21.45
Rocco Papaleo, Laura Morante.
Il giovane Karl Marx 17.30, 21.00 (21.00 al Super)
di Raoul Peck, dal Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
I segreti di Wind River 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Taylor Sheridan, Palma d’oro a Cannes.
Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.
Io c’è 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margherita Buy, Giuseppe Battiston.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Il mistero di Donald C. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
2 Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.
Nella tana dei lupi 16.30, 18.50, 21.30
Gerard Butler, Sonya Balmores, 50 Cent.
Contromano 18.00, 20.00, 21.45
Antonio Albanese, Aude Legastelois.
Il sole a mezzanotte 16.30
Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.
Peter Rabbit 16.40
A quiet place - Un posto tranquillo 18.15, 20.00, 21.45
Emily Blunt, John Krasinski.
Succede 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
dal best serller di Sofia Viscardi.

SUPER Solo per adulti
La città dei trans 16.00 ult. 19.00
Domani: Katrina Jade ultrasesso

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Succede 17.00, 20.15
A quiet place - Un posto tranquillo 18.40, 22.00
I segreti di Wind River 17.30, 20.00, 22.00
Nella tana dei lupi 16.50, 22.10
Contromano 18.15, 20.15, 22.10
Ready player one 18.50, 21.20
Tonya 17.15, 20.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Contromano 16.40, 20.30, 22.15
Il giovane Karl Marx 18.30, 21.30
Tonya 17.30, 19.50, 22.00
Io c’è 17.10
Ready player one 18.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Mariti e mogli, turno A, 1h 40’.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 Il Misantropo, 1h 30’.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Di che ti manda Picone con Biagio Izzo.

TEATRO MIELA
ON/OFF. Oggi e domani, ore 20.30 **74 giorni sospesi, il naufragio di Ambrogio Fogar e Mauro Mancini** con Alessandro Mizzi e Ivan Zerbinati, regia di Massimo Navone. Due amici in una storia di speranza, forza di volontà, attaccamento alla vita, in balia di un abisso tra mare e cielo. Ingresso € 12,00, ridotto soci Bonawentura e under 26 € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it
MIELA MUSIC-LIVE. Sabato, ore 21.30: **James Taylor Quarter.** Acid jazz: una miscela esplosiva di Soul, Funk, Jazz, Spy Movies, R’n’B, il tutto capitanato dallo splendido suono dell’organo Hammond. Ingresso platea € 25,00, galleria € 23,00, ridotto soci Bonawentura e under 26 € 23,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

RONCHI DEI LEGIONARI

"Cerca il tuo tempo" alla biblioteca comunale

■■ Riprende la quinta edizione di "Primavera in arte". Due gli appuntamenti anche questa settimana. S'inizia oggi alle 20.30, all'auditorium comunale, con "Cerca il tuo tempo", spettacolo della compagnia teatrale Pepe & Saledel Sil-Cisi di Gradisca. Venerdì, alle 18.30, verrà presentato il libro "Infine la luce" di Daniel Fiorelli. La scoperta di un linfoma di Hodgkin porta a un racconto intenso di una durissima esperienza di vita.

MONFALCONE

Quattro jazzisti domani al Carso in Corso

■■ Jazz in Progress chiude la stagione con una tripla performance, attesa domani alle 21, al Carso in Corso: a esibirsi per primi sono Giorgio Pacorig al piano e Giovanni Maier al contrabbasso. A seguire, lo storico batterista e percussionista Zlatko Kaučič, un protagonista assoluto della musica contemporanea europea da diverse decadi, suona insieme al sassofonista Cene Resnik. Chiude una jam session di improvvisazione dei quattro artisti.

MONFALCONE

Trieste e la psicanalisi: Saba e Weiss

■■ All'Università della terza età di Monfalcone, in via Bellini 6, alle 16.30 conferenza della scrittrice Graziella Atzori su "Trieste e la psicanalisi: Saba e il dr. Weiss". Un connubio tra scienza e arte per un vivere più consapevole e più sereno. Nell'incontro viene presentato il volume antologico "Breviario d'amore". Introduce la presidente del sodalizio Luciana Ceriani. Ingresso libero.

pac in collaborazione con Bonaventura: "In viaggio sul Rex", una ricostruzione dell'atmosfera musicale che si respirava viaggiando a bordo del famosissimo transatlantico attraverso l'esecuzione di alcuni brani originali e la musica con le danze in voga negli anni '30 con la partecipazione dello scrittore e giornalista Pietro Spirito in vesta di narratore. Per ulteriori informazioni, www.nelmaredellintimita.it.

OGGI

I SudoKu Killer portano al Knulp la sindrome di Asperger in rock

Sarà Trieste a ospitare stasera alle 21 la prima tappa della tournée europea di presentazione dell'ultimo cd della formazione romana SudoKu Killer, opera rock psichedelica e cinematografica, nel concerto conclusivo della stagione del Circolo del Jazz Thelonious.

Sarà il Knulp a ospitare il ritorno della contrabbassista Caterina Palazzi - votata come migliore compositrice al Jazzit Award 2010 e annoverata tra i migliori nuovi talenti nel Top Jazz 2015 - e della sua band, al quarto posto tra le migliori formazioni italiane nel 2010. L'Asperger Tour prevede l'Est Europa in aprile e il Nord Europa a maggio e toccherà anche Belgrado il 10 aprile. «Stasera - anticipa la musicista romana – suoneremo in anteprima tutti i pezzi del nuovo album, che uscirà per l'etichetta portoghese Clean Feedi». Il nuovo cd s'intitola Asperger e si preannuncia più violento e cupo dei precedenti. «La sindrome di Asperger – spiega Caterina Palazzi - è un disturbo autistico ad alto funzionamento. La scelta del titolo, come consuetudine decennale della band, rivela il concept dell'album, in cui i brani affronteranno il tema delle sindromi psichiche dell'autismo e della follia umana». «In "Asperger" - continua Caterina Palazzi - viene ridotta ulteriormente la componente improvvisata e propriamente jazzistica in favore delle composizioni scritte, nelle quali il lavoro creativo è basato su sound e dinamiche altalenanti e schizzate. Viene estremizzato il suono grezzo e sporco legato alla musica noise e abbandonata ogni forma di eleganza classica; le parti aggressive diventano anti-melodiche e si alternano a momenti soft guidati da temi tetri e strazianti». «È concepita - prosegue - come un'opera rock psichedelica e cinematografica». «La mia musica – riprende Palazzi - è un miscuglio di influenze e nessuna prevale sulle altre. Il mio cuore però batterà sempre per la musica rock, il jazz per me è stato una fase dalla quale ho imparato molto (in primis il piacere dell'improvvisazione), ma che non è nella mia indole. Giudico il jazz interessante e il rock emozionante». Ingresso a offerta e gratuito per i soci che possono prenotare il proprio posto inviando una mail thelonious.trieste@gmail.com o un sms entro la mattinata di oggi al 3200480460.

Gianfranco Terzoli

ARCHITETTURE PER IL VOLO

■■ Nell'ambito degli appuntamenti culturali promossi dalla Società di Minerva, Edino Valcovich parlerà di "Architetture per il volo. Dalle officine aeronautiche di Monfalcone all'Idroscalo di Trieste". La conversazione, a partire dall'avvio della produzione aeronautica del Cantiere di Monfalcone intorno al 1920, affronterà il tema degli edifici industriali a essa destinati. In particolare verranno illustrate le caratteristiche delle due stazioni per idrovolanti realizzate a Trieste. La prima, un capannone di carattere temporaneo, su struttura cementizia galleggiante, dopo due mesi dall'inaugurazione venne distrutto da una violenta mareggiata nell'ottobre 1926. La seconda (1932), identificata ancora oggi come l'Idroscalo di Trieste, è stata oggetto di una recente ristrutturazione ed è attualmente sede della Capitaneria di porto-Guardia costiera di Trieste. Appuntamento oggi pomeriggio alle 16.30, alla Biblioteca Statale Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII (sala conferenze, secondo piano). Ingresso libero.

SALONE DEGLI INCANTI

Quando Trieste era "porta di Sion"

La conferenza - collegata alla mostra "Nel mare dell'intimità" e a ingresso libero - che si terrà oggi alle 18 al Salone degli incanti, vedrà protagonista Tullia Catalan, docente di Storia dell'ebraismo all'Università di Trieste. Tra Ottocento e Novecento, Trieste registra un flusso costante di ebrei diretti in Palestina o nelle Americhe. La città, infatti, era l'unico porto italiano dal quale salpavano le navi che facevano rotta verso il Levante. Fino agli anni Trenta si tratta di persone originarie dell'Europa orientale in fuga dai pogrom russi e polacchi, ma poi, con l'avvento del nazismo nel 1933, arrivano a Trieste da tutti i territori occupati da Hitler: sono oltre 150.000 gli ebrei in fuga che partirono da Trieste. Qui furono assistiti dall'Agenzia ebraica, che forniva accoglienza e cura materiale, economica e morale. Trieste diventa così a pieno titolo "Porta di Sion", primato che manterrà fino al 1943. Alle 17, visita guidata della curatrice della mostra Rita Auriemma. La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per la conferenza delle 18.

"Nel mare dell'intimità-Trieste, porta di Sion" alle 18
■ Info su www.nelmaredellintimita.it

VIA CADORNA

Note klezmer e tzigane con gli Etnok

Prosegue la rassegna musicale "Aprile dolce dormire", quattro concerti per celebrare in bellezza l'arrivo della primavera da Mimì e Cocotte, in via Cadorna: oggi, alle 21, tocca agli Etnok, turbo band di musica popolare con un forte collegamento con la musica dell'Est Europa (tzigana, balcanica e klezmer) nata da musicisti che da anni suonano e viaggiano per la parte orientale del vecchio continente. Il gruppo propone un repertorio con un sostanzioso nucleo di musica originale accompagnata da brani popolari e classici riarrangiati per il quartetto. Con Sebastiano Crepaldi al flauto, Luca Demicheli al basso acustico, Sergio Giangaspero alla chitarra classica, e Aleksander Ipavec alla fisarmonica (nella foto con Crepaldi). Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito (informazioni e prenotazioni al 3488369072). Giovedì 12 aprile a esibirsi sarà invece il Salvatore Russo Gypsy trios. Per la speciale occasione ad accompagnarlo ci saranno Matteo Sgobino voce e chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso.

Concerto degli Etnok alle 21
■ Informazioni al 3488369072

AUSER

Conferenza sulle fiere in città

Oggi, alle 16, all'Università delle Liberetà Auser, Patrizia Andolfatto, direttore dal 2007 di Aries, azienda speciale della Camera di Commercio della Venezia Giulia, terrà la conferenza "Eventi fieristici: una risorsa per la città". Le fiere specializzate organizzate da Aries rappresentano una realtà importante per lo sviluppo della città: Triestespresso Expo, Olio Capitale, Eurobiohightech, sono eventi internazionali di alto livello, troppo spesso sconosciuti a livello locale, ma che portano sul territorio ricadute economiche non indifferenti, svolgendo al contempo un'azione di marketing.

CAPPELLA UNDERGROUND

Il mestiere del critico cinematografico

Oggi alle 17.30 il critico e giornalista cinematografico Enrico Magrelli condurrà, nella sede della Mediateca de La Cappella Underground (via Roma, 19), una lezione sulla recensione cinematografica promossa nell'ambito del Premio Mediateche Fvgdel concorso Scrivere di cinema Premio Alberto Farassino dedicato ai critici del futuro. L'incontro è aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori di secondo grado, delle università, e ai loro insegnanti, ma anche a tutti gli appassionati cinefili. L'evento è ad ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili. Alle 21, al cinema Ariston, il critico presenterà il film Visages Villages di Agnès Varda. Enrico Magrelli è giornalista e critico cinematografico. Dal 2004 fa parte della Commissione di selezione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Inoltre dal 2007 fa parte Commissione del Ministero dei Beni Culturali per il finanziamento dei film riconosciuti di interesse culturale, scrive per la "Rivista del Cinematografo" e collabora con La Casa del Cinema di Roma.

MONFALCONE

"Compleanno a sorpresa" al Comunale

Domani alle 10.30, al Comunale di Monfalcone, andrà in scena lo spettacolo "Compleanno a sorpresa", una commedia teatrale scritta e diretta da Valentina Burolo e Andrea Andolina e interpretata dai partecipanti al corso senior del "Il teatro dei ragazzi", scuola di teatro per ragazzi dai 14 ai 18 anni ideata dalla Compagnia teatrale Bobo e i suoi amici. "Compleanno a sorpresa" narra la storia di un gruppo di ragazzi alle prese con l'organizzazione della festa di compleanno per un'amica. Una serie di imprevisti ed equivoci metteranno a rischio la buona riuscita della festa. Lo spettacolo è già stato messo in scena nel 2017 al Miela, ottenendo un buon riscontro. Ora questa trasferta rappresenta per i ragazzi una nuova e importante esperienza. Lo spettacolo è riservato a tutte le scuole di Monfalcone ma non solo. L'ingresso è libero, con prenotazione obbligatoria che potrà essere effettuata direttamente dal sito www.boboeisuoiamici.com. Per informazioni contattare la Compagnia teatrale Bobo e i suoi amici (tel. 3358180366, 040-3480949, e-mail info@boboeisuoiamici.com).

Aurélia e la magia del grande Chaplin

La nipote di Charlot, figlia di Victoria, a Pordenone con "Murmures des murs"

Aurélia Chaplin-Thierrée in esclusiva nazionale al Verdi di Pordenone

PORDENONE

Al Teatro Verdi di Pordenone un'esclusiva nazionale d'eccezione: da domani a domenica di scena "Murmures des murs" firmato da Victoria Chaplin, grande protagonista delle scene internazionali e figlia di una delle più celebrate icone del cinema. Sul palcoscenico di questo spettacolo per "bambini" dai 10 ai 110 anni, la figlia della coppia Chaplin-Thierrée, Aurélia Thierrée. Un nuovo evento dalla bellezza cangiante creato dalla famiglia che ha reinventato la poetica del teatro e del circo, che torna in Italia dopo i grandi successi internazionali e riserva la sua unica data italiana a Pordenone.

Aurélia Thierrée, diretta dalla madre Victoria Thierrée-Chaplin, è la protagonista di questo viaggio fantastico attraverso città abbandonate, che prendono vita grazie a sorprendenti giochi scenografici. Alti edifici scivolano dentro e fuori dal palcoscenico, prima risucchiando e poi espellendo personaggi immaginifici: una grande creatura simile a una mantide religiosa, uno strano uccello, un serpente marino. Arrampicandosi sulle facciate degli edifici scolpiti in scena, Aurélia incontra questi inediti protagonisti che le fanno visita e si immerge in storie intrappolate nei "mormorii delle pareti". I muri sono testimoni silenziosi delle nostre vite – svela Aurèlia Thierrée - non puoi mentire, dissimulare, vedono tutto, sentono tutto e se li interroghi a distanza di tempo, possono raccontarti cose straordinarie.

Come un grande puzzle, che lentamente si ricompone, "Murmures des Murs" svela il suo mondo elegante, delicato e stravagante. Uno spettacolo in continuo movimento - lo stesso dei sogni – in cui gli oggetti, i luoghi, i costumi e le persone appaiono, scompaiono e fluidamente cambiano forma. Il tutto unito dal virtuosismo e dall'eleganza che contraddistinguono la performance di Aurélia Thierrée, del danzatore Jaime Martinez e del performer-acrobata Magnus Jakobsson.

In scena si muove leggiadra ed eterea Aurélia che calca il palcoscenico sin dalla più tenera età, debutta e lavora regolarmente negli spettacoli di Victoria e Jean Baptiste Thierrée: Le Cirque Imaginaire e Le Cirque Invisible. Ha collaborato con registi quali Milos Forman, Coline Serreau e Jacques Baratier. Per diversi anni ha collaborato con la band di culto londinese The Tiger Lillies in The Tiger Lillies Circus. Ha lavorato anche per la music-hall e il cabaret di Berlino. Dal 2003 interpreta L'Oratorio d'Aurélia diretto da sua madre, il suo primo spettacolo da protagonista con cui gira tutto il mondo fino ad approdare a "Murmures des murs".

Info: biglietteria del Teatro Verdi tel. 0434-247624 e anche online www.comunalegiuseppeverdi.it

Fogar e Mancini, due uomini vanno alla deriva

Oggi e domani, al Miela, "74 giorni sospesi" con Ivan Zerbinati e Alessandro Mizzi rievoca l'avventura del '78 finita in tragedia

di Federica Gregori

Due uomini alla deriva. Deriva fisica, per l'affondamento improvviso del loro natante in pieno Atlantico. Deriva psicologica, prostrati nella mente da privazioni e angoscia in quella che diventerà lotta quotidiana per la sopravvivenza. Succedeva 40 anni esatti fa: oggi il racconto di quei momenti drammatici eppure unici nel risvegliare senso d'unione e fratellanza rivive in "74 giorni sospesi. Il naufragio di Ambrogio Fogar e Mauro Mancini": lo spettacolo, nuova produzione Bonawentura, in scena stasera e domani alle 20.30 al Teatro Miela, è la naturale evoluzione della lettura scenica fatta alla Barcolana dello scorso anno. Più coinvolgente ancora, sul palcoscenico, con Ivan Zerbinati nei panni di Ambrogio Fogar il temerario e Alessandro Mizzi in quelli di Mauro Mancini, il giornalista della "Nazione" che lo seguì, innamorato com'era delle lettere e del mare. E poi lei, la Zattera, unico elemento a campeggiare nello spazio scenico, sospesa come i destini dei suoi due abitanti.

> **ESTATI DI VACANZA**
> Il velista ricorda anche Barcola, dove i nonni avevano casa

"La Zattera" è anche il testo da cui è partito il regista milanese Massimo Navone, che con Luca Rodella ha elaborato il racconto originale scritto da Fogar unendovi anche testimonianze di Mancini. «Facevamo ricerca su personaggi milanesi dalle vite particolari e avventurose – spiega – e da appassionato di vela quale sono non potevo scordarmi quest'avventura finita in tragedia». Dopo due mesi e mezzo e mezzo di naufragio, infatti, si compiva un destino più beffardo che mai: ripescati il 2 aprile '78 da un mercantile greco, Mancini muore due giorni dopo per un virus contratto proprio sulla nave della salvezza. "74 giorni sospesi", però, si ferma prima, con le vicissitudini accadute in mare aperto e il delinearsi dei caratteri dei due protagonisti, dove non mancano accenti anche ironici. «Ciò che più colpisce – continua il regista - è che si tratta di due personaggi diversissimi, con caratteri e obbiettivi diametralmente opposti, oltre a una differenza d'età di 17 anni. Fogar uomo d'azione, energico, spirito di mettersi in gioco con la Natura nel modo meno mediato possibile, tra i primi a lanciare sfide anche mediatiche. Conosceva Mancini superficialmente: uomo di cultura, Mauro era più riflessivo, morbido e sornione e quella sua prima navigata in oceano voleva essere un modo anche per approfondire il legame con l'esploratore».

Ivan Zerbinati e Alessandro Mizzi in scena (foto F. Caperchi)

«Quello che mi ha conquistato subito è che ci sono ingredienti teatralmente molto forti: Mauro e Ambrogio sono una sorta di Vladimiro e Estragone in "Aspettando Godot", sospesi nel vuoto tra l'abisso e il cielo. Riflettono sul senso della vita, della morte, dell'amicizia, temi amplificati in una condizione estrema d'isolamento che consente di andare a fondo con se stessi, cosa che difficilmente nella vita normale uno riesce a fare. Costretti in uno spazio limitato con intorno l'infinito: c'è questa emblematicità, di come inizieranno a conoscersi specchiandosi l'uno nell'altro». Colpirà sicuramente, in un monologo di Zerbinati-Fogar, sentire citare Barcola, Isola, Pirano, Muggia: ma i nonni di Fogar avevano realmente la casa a Barcola e un suo sogno rievoca proprio la casa dove trascorreva le vacanze, descrivendo il golfo triestino e rendendone una poetica descrizione nel ricordare le sue estati spensierate di bambino.

LA RASSEGNA DALL'11 APRILE A PORDENONE

Alle "Voci dell'inchiesta" neonazismo, Isis, nucleare

di Beatrice Fiorentino

"This is real". È riassunta in questo motto la missione de "Le voci dell'Inchiesta", manifestazione di cui si è presentata ieri a Pordenone l'undicesima edizione, con lo sguardo puntato dritto al reale, adottando il cinema come punto di osservazione e strumento chiave per la lettura del contemporaneo.

Anche quest'anno "Le voci dell'Inchiesta", in calendario a Cinemazero dall'11 al 15 aprile, porterà in regione ospiti, retrospettive, workshop, ma soprattutto una curata selezione di documentari internazionali e offerti come finestra sul mondo, sull'attualità, sul presente e il passato, spesso messi dialetticamente a confronto. Mercoledì 11, per cominciare, è prevista la proiezione di un reportage del 1966 di Enzo Biagi, "Jugend", dimenticato e straordinariamente ritrovato, in cui lo storico giornalista intervista i giovani tedeschi del dopoguerra. Fu Biagi stesso a portare il film sotto braccio al festival del cinema d'inchiesta "Premio dei Colli", dov'è rimasto custodito finora. Accompagnerà la visione Loris Mazzetti, storico collaboratore e amico di Biagi. A fare da contraltare, nella stessa giornata, l'anteprima del documentario "Living in Demmin" di Martin Farkas, che ricostruisce la storia della cittadina di Demmin dove, dopo l'arrivo delle truppe sovietiche sul finire della Seconda Guerra Mondiale, oltre 900 abitanti si suicidarono, incapaci di accettare la fine del Reich. Oggi i neonazisti tedeschi tornano nella stessa località per celebrare l'anniversario della sinistra ricorrenza, spaccando in due il paese e riallacciando il legame con i fantasmi storici della Germania.

"Aleppo's Fall", che sarà accompagnato dal regista Nizam Najar

Fulcro della serata inaugurale, oltre alla visione del ribaltamento di prospettive, con cinepresa rivolta ai giornalisti, proposto da "Another News Story" e commentato dal regista Orban Wallace, sarà la consegna di uno dei premi introdotti per la prima volta: "Il coraggio delle immagini", che sarà consegnato a Amedeo Ricucci, inviato di guerra che dal 1993 copre i più importanti conflitti nel mondo, dalla Somalia di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin – di cui era al fianco – alla Siria insanguinata dall'Isis. Si resterà in zona di guerra anche nei giorni successivi con la proiezione di "Aleppo's Fall", alla presenza del regista Nizam Najar, fotografia della distruzione della città simbolo. Ad aiutare una lettura di questa guerra che vede il coinvolgimento di troppi protagonisti – da Assad a Putin all'eterogeneo gruppo di resistenti – ci sarà Domenico Quirico, giornalista che ha vissuto il conflitto in prima persona. Ancora barra dritta sul presente con una sorta di focus sulla minaccia del nucleare, nuovamente attuale: titoli come "The Bomb" di Kevin Ford, "Command and Control" di Robert Kenner, che ricostruisce uno sventato incidente atomico che nel 1980 minacciò l'Arkansas e un omaggio a Bruce Conner, uno dei più significativi artisti del secondo dopoguerra, pioniere del found footage film e collaboratore di David Byrne e Brian Eno, di cui verrà proposto "Crossroads" (1976). Trovano spazio a sé ritratti femminili eterogenei: "Naila and the Uprising" di Julia Bacha, incentrato sull'attivista palestinese Naila Ayesh o "A Woman Captured" di Bernadett Tuza-Ritter, che scopre l'incredibile vicenda di una donna ungherese di 52 anni ridotta in schiavitù. Chiusura domenica 15 aprile con la consegna dei premi del pubblico e della giuria, vera novità di quest'anno, formata da Italo Moscati, Fabio Francione e Antonio Bellia, fresco del Nastro d'Argento per il documentario. Il programma su: www.voci-inchiesta.it

TELEVISIONE

Ciro torna a Gomorra ma come regista

Ci sarà un motivo se il soprannome di Ciro (morto crivellato di colpi nell'ultima stagione di Gomorra) è l'immortale. In effetti ritorna sul set della quarta stagione, primo ciak a metà aprile e riprese a Napoli, Bologna e Londra, ma questa volta in una vesta diversa, dietro la macchina da presa. Infatti Marco D'Amore (già sceneggiatore, produttore e protagonista di «Un posto sicuro», film nominato a 2 Nastri D'argento) è uno dei registi del nuovo capitolo della saga. Con lui Enrico Rosati e Ciro Visco. Confermati Francesca Comencini, a cui è affidata anche la supervisione artistica della quarta stagione, e Claudio Cupellini.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pirandello tra dubbi e realtà nella commedia della vita

Domani in edicola "Così è (se vi pare)", nona uscita della collana di dvd "Il Teatro"
Valeria Moriconi, Antonutti e Pagni nel cast dell'edizione andata in onda nel 1991

di JEANNE PEREGO

Così è (se vi pare), la commedia di Luigi Pirandello, anzi la "parabola in tre atti" come la definì lui stesso, fu rappresentata la prima volta al Teatro Olympia di Milano il 18 giugno 1917 con Annibale Betrone, Ruggero Lupi e Maria Melato della Compagnia Virgilio Talli come attori principali, nei panni, rispettivamente, di Lamberto Laudisi, del signor Ponza e della signora Frola. Fu un trionfo, come commentò lo stesso Pirandello in una lettera all'amico Nino Martoglio: «È stato veramente un grande successo, non dico per gli applausi ma per lo sconcerto e l'intontimento, e l'esasperazione e lo sgomento cagionati al pubblico. Quanto ci ho goduto!».

Il capolavoro pirandelliano imperniato sull'inconoscibilità della realtà è la nona proposta della collana di dvd *Storia del teatro, dall'Antica Grecia al Novecento*, in edicola domani con questo giornale e con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano). Tratta come tutte le altre pièce teatrali della collana dalle sontuose Teche Rai, la messa in scena proposta presenta la memorabile versione televisiva andata in onda su Raidue nel 1991, diretta da Massimo Castri, con Valeria Moriconi, Omero Antonutti ed Eros Pagni tra gli interpreti.

Memorabile per la straordinaria recitazione della Moriconi e dei compagni di palcoscenico, ma anche per le originali inquadrature adottate dal regista toscano insieme ad alcuni piani sequenza, come quello del sorprendente finale. Una lettura per il piccolo schermo in cui è esasperato il lato grottesco delle vicende familiari al centro del testo e in cui la sua sicilianità finisce in penombra.

Il lavoro pirandelliano, uno dei più rappresentati della storia del teatro in Italia, sviluppato su una precedente novella del drammaturgo di Girgenti, "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero", invita nel mondo dell'ambiguità, degli infiniti volti della Verità assoluta, affidando a uno dei personaggi, Lamberto Laudisi (qui Eros Pagni), il compito di evidenziarne gli aspetti più contraddittori, fino all'assunto che la Verità è per ciascuno "come pare".

Valeria Moriconi e Omero Antonutti in una scena dell'opera di Pirandello

È una farsa che ricama con linguaggio leggero sui pettegolezzi che nascono in una località di provincia dall'irresistibile desiderio di farsi i fatti altrui, è un singolare poliziesco che anziché cercare di scoprire chi è l'assassino cerca di svelare chi è il pazzo della situazione, ma soprattutto è satira di costume che fa da metafora al problema filosofico, tanto caro a Pirandello, della ricerca della Verità, sempre discutibile e quasi sempre impossibile da riconoscere.

La trama scaturita dalla fantasia pirandelliana porta in una piccola località di provincia dove giunge un nuovo impiegato di prefettura, il signor Ponza, accompagnato dalla moglie e da un'anziana signora, la signora Frola (Valeria Moriconi), che egli presenta come sua suocera. Per il signor Ponza, la donna, che va a vivere in un elegante appartamento distante da quello, popolare, della coppia, sarebbe la madre della sua prima moglie, morta, resa folle dal dolore per la perdita della figlia al punto di riconoscerla nella sua attuale moglie. Per la signora Frola, invece, il pazzo è proprio il genero, che si ostina a pensare morta la moglie che invece è ancora viva.

La vicenda e il dubbio agitano la voglia di spettegolare della località, arrivando a voler coinvolgere il prefetto per cercare di giungere a una soluzione che porti alla luce la verità e che metta tutti a tacere. La rivelazione finale, però, lascia tutti interdetti.

COSÌ IN EDICOLA

La copertina del nuovo volume

Domani la nona uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Così è (se vi pare)", capolavoro di Pirandello nella riduzione tv andata in onda nel 1991. Nel cast Valeria Moriconi, Eros Pagni e Omero Antonutti. Già uscite "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo (1962), "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo (1986), "Il malato immaginario" con Tino Buazzelli (1963), "Anfritrione" con Mulè e Montesano (1975), "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri (1968), "La Locandiera" di Goldoni (1966), "Le Troiane" di Euripide con Enrico Maria Salerno (1966), "Antonio e Cleopatra" di Shakespeare con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer (1979). La prossima settimana "Candida" di Shaw (1979).

OGGI IN TV

- Ore 7.45 - Eurosport: Biliardo, China Open. Quarta giornata
- Ore 15.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro Paesi Baschi. Quarta tappa
- Ore 20.15 - Eurosport2: Basket, Eurolega. EA7 Milano-Panathinaikos
- Ore 14 - SkyF1: F1, Gp Bahrain. Conf. stampa piloti
- Ore 17 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Argentina. Conf. stampa piloti
- Ore 21.05 - SkySport1: Calcio, Europa League. Lazio-Salisburgo

CALCIO » VERSO IL DERBY

Milanese: «Spingiamo l'Unione ai play-off»

La società chiede uno sforzo ai suoi tifosi per la partita con il Padova: «Abbiamo gettato punti ma possiamo farcela»

di Antonello Rodio

TRIESTE

«Tifosi, spingiamo tutti assieme la squadra verso i play-off». Dopo l'appello di Marassi da parte dei Triestina Club, è Mauro Milanese in persona a rivolgersi alla tifoseria alabardata, in vista del big-match di domenica contro il Padova (inizio ore 14.30). L'amministratore unico dell'Unione spiega la scelta della Giornata Rossoalabardata, che prevede l'acquisto del biglietto anche per gli abbonati (particolare del resto già annunciato in fase di sottoscrizione la scorsa estate), e sprona il pubblico ad aiutare i giocatori alla caccia di un obiettivo che per la società sarebbe prestigioso. «Faccio una premessa - afferma Milanese - e ricordo che la scorsa estate è stata fatta una precisa scelta societaria per accelerare il processo di risalita e riportare l'Unione nei professionisti già in questa stagione che porta al centenario. Dopo aver vinto i play-off, si è scelto di fare un importante sacrificio economico per il ripescaggio: tra somma a fondo perduto, fideiussione e iscrizione, è uscito quasi un milione di euro prima ancora di iniziare a costruire la squadra. In passato ho sentito parlare di iniziative popolari, sottoscrizioni e cose varie, adesso invece c'è un'unica cosa molto semplice che il tifoso può fare per dimostrare l'attaccamento alla società e aiutarla, ed è quella di comprare il biglietto. Credo sia questa la giornata dove uno dimostra davvero di essere tifoso, facendo un ulteriore sforzo anche se già è abbonato. Per carità, non è una cosa dovuta, chiunque ha il diritto di saltare una partita, ma a parte l'aiuto economico, ricordiamoci che va in scena il derby del Paròn: arriva la capolista, e dispiacerebbe davvero vedere al Rocco quasi più padovani che triestini». Qualche tifoso ha obiettato che per gli abbonati è già saltata una partita, quella con il Modena fallito. Cosa che Milanese comprende benissimo: «Questo lo capisco - dice - ma a chi pensa al sacrificio del biglietto di una singola partita, ricordo che come società abbiamo un incasso in meno proprio a causa del Modena, anzi manca anche la percentuale dell'incasso della trasferta, quindi un danno economico non indifferente. Comunque complimenti allo zoccolo duro che viene sempre, poi c'è una fetta di pubblico da conquistare e speriamo che anche lo stadio nuovo il prossimo anno aiuti». Ma al di là dell'aspetto del biglietto, a Milanese preme sottolineare l'importanza di una sfida sentitissima e di un traguardo prestigioso da raggiungere per la Triestina: «Sono il primo a dire che abbiamo buttato via un sacco di punti, ma siamo sempre stati nei primi dieci. Anzi, forse abbiamo abituato tutti troppo presto a essere nella prima parte della classifica. Ma questa sfi-

La grinta del tecnico della Triestina Nicola Princivalli. A destra Mauro MIlanese festeggia con i tifosi la vittoria nei play-off di serie D dell'anno scorso. Sopra, un momento di gioia dei giocatori della Triestina dopo un gol

Recuperi, il Ravenna va e raggiunge la Triestina

TRIESTE

La Triestina non è più da sola al decimo posto in classifica. Adesso a farle compagnia c'è infatti il Ravenna, che con un colpaccio a sorpresa nel recupero giocato ieri a Salò, è uscito vincente contro la Feralpi per 1-0, grazie a una rete di Broso nella ripresa. Con questo successo inaspettato i romagnoli hanno quindi agganciato gli alabardati a quota 38, con pari numero di partite giocate. La Triestina resta comunque in vantaggio in virtù degli scontri diretti (successo esterno e poi pareggio al Rocco), ma certo il Ravenna si prospetta come un'altra avversaria imprevista nella lotta verso i play-off. D'altro canto, però, bisogna considerare che la Feralpi si ferma e resta dunque a questo punto ancora raggiungibile al quarto posto per la Triestina, visto che i bresciani sono 7 punti sopra ma hanno anche giocato una partita in più e ci sarà ancora lo scontro diretto. Nel secondo recupero di ieri, importante per la coda della classifica, il Vicenza ha pareggiato in casa contro la Fermana, riuscendo a rimontare il vantaggio ospite di Cognigni con un gol di Giacomelli. Un punticino prezioso, che però rischia di essere troppo poco per l'asfittica classifica dei biancorossi veneti, relegati in coda dopo i punti di penalizzazione. La prossima settimana altri due recuperi: Reggiana-Mestre e Santarcangelo-Sudtirol. La classifica: Padova 57, Sambenedettese 49, Reggiana 47, Feralpi Salò 45, Bassano e Sudtirol 43, Mestre 42, Pordenone 41, Renate 39, Triestina e Ravenna 38, Albinoleffe 36, Fermana 34, Teramo e Gubbio 32, Santarcangelo 29, Fano e Vicenza 28. *(a.r.)*

FERALPISALÒ	0
RAVENNA	1

FERALPISALO (3-5-2)
Livieri, Legati (80' Emerson), Ranellucci, Bagadur (46' Martin), Vitofrancesco, Voltan, Staiti, Dettori (54' Raffaello), Parodi (72' Ponce); Ferretti, Guerra (54' Marchi). **All. Toscano**

RAVENNA (3-5-2)
Venturi; Venturini, Lelj, Rossi; Magrini (86' Ronchi), Papa, Piccoli, Maleh, Barzaghi; Maistrello (69' Selleri), Broso (86' De Sena). **All.Antonioli**

Arbitro: Marco Rossetti
Marcatore: 63' Broso (R)

VICENZA	1
FERMANA	1

VICENZA (3-5-2)
Valentini; Malomo, Milesi, Crescenzi; Bianchi (84' Ferrari), Giorno, Romizi (64' Tassi), De Giorgio, Giraudo (57' Jakimovski); Giacomelli (83' Alimi), Comi. **All. Lerda**

FERMANA (3-4-1-2)
Valentini; Ferrante, Gennari, Saporetti; Clemente, Urbinati, Grieco (90' Favo), Petrucci (60' Maurizi); Da Silva; Cognigni (89' Cremona), Lupoli (59' Sansovini). **All. Destro**

Arbitro: Riccardo Annaloro
Marcatori: 12' Cognigni (F), 43' Giacomelli (V).

FANO	0
GUBBIO	1

FANO (3-5-2): Thiam; Sosa, Gattari, Magli; Pellegrini (72' Troianiello), Mawuli (73' Melandri), Lazzari (47' Danza), Schiavini, Fautario (60' Varano); Fioretti (47' Rolfini), Germinale. **All. Brevi**

GUBBIO (3-5-2): Volpe; Piccinni, Burzigotti, Dierna; Kalombo, Valagussa (65' Giacomarro), Ricci, Malaccari, Pedrelli (77' Lo Porto); Jallow (54' Ciccone), Marchi . **All. Sandreani .**

Arbitro: Federico Dionisi
Marcatore: 7' Kalombo (G).

I BIGLIETTI

Finora venduti 1200 ticket, metà sono dei padovani

Partenza discreta per la giornata rossoalabardata. Ingresso scontato per gli under 17

TRIESTE

Sono 1212 i biglietti complessivamente acquistati fino a ieri sera per Triestina-Padova di domenica, ma la curiosità è che la metà sono di padovani. Nel settore ospiti infatti sono 603 quelli già acquistati dai tifosi biancoscudati. È naturale comunque che dalla sponda padovana la prevendita sia più celere, come sempre avviene per la tifoseria ospite, che fra l'altro potrà acquistare i tagliandi fino alle ore 19 di sabato (domenica non saranno in vendita ai botteghini biglietti per il settore ospiti). Discreta la prima risposta dei tifosi alabardati, che come noto si muovono più verso il week-end. C'è però da tener presente che domenica sarà la Giornata Rossoalabardata, pertanto gli abbonamenti non saranno validi e tutti dovranno acquistare il biglietto. E le opzioni a disposizione già in prevendita sono moltissime.

PREVENDITA. I biglietti si possono acquistare innanzitutto nella sede della Triestina, al terzo piano dello stadio Rocco. Lo si può fare oggi, domani e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15-19, poi ancora domenica dalle 9 alle 11. I tagliandi sono in vendita anche al Centro di coordinamento di via Macelli con il seguente orario: oggi, domani e sabato 9-12 e 16-19, domenica mattina 8-30-11.30. E poi è ovviamente attiva la prevendita online al link https://www.diyticket.it/evets/Sport/1047/triestina-padova. È possibile anche acquistare il biglietto per la partita chiamando lo 040.9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20) che permette di prenotare il proprio tagliando e pagarlo poi in contanti in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay.

GIOVANI. Mauro Milanese ha spiegato che in occasione della Giornata Rossoalabardata si è voluto studiare un'iniziativa propria per agevolare i tifosi più giovani: la Triestina ha infatti creato una nuova "tariffa under" a prezzo speciale, riservata ai minori dai 10 ai 17 anni, che pagheranno 10 euro in tribuna centrale, 8 euro in tribuna laterale e solo 5 euro in Curva Furlan.

Per i minori di 10 anni è sempre in vigore ovviamente il biglietto cortesia: 4 euro in tribuna centrale, 3 euro nella laterale e 2 euro in curva. *(a.r.)*

L'INIZIATIVA

Festa al Club Alabarda di Sistiana

La scorsa settimana è stato festeggiato il primo compleanno del Triestina Club Alabarda di Sistiana, che è il club più numeroso con ben 116 soci. Alla festa ha partecipato una delegazione della Triestina con dirigenza e giocatori, accompagnati dalla mascotte Spritz.

ASSOLTO DALL'ACCUSA DI AVER UCCISO IL SUO ALLENATORE

Saadi Gheddafi e quella breve infatuazione per l'Alabarda

▸ TRIESTE

La notizia che rimbalza da Tripoli secondo la quale la Corte di appello ha assolto Saadi Gheddafi, terzo figlio dell'ex dittatore della Libia Muhammar Gheddafi, dall'accusa di aver ucciso nel 2005 l'allenatore della squadra di calcio dell'Al Ittihad Bashir al-Rayani (dove giocava lo stesso rampollo del Colonnello) risveglia vecchi e ingialliti ricordi alabardati.

Naturalmente è lo stesso Saadi Gheddafi che nel 2002 fu a un passo dal rilevare la Triestina di Amilcare Berti grazie alla mediazione della Juve di cui il libico era allora socio. Si faceva vedere anche agli allenamenti della squadra bianconera dove era anche una sorta di amico di famiglia. Gli piaceva palleggiare assieme a Del Piero. Attaccante dell'Al-Ittihad e della nazionale libica (ma era un raccomandato...), in realtà come calciatore era una "ciofeca". A Perugia, Udine (dove giocò solo 11') e alla Samp non lasciò grandi tracce. Dicono che si allenasse poco e male. Per la serie A era troppo scarso.

Complicati e tormentati i suoi rapporti di affari con la Triestina. Saadi Gheddafi aveva versato, come anticipo, una cifra vicina ai tre milioni di dollari per acquistare il 50% delle quote societarie. S'era impegnato a diventare col tempo socio di maggioranza lasciando a Berti il 10%. Tutti a Trieste ricordano il suo cinematografico (e inutile) atterraggio allo stadio Grezar con due elicotteri e con due giocatori-mercenari da sbolognare all'Unione. Berti, che era tutt'altro che uno sprovveduto, disse no grazie e da lì a qualche mese Gheddafino perse l'entusiasmo per quell'investimento. Pretedeva di riavere i soldi indietro. Il vero "pres" non mollò il danè libico e dopo un incontro a Roma si accordarono per il passaggio del 33% delle quote.

Saadi Gheddafi con la bandiera dell'Unione a Trieste assieme a Berti

BASKET » SERIE A2

Dalmasson: «Mussini e Alma matrimonio ok per entrambi»

Il coach di Trieste parla dell'arrivo del play e pensa alla trasferta di Piacenza: «Ottimo acquisto anche quando rientrerà Fernandez. Domenica stiamo attenti»

di Raffaele Baldini

▸ TRIESTE

Alma Trieste in vista della trasferta di Piacenza, viatico decisivo per il primo posto e corroborante trampolino per il derby con Udine della settimana successiva. Coach Eugenio Dalmasson in palestra per ricalibrare il gruppo in funzione dell'arrivo di Federico Mussini e della perdurante assenza di Juan Fernandez.

Coach, con che spirito Mussini è arrivato a Trieste?

«Federico con l'uscita dalle coppe di Reggio Emilia ha visto il minutaggio ridursi drasticamente. Venendo da un'esperienza americana di livello e atteso come profeta in patria non è stato semplice accettare il cambio di rotta; però è stata una scelta sua, convinta, un segnale forte per recuperare la propria pallacanestro. Si è subito messo a disposizione del gruppo, dimostrando voglia di rimettersi in gioco. Dal punto di vista tattico purtroppo non ho potuto vedere tanto di più, essendo Mussini rimasto fuori per leggero infortunio questi primi giorni della settimana».

Molti addetti ai lavori parlano del suo arrivo come l'innesto determinante. A prescindere dalla scaramanzia pensa veramente che possa spostare così tanto?

«Intanto bisogna dar merito a Mario Ghiacci per un'operazione importante, difficile, portata a termine felicemente grazie alle capacità dirigenziali. Il suo arrivo intanto è dettato in primo luogo dall'emergenza di reparto con l'infortunio di Fernandez e poi per la qualità del giocatore unita alle forti motivazioni di base. Ci darà una grossa mano, il matrimonio fra Mussini e Trieste sarà qualcosa che farà molto bene ad entrambi»

Eugenio Dalmasson con Federico Mussini

Il campionato ha sostanziato la fragilità da trasferta delle prime della classe. Questo può essere un comun denominatore rasserenante nel caso si arrivasse da avere sempre la "bella" in casa?

«Vincere in trasferta ormai è estremamente complesso per tutte. Noi abbiamo palesato delle difficoltà ma altrove la questione è analoga; tutte le avversarie hanno un interesse in questa fase finale, ogni partita è una battaglia. Per questo non bisogna fare l'errore di guardare la classifica nel prevedere l'epilogo di una sfida. Negli ultimi 3 anni Trieste ha più dell'80% di vittorie fra le mura amiche...»

L'infortunio di Fernandez va letto nell'ottica di un recupero parziale e di una gestione nell'ottica dello stressante ritmo play off o, una volta recuperato, presente al 100%?

«Fernandez sta lavorando in modo appropriato, con un lavoro specifico. Abbiamo inserito Mussini anche nell'ottica di poter recuperare "lobito" con i giusti tempi. Quindi, una volta avuto riscontro medico positivo, tornerà ad essere uno dei giocatori fondamentali per il nostro finale di stagione».

Un giocatore che ruberebbe alla Fortitudo e a Treviso...

«Non è per bypassare la domanda, ma sinceramente più che prendere uno altrove...vorrei avere i miei tutti a disposizione. In questi giorni ho avuto fuori Mussini, Cavaliero, Bowers, Fernandez. In questa disgraziata stagione solo 2 volte ho avuto il roster completo."

Domenica la classica partita da prendere con le pinze, quella prima del derby...

«Il derby è molto lontano, Piacenza è vicina e soprattutto è la trasferta più temibile. Se loro vincono sono matematicamente salvi»

da col Padova, con la prima della classe, deve essere per tutti uno sprone a conquistare i play-off. Per questo, serve una grande spinta del pubblico per raggiungere un traguardo al quale la società tiene moltissimo. Anche perché dopo, con l'equilibrio che regna, non si può mai sapere. Ma per centrare l'obiettivo serve una forte spinta col Padova e anche nelle altre due partite casalinghe . Forse abbiamo fatto fatica ad adattarci ai concetti della serie C, altri hanno più esperienza, ma centrare i play-off al primo anno tra i professionisti sarebbe davvero una bella cosa e ci teniamo tutti».

LA SITUAZIONE

La lotta per la salvezza sul cammino di Trieste e Bologna

Se Ferrara vincesse a Bergamo sabato Piacenza sarebbe tranquilla. Fortitudo a Roseto

▸ TRIESTE

Quanto peserà la lotta salvezza nella rincorsa di Alma e Fortitudo al termine della stagione regolare? A tre giornate dalla fine gli interessi si intrecciano rendendo particolarmente interessanti i testa coda che propone il calendario. A farne le spese, nell'ultima giornata, la Gsa Udine di Lino Lardo che al Carnera ha lasciato due punti pesantissimi perdendo ai supplementari contro Bergamo.

PLAY-OUT: Proprio il successo della formazione orobica tiene aperta la lotta salvezza. Piacenza può contare su sei punti di vantaggio nei confronti della diretta rivale ma essendo sotto 2-0 negli scontri diretti ha bisogno di un successo per ottenere la matematica certezza di evitare i play-out.

ANTICIPI: Sfida chiave, l'anticipo in programma sabato sera tra Bergamo e Bondi. Se Ferrara piazza il colpaccio sul parquet del palaNorda, Piacenza sarebbe già salva prima ancora di scendere in campo contro Trieste e affronterebbe la sfida contro l'Alma senza l'assillo dei due punti.

CRESCITA: Indipendentemente da ciò che farà Piacenza, Trieste deve sfruttare questa ultime giornate di regular season per inserire Mussini nelle dinamiche di squadra e arrivare pronta a giocarsi i play-off. L'obiettivo della settimana di lavoro in casa Alma è proprio questo. Sempre in attesa di notizie positive da Juan Fernandez che sta continuando a rispettare le terapie imposte dai medici e sta lavorando sodo per riuscire a rientrare in campo nel più breve possibile.

LA GIORNATA: Bologna a Roseto in un match sicuramente non facile. Abruzzesi in salute, capaci di vincere a Jesi, superare Mantova e perdere in volata a Ferrara dopo aver tenuto in mano il pallino del gioco per l'intera durata del match. Alle spalle di Trieste e Fortitudo, Treviso ospita Imola mentre tutto da seguire il match che al palaSavelli metterà una di fronte all'altra Montegranaro e Udine.

TIFOSI: Presente, anche a Piacenza, una delegazione della Curva Nord che raggiungerà il palaBanca a bordo di due furgoni.

Lorenzo Gatto

Il play Troy Caupain la scommessa di Udine per cercare di conquistare i play-off

Si chiama Troy Caupain, ha 23 anni, è alto 1,93 e gioca playmaker: è lui il nuovo straniero cui l'Apu Gsa Udine si affida per cercare di centrare l'ingresso nei play-off, compromessi dopo la sconfitta nell'ultimo turno contro Bergamo. Caupain mette per la prima volta piede su un parquet che non sia americano e ha appena smesso la canotta dei Lakeland Magic, squadra della Florida che gioca nella lega di sviluppo dell'Nba e che ha terminato la stagione. Originario di New York, ha giocato nella Università di Cincinnati. Insomma, non è proprio un giocatore espertisismo, quanto una vera e propria scommessa del dg udinese Davide Micalich. Non si sa ancora se il giocatore potrà esordire già domenica a Porto San Giorgio contro Montegranaro. Ma al turno successivo ecco il derby di Trieste.

La spettacolare rovesciata con la quale Ronaldo ha segnato alla Juve

CRISTIANO RONALDO E LA ROVESCIATA ALLA JUVE

«È stato il gol più bello della mia carriera»

MADRID

«Senza dubbio il gol più bello della mia carriera». Con il gol da antologia segnato contro la Juventus in rovesciata, Cristiano Ronaldo ha aggiunto un altro gioiello alla sua straordinaria collezione.

Proprio la "bicicletta" o la "chilena", come la chiamano in Spagna, mancava alla lunga serie di gesti tecnici messi in mostra dal fuoriclasse portoghese nel corso della sua carriera. Esserci riuscito in modo così perfetto superata la soglia dei 33 anni è la conferma della perseveranza di un CR7 lanciato verso una possibile terza Champions League di fila con il Real Madrid. Prima della prodezza dell'Allianz Stadium, Ronaldo aveva provato il gol in rovesciata innumerevoli volte, ma senza mai riuscirci. Fino al D-Day contro la Juve, vittima abituale del fenomeno portoghese visto che con le due reti di martedì l'ha bucata per ben nove volte.

A Torino, la stella del Real Madrid ha mostrato un triplo senso del tempo: prima misurando perfettamente il suo salto, poi la ricerca della coordinazione e infine scegliendo perfettamente il momento per scoccare il tiro che ha significato il 2-0 del definitivo ko per i bianconeri. La stampa spagnola lo ha misurato a più di 2 metri dal suolo, a conferma della straordinarietà del gesto anche sotto l'aspetto atletico.

D'altronde CR7 è un maniaco cultore della forma fisica, trascorrendo ore in sala pesi e a ripetere in campo esercizi per perfezionare il suo tiro in porta. «È stato spettacolare, ho saltato altissimo e ovviamente è un gol che passerà alla storia» ha ammesso lo stesso attaccante del Real dopo la partita: «Era da molto tempo che stavo cercando di segnare così e, vista la situazione, l'idea mi è passata per la testa e ci ho provato. A volte mi è andata male ma ci ho sempre provato e alla fine ce l'ho fatta a segnare un gran gol», ha sorriso Ronaldo.

La costanza paga sempre, si può riassumere così la straordinaria carriera del fuoriclasse di Madeira la cui principale qualità, secondo il suo allenatore Zinedine Zidane, è proprio l'abnegazione nel lavoro quotidiano. La spontanea ed emozionante standing ovation riservatagli dai tifosi della Juventus all'Allianz Stadium è il coronamento di una grande carriera. «Sono commosso, la Juve è sempre stata una squadra che mi piaceva da piccolo e quando questi tifosi ti applaudono, rimane impresso nel tuo cuore», ha risposto ancora Ronaldo. «È stato un momento incredibile, devo ringraziare tutti i tifosi della Juventus, quello che hanno fatto è stato qualcosa di fantastico che non mi era mai successo nella mia carriera».

La Roma gioca bene, il Barcellona fa poker

In Champions ottima prestazione dei giallorossi traditi dagli autogol di De Rossi e Manolas. Non basta la rete di Dzeko

BARCELLONA	4
ROMA	1

BARCELLONA: Ter Stegen; Semedo, Umtiti, Piquè, Jordi Alba; Sergi Roberto (38' st Gomes), Busquets (21' st Paulinho), Rakitic; Iniesta (40' st Denis Suarez), Suarez, Messi. A disp. Cillesen, Dembélé,, Paco Alcacer, Vermaelen. **All. Valverde.**

ROMA: Alisson; Bruno Peres, Fazio, Manolas, Kolarov; Strootman, De Rossi (32' Defrel), Pellegrini (15' st Gonalons); Florenzi (27' st El Shaarawy), Dzeko, Perotti. A disp Skorupski; Jesus; Gerson, Schick. **All. Di Francesco.**

Arbitro: Makkelie(Ola).
Marcatori: De Rossi (aut) al 38' pt, Manolas (aut) al 10' st, Piquè al 14' st, Dzeko 35' st, Suarez 42' st.

Edin Dzeko, autore della rete della Roma, esce dal Camp Nou deluso assieme ai compagni

BARCELLONA

Spesso quando si sente la frase il risultato è bugiardo, molti storcono il naso. Ma nessuna espressione potrebbe descrivere meglio il 4-1 che il Barcellona ha rifilato alla Roma nell'andata dei quarti di Champions League. I giallorossi infatti mostrano personalità, si vedono negare un rigore su Dzeko e poi in maniera atroce subiscono due autoreti a cavallo dei due tempi da De Rossi e Manolas. Piquè firma anche il 3-0, prima del gol di Dzeko che illude nel finale. Ma qui arriva l'errore di Gonalons e il 4-1 di Suarez chiude di fatto il sogno semifinali. La Roma parte in pressing e al 10' c'è subito un grosso caso da moviola. Dzeko penetra in area sulla sinistra e Semedo lo tocca da dietro: sembra rigore ma per Makkelie si deve proseguire. Gli uomini di Francesco non mollano (bene Florenzi alto a destra), i blaugrana replicano con Messi che da fuori area spara centrale con Alisson attento. Nel finale di tempo però la fortuna non sorride alla compagine italiana e il Barça passa. Uno-due velocissimo del Barcellona al limite dell'area ospite tra Iniesta e Messi e De Rossi, per evitare di mandare in porta il fenomeno argentino, tocca il pallone beffando il suo portiere. La ripresa parte con un brivido per il Camp Nou; Florenzi pennella da destra e Perotti tutto solo di testa schiaccia malamente a lato. Che occasione per la banda Di Francesco!L'esterno della Nazionale italiana allora si mette in proprio e al 4' calcia con il mancino ma la palla finisce larga. I padroni di casa passano al 10', quando arriva il secondo autogol della Roma. Combinazione tra Messi e Rakitic con cross del croato: Manolas, nel tentativo di anticipare Umtiti, manda la sfera sul palo e nel rimpallo spedisce la sfera nella propria porta.I giallorossi sono storditi e i califfi catalani ne approfittano. L'antipasto è la bordata di Rakitic dai 25 metri, il piatto indigesto per Di Francesco è il 3-0 dopo 60 minuti tanto ingiusto quanto crudele. Al 27' per i giallorossi entra anche El Shaarawy per Florenzi e due minuti dopo Piquè è provvidenziale su un tiro davvero insidioso di Strootman. Ma la gara non è finita, perché il cinismo dei catalani stasera è totale. A 3' dal termine Gonalons goffamente tocca in area un cross dalla sinistra, offrendo al Pistolero Suarez il comodo 4 a 1.

LIVERPOOL Risultato a sorpresa del Liverpool che all'Anfield Road batte per 3-0 il City.

In Europa League Lazio-Salisburgo andata dei Quarti

«Ho centrato da calciatore la semifinale di Coppa Uefa e vorrei riportare la squadra in questo turno della competizione: ci serviranno due grandi gare contro una squadra attrezzata che vorrà arrivare in semifinale come noi». Il tecnico della Lazio Simone Inzaghi carica la sua squadra in vista della gara d'andata dei quarti di finale di Europa League contro il Salisburgo, questa sera a Roma alle 21.05. «Troveremo una squadra forte ed organizzata, ancora imbattuta in Europa League» ha ricordato Inzaghi. Le altre sfide dei Quarti - tutte con inizio alle 21.05 - sono Atletico Madrid - Sporting Lisbona, Arsenal - Cska Mosca e Lipsia - Marsiglia.

Tra Milan e Inter un derby in fuorigioco

Nel recupero di San Siro la Var cancella una rete di Icardi. Il match finisce 0-0

 I RECUPERI

Verona e Crotone sconfitte pesanti

BENEVENTO-VERONA 3-0 Il Benevento caccia nei guai il Verona: gol di Letizia, al 25' pt, e di Diabate, autore nella ripresa di una doppietta (21' e 39'). CHIEVO-SASSUOLO 1-1 Pareggio al 5' di recupero del Sassuolo con Cassata dopo che il Chievo era passato in vantaggio con Giaccherini. TORINO-CROTONE 4-1 Tripletta di Belotti nella vittoria del Toro completata dalla rete di Iago Falque. Gòl calbrese di Faraoni. LA CLASSIFICA Juventus 78 punti; Napoli 74; Roma 60; Inter 59; Lazio 57; Milan 51; Atalanta, Sampdoria e Fiorentina 47; Torino 42; Bologna 35; Genoa 34; Udinese 33; Cagliari, Sassuolo e Chievo 29; Spal 26; Crotone 24; Verona 22; Benevento 13.

MILAN	0
INTER	0

MILAN (4-3-3): G. Donnarumma 6; Calabria 6, Bonucci 7, Romagnoli 6.5, Rodriguez 5.5; Kessie 6, Montolivo 5.5 (dal 24' st Locatelli 6), Bonaventura 5.5 (dal 36' Borini sv); Suso 6, Cutrone 6 (dal 24' st Kalinic), Calhanoglu 6.5. **All. Gattuso 6**

INTER (4-2-3-1): Handanovic 7; Cancelo 5.5, Skriniar 6.5, Miranda 6.5, D'Ambrosio 6; Gagliardini 6, Brozovic 6, Candreva 6.5 (dal 33' st Eder sv), Rafinha 6 (dal 26' st Borja Valero 6), Perisic 6; Icardi 5. **All. Spalletti 6**

Arbitro: Di Bello di Brindisi 6
Note. Recupero: 2' pt e 3' st Angoli: 7-4 per il Milan Ammoniti: Cancelo, Skriniar, Candreva, Suso per gioco falloso; Perisic per comportamento non regolamentare Var: 1 Spettatori: 77.512.

MILANO

Termina 0-0 l'atteso derby fra Milan e Inter. Protagonista, questa volta in negativo, Mauro Icardi. Il centravanti e capitano dell'Inter nel secondo tempo si è divorato letteralmente due gol a porta vuota che avrebbero probabilmente messo la parola fine alle velleità del Milan di inserirsi nella corsa alla Champions League. Al bomber argentino è stato anche annullato un gol con il Var, nel primo tempo. La squadra di Gattuso, dal canto suo, ha confermato di avere carattere e voglia di non mollare mai fino alla fine. Anche se hanno creato meno dei nerazzirri, i rossoneri hanno onorato al meglio la memoria del loro ex centrocampista Ray Wilkins deceduto all'età di 61 anni. ricordato prima dell'inizio del match. Milan in campo con il lutto al braccio. Pronti via e Inter subito pericolosa con una proiezione offensiva di D'Ambrosio e un tiro da centro area di Rafinha, respinto dalla difesa milanista. La replica rossonera è affidata alle iniziative di Suso e Calabria a destra, pericoloso anche un tentativo di controprede solitario di Cutrone fermato con uno splendido recupero da Miranda. Veemente il pressing da ambo le parti per cercare di soffocare il gioco degli avversari, più propositiva l'Inter che ci prova con un tiro di Candreva respinto da Donnarumma e due con due tentativi dalla distanza di Brozovic. Milan che affida soprattutto alle ripartenze e alle palle da fermo, come al 20' quando ci vuole un miracolo di Handanovic per fermare un tentativo di testa di Bonucci in mischia. Si fanno vedere poi i due centravanti: prima Icardi da limite e poi Cutrone da sotto misura, attenti i due portieri. Presente Donnarumma anche su un debole diagonale di Perisic, ben lanciato in area. Al 37' l'arbitro Di Bello prima convalida e poi annulla, grazie all'intervento del Var, un gol di Icardi in fuorigioco.

Mauro Icardi si dispera per la rete annullata dalla Var

Anche nella ripresa parte meglio l'Inter: nerazzurri vicinissimi al gol con un tirocross di Perisic respinto dalla traversa e con un tentativo di Icardi su cui Donnarumma rischia con un intervento goffo. La reazione rossonera è affidata a Kessie e Cutrone, chiuso molto bene da Handanovic. La partita si accende, clamoroso al 66' l'errore di Icardi che spara fuori a porta vuota un assist dalla destra di Candreva solo da spingere in rete. Con il passare dei minuti il Milan prova a prendere in mano le redini del gioco, d'altronde la squadra di Gattuso non ha altro risultato che la vittoria se vuole provare a inserirsi nella Champions. In questo modo, però, i rossoneri prestano il fianco ai micidiali contropiedi dell'Inter: al 64' decisiva la deviazione di Donnarumma su cross di Perisic, che toglie dai piedi di Icardi la palla dell'1-0. Inizia la girandola dei cambi, con Gattuso che manda in campo Kalinic e Locatelli al posto di Cutrone e Montolivo. Replica Spalletti con Borja Valero per Rafinha ed Eder per Candreva.

Dentro pure Borini per Bonaventura nel Milan. A metà ripresa si fa il pari dei gol annullati, con quello di Cutrone in rovesciata sempre per fuorigioco.

ATLETICA

Nei Regionali di cross tra le Allieve successo allo sprint della Tommasi

TRIESTE

Si è chiusa ufficialmente la stagione invernale dell'Atletica Leggera. La scorsa settimana, sul percorso disegnato sui prati di Salt di Povoletto (Udine), sono andati in scena i Campionati Regionali Assoluti di Cross, valevoli anche come 30° edizione del celebre Memorial Romano. Gli atleti triestini si sono disimpegnati con ottimi risultati nelle varie categorie riportando tre successi ed altri piazzamenti sul podio. Nella prova dedicata alle Allieve, svoltasi sull'inconsueta "distanza sprint" di 2 kilometri, si è assistito ad un finale al cardiopalma che ha visto prevalere per un paio di decimi la "triestina d'esportazione" Valentina Tommasi, portacolori della Fincantieri Monfalcone e seguita da Lorella Coretti. L'atleta, giunta in 9° posizione ai recenti Campionati Italiani di Corsa Campestre, ha anticipato la pordenonese Ilaria Bruno. Tra i pari età al maschile (3km), si è laureato campione regionale il gemonese Alessandro Giazzon. Quest'ultimo ha sedato la resistenza di Giovanni Silli, triestino in forza all'Atletica Malignani di Udine, grazie ad un'azione di forza sferrata quando mancavano 500m al traguardo. Le competizioni Juniores hanno visto un doppio successo per i sodalizi giuliani. Sui 6km della prova maschile, Federico Zamò (Trieste Atletica) ha stroncato le velleità degli avversari più temuti della vigilia, fin dalle prime battute involandosi in una cavalcata vittoriosa conclusa a braccia alzate dopo 17'36". Al femminile (3km), ha riassaporato il gusto della vittoria la talentuosa Alessia Gant (Cus Trieste), nelle ultime stagioni spesso ferma ai box a causa di guai fisici che sembrano finalmente risolti, che non ha lasciato scampo alle altre partenti involandosi fin dai primi metri. Nella gara Senior Donne, per la terza volta in stagione, Federica Bevilacqua si è dovuta accontentare della seconda posizione alle spalle di Naima Masoudi (Atletica Brugnera) che dopo una prima fase di gara controllata ha salutato la compagnia dell'avversaria. La prova al maschile ha visto l'assolo di Abdoullah Bamoussa (Atletica Brugnera), olimpionico a Rio De Janeiro nel 2016. Alle sue spalle lotta per il podio con il friulano Matteo Spanu che sulla retta finale ha avuto la meglio su uno stoico Daniele Torrico (Trieste Atletica).

Emanuele Deste

La Sampdoria nell'Isontino grazie a una storia d'amore

Nasce a Farra una sede della scuola calcio Next Generation del club blucerchiato

A favorirlo un regista romano amico di Ferrero sposatosi con una ragazza del paese

di Luigi Murciano

FARRA D'ISONZO

La Sampdoria "atterra" a sorpresa nel Goriziano. E fa rivivere la società sportiva Pro Farra, che aveva cessato la sua attività nel 2012, e che ora diventa l'occhio del club blucerchiato a Nordest.

Un coup de theatre, quello del progetto "Next Generation Sampdoria" presentato ieri nel Municipio di Farra, che il sindaco Alessandro Fabbro ha gelosamente custodito fin quasi all'ultimo. E con lui ci ha creduto l'effervescente patron blucerchiato Massimo Ferrero, attesissimo eppure assente last minute per impegni romani. Ma a testimonianza che il progetto è solido, il numero 1 doriano si è fatto ben rappresentare dal suo stato maggiore: il direttore generale Daniele Pradè e la responsabile Ilaria Dello Iacono.

L'impianto sportivo di Farra d'Isonzo, passato ora sotto l'ala protettrice della Sampdoria

Sì, è tutto vero: il Pro Farra diventa un centro tecnico - l'unico nel Triveneto - affiliato alla Samp, con la partnership di Comune e dell'Asd Pegasus FC. L'accordo vale cinque anni - più altri cinque se le cose funzioneranno – e ricadute per tutto il paese, che vedrà rifiorire non solo il campo sportivo ma anche – più a lungo termine – persino l'ex casa di riposo Contessa Beretta, tristemente assurta agli onori della cronaca nera tre anni fa per un caso di presunti maltrattamenti agli anziani ospiti: potrebbe rivivere come foresteria per i baby calciatori.

Un rapporto nato per caso, quello fra la "Doria" e Farra. Anzi, nato per amore. E grazie al cinema, l'altra grande passione (e business) di Massimo Ferrero. Il trait d'union si chiama Emanuele Filangini, regista romano che fece parte della produzione di "Zoran, il mio nipote scemo", il film girato proprio in provincia di Gorizia. All'epoca, Filangini si innamora non solo dell'Isontino, ma anche di una ragazza di Farra diventata poi sua moglie. E a Farra Filangini si trasferisce, iniziando a vivere il paese e notando quel campo sportivo pressoché abbandonato. Ecco allora che ne parla a Ferrero, il quale in tutta Italia sta avviando il progetto "Next Generation". Il resto è il presente. Anzi, il futuro. «Vogliamo proporre un modo innovativo di fare sport e socializzazione – spiegano Pradè e Dello Iacono – migliorando e consolidando le strutture messe a disposizione dal Comune, e mettendo a disposizione istruttori altamente qualificati, sottoposti a costanti corsi di aggiornamento sui metodi targati Sampdoria. Se poi scopriremo qualche giovane talento in questa provincia, tanto meglio: ma il primo aspetto è quello socio-educativo».

Musica per le orecchie del sindaco Fabbro e dell'assessore Milena Colucci: «Un progetto che anima tutto il paese, e che ha i nostri stessi obiettivi: coinvolgere le nuove generazioni, il mondo della scuola, e allontanare un certo declino dei valori». L'aspetto tecnico è riservato al coordinatore del progetto per conto del Pro Farra, Franco Cecotti: «Partiremo in punta di piedi, sicuramente da Primi Calci e Piccoli amici, Pulcini ed Esordienti, e magari da due compagini di Giovanissimi». E a luglio è in programma il primo Camp targato Sampdoria. Ma Ferrero, giurano, potrebbe salire in provincia di Gorizia anche prima per toccare con mano la nuova realtà.

Hockey inline, Tergeste decisa a chiudere prima la regular season

TRIESTE

Far tornare Trieste in serie A1. Non si è mai nascosto Mike Angeli, presidente della Tergeste, l'unico squadra triestina di hockey inline impegnata in un campionato nazionale assoluto. Attualmente le tigri biancorosse sono seconde nella classifica della serie B-C, girone B, il torneo creato quest'anno per formare le griglie dei tre campionati di hockey inline – serie A, B e C – della prossima stagione.

Nicholas Angeli

La Tergeste, con la netta vittoria per 7-3 contro i Taurus Buja, si è aggiudicata con un turno di anticipo l'accesso ai play-off promozione. Ma l'obbiettivo è arrivare al termine della regular season al primo posto. E il calendario ha voluto che l'ultimo match, in programma domenica al PalaFoschiatti di via Boegan, si giochi proprio contro la capolista, la Newts Asiago.

Il regolamento parla chiaro. Le prime tre classificate accedono alla prima fase dei play-off con scontro diretto al meglio delle tre partite contro le prime tre classificate del girone A, ossia le piemontesi Draghi Torino e Old Style Torre Pellice e i lombardi Canguri Brebbia, che hanno già staccato il pass per i play-off. Gli scontri incrociati vedranno la prima del girone A contro la terza del girone B, la seconda del girone A contro la seconda del girone B e la prima del girone A contro la terza classificata del girone B. Vincere contro i Newts Asiago, dunque costituirebbe un punto fondamentale per giocare contro la terza forza dell'altro girone ma soprattutto perché significherebbe poter giocare l'eventuale "bella" in casa. La prima parte dei play-off sono in programma ad aprile. Nel caso in cui la Tergeste dovesse superare questo scoglio, sarebbe qualificata per l'ultima fase del torneo: la final six, composta dalle sei vincitrici del vari scontri tra i gironi A e B e C e D.

Contento il presidente Angeli della sua squadra? Ovviamente sì. Anche perché i ragazzi allenati dal canadese Carson Jenkin sono in netta crescita. Nicholas Angeli e Martin Grusovin sono letali in attacco, Emanuele de Vonderweid ha una continuità encomiabile, i tre Cavalieri – Gianluca, Paolo e Stefano – sono una garanzia. Poi troviamo l'esperienza di Doriano De Iaco e Michele Poloni, la classe di Davide de Fabietti e Carlo Mariotto. Se ci aggiungiamo che i biancorossi possono avere tre portieri come Biason, D'Ambrosi e Mattiussi ecco che il cerchio si chiude alla perfezione.

Riccardo Tosques

CALCIO GIOVANILE

Allievi, nei recuperi vincono Opicina e Montebello

TRIESTE

Tornano in vetta solitaria gli Allievi provinciali del Kras Repen. La squadra di Gargiuolo ha battuto per 6-1 la Polisportiva Opicina nel recupero. Match chiuso virtualmente già nel primo tempo con la tripletta di Kuk e il centro di Formigoni. Nella seconda frazione di gioco Petz riesce ad accorciare le distanze, ma alla fine Miljkovic e Canciani chiudono la contesta con un risultato tennistico.

In virtù di questa vittoria i biancorossi hanno superato in classifica la Triestina Victory portandosi a +1 dagli alabardati e con un match in più da dover disputare. Grande attesa ora per il big match tra le prime due delle classe in programma domenica 8 aprile. Negli altri recuperi vittoria di misura per lo Zaule Rabuiese che regola per 1-0 l'Aris San Polo. Decisiva la rete messa a segno da Zestrea che regala ai ragazzi allenati da Ludvig il quinto posto. Vittoria in rimonta invece per il Montebello Don Bosco che si impone per 3-1 su Centro Giovanile Studenti. Al gol iniziale di Galimi replicano per i salesiani Dicorato e per due volte Kastrati. I risultati dei tre recuperi: Kras Repen-Polisportiva Opicina 6-1, Montebello Don Bosco-Centro Giovanile Studenti 3-1, Zaule Rabuiese-Aris San Polo 1-0. La classifica a quattro giornate dalla fine: Kras Repen 46, Triestina Victory 45*, Isonzo e Pro Romans 27, Montebello Don Bosco 24, Aris San Polo* e Zaule Rabuiese* 23, Centro Giovanile Studenti 19, Ronchi 12, Polisportiva Opicina* 10, Zarja 8. * = una partita in più. Il prossimo turno: Centro Giovanile Studenti-Zarja, Isonzo-Montebello Don Bosco, Kras Repen-Triestina Victory, Pro Romans Medea-Polisportiva Opicina, Ronchi-Zaule Rabuiese, turno di riposo per l'Aris San Polo. *(r.tos.)*

CALCIO GIOVANILE

Giovanissimi, il Kras ferma la capolista Cavolano

TRIESTE

Buon pareggio esterno dei Giovanissimi regionali del Kras Repen sul campo della capolista.

I ragazzi di Bozic hanno impattato impattato per 0-0 sul campo del Cavolano salendo al terzo posto solitario. Nell'altro anticipo nulla da fare per il Sant'Andrea San Vito battuto 2-0 dalla Pro Fagagna. I ragazzi allenati da Giotta sono attualmente penultimi.

GIRONE B I risultati dei due anticipi: Cavolano-Kras Repen 0-0, Pro Fagagna-Sant'Andrea San Vito 2-0. La classifica: Cavolano* 23, Aurora B. 19, Kras Repen* 17, Pro Fagagna* e Fiume Veneto 16, Ism 15, Domio 7, Sant'Andrea San Vito* 5, Cordenons 0. * = una partita in più.

Il prossimo turno: Cordenons-Ism, Domio-Aurora B., turno di riposa Fiume Veneto. Nel raggruppamento D il Pordenone B regola per 6-1 lo Spilimbergo.

GIRONE D Il risultato del recupero: Spilimbergo-Pordenone B 1-6.

La classifica: Pordenone B 25, Fontanafredda 19, Ufm* 18, Tolmezzo 15, Udine United e Zaule Rabuiese 13, Tricesimo 10, Latisana 3, Spilimbergo* 0. * = una partita in più. Il prossimo turno: Latisana-Zaule Rabuiese, Pordenone B-Udine United, Tricesimo-Fontanafredda, Ufm-Spilimbergo, turno di riposo Tolmezzo. Turno di stop completo infine per il raggruppamento di Elite.

ELITE La classifica: Donatello* 23, Ancona e Cjarlins Muzane* 22, Trieste Calcio 20, Manzanese 13, Aquileia* 11, Sanvitese 10, San Luigi* 8, San Giovanni 4, Ol3 3. * = una partita in meno.

Il prossimo turno: Ancona-Sanvitese, Aquileia-Ol3, Cjarlins Muzane-San Luigi, Manzanese-Trieste Calcio, San Giovanni-Donatello. *(r.t.)*

The Walk

In prima visione tv, la storia dell'incredibile impresa di Philippe Petit (**Joseph Gordon-Levitt**) compiuta il 7 agosto 1974: camminare su un filo sospeso sul vuoto che si stendeva tra le due Torri Gemelle di New York. Con tanto coraggio e un'ambizione cieca supera paure e limiti.
RAI 3, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Don Matteo 11

Mentre i carabinieri, e parallelamente Don Matteo (**Terence Hill**), indagano su un caso di omicidio avvenuto in una casa avvolta dal mistero, a Spoleto si tiene una gara ciclistica. Cecchini vi partecipa per far contento Cosimo.
RAI 1, ORE 21.25

The Voice of Italy

Terzo e penultimo appuntamento con la fase delle Blind Audition, con i quattro coach che proseguono a comporre la squadra di dodici elementi da portare ai Knock Out. L'unico "veterano" del cast è il rapper milanese **J-Ax**.
RAI 2, ORE 21.20

Fast & Furious 6

Dopo aver sottratto cento milioni di dollari al pericoloso boss brasiliano Hernan Reyes, Dom (**Vin Diesel**) e Brian sono spariti nel nulla. Ma l'agente Hobbs, alle prese con una banda di spietati mercenari, ha bisogno del loro aiuto.
ITALIA 1, ORE 21.25

La mummia

Nick (**Tom Cruise**) e Chris scoprono accidentalmente la tomba di Ahmanet dopo un attacco aereo su una roccaforte di insorti. Jenny Halsey, un'archeologa che ha avuto un trascorso con Nick, arriva e comprendendo che è una prigione.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1<
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Raiuno presenta Biagio Antonacci Mio Fratello
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
22.50 Porta a porta *Attualità*
0.25 Tg1 - Notte
1.00 Sottovoce *Attualità*
1.30 La bambina non si tocca *Cortometraggio*
1.45 Maraviglioso Boccaccio *Film drammatico ('15)*

RAI 2

6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.25 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 The Voice of Italy Talent Show
23.35 Stracult Live Show *Rubrica*
1.10 Il labirinto del fauno *Film fantastico ('06)*
2.45 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.20 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.30 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 The Walk (1ª Tv) Film avventura ('15)
23.15 Aspettando Ulisse: Il piacere della ricerca *Rubrica di scienza*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Memex - Galileo *Rubrica*
1.40 RaiNews24

RETE 4

7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.40 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 La gatta sul tetto che scotta *Film drammatico ('58)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
1.55 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
2.40 Esecutore oltre la legge *Film giallo ('74)*
4.25 Allegro squadrone Alberto il marmittone *Film commedia ('53)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
21.25 Anche se è amore non si vede Film commedia ('11)
23.30 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia - La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
2.50 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.50 Georgie *Cartoni*
8.15 Mila e Shiro *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Fast & Furious 6 Film azione ('13)
0.10 The Visit (1ª Tv) *Film horror ('15)*
1.55 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata
3.25 Premium Sport *Rubrica*

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Scatole cinesi"* *"Un giocattolo rotto"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Il mulino di Morton Fendle"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Arena"* *"Domani è ieri"*

TV8

14.15 L'ultimo spettacolo *Film Tv thriller ('17)*
16.00 Finalmente insieme *Film Tv drammatico ('14)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Uefa Europa League Prepartita *Rubrica di sport*
21.05 Calcio: Quarti (andata) Diretta Gol Europa League
23.00 Uefa Europa League Postpartita *Rubrica*

NOVE

10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
18.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
19.15 O mare mio
20.25 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 La figlia del mio capo Film commedia ('03)
23.30 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

RAI 4 (21)

8.35 Revenge *Serie Tv*
10.05 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 The Factory Film thriller ('12)
22.45 Nemo Syrup *Attualità*
23.55 24 *Serie Tv*

IRIS (22)

11.10 A mezzanotte va la ronda del piacere *Film ('75)*
13.20 Attila flagello di Dio *Film comico ('82)*
15.25 Django sfida Sartana *Film western ('69)*
17.20 I due Presidenti *Film Tv drammatico ('10)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Malèna Film drammatico ('00)
23.20 Volver *Film dramm. ('06)*
1.45 Seta *Film dramm. ('07)*

RAI 5 (23)

14.55 Il libro della savana *Doc.*
15.45 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
16.40 L'opera italiana Madama Butterfly
17.30 Variazioni su tema *Rubrica*
17.40 Save the date *Rubrica*
18.15 Rococò *Documenti*
20.15 Europa tra le righe *Doc.*
21.15 Alle vittime senza nome: OSN con Eötvös Musica
22.25 Save the date - Speciale
22.55 Monochrome: Black, White and Blue *Musicale*

RAI MOVIE (24)

8.50 L'emigrante *Film ('73)*
10.50 Senza scampo *Film Tv thriller ('91)*
12.25 2 rrringos nel Texas *Film commedia ('67)*
14.10 Tom Horn *Film ('80)*
15.55 The Alibi *Film ('06)*
17.30 Gli uomini dal passo pesante *Film ('65)*
19.15 Il conte Tacchia *Film commedia ('82)*
21.10 La duchessa Film biografico ('08)
23.05 Matrimoni e altri disastri *Film commedia ('09)*

RAI PREMIUM (25)

8.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.20 Doc Martin *Serie Tv*
12.00 Una famiglia in giallo *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
19.20 Che Dio ci aiuti 2 *Miniserie*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
0.55 La squadra *Serie Tv*
2.35 7 vite *Sitcom*
3.00 Le sorelle McLeod *Serie Tv*

CIELO (26)

8.30 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver *DocuReality*
11.30 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare *Doc.*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 True Justice Miniserie
23.15 Monella *Film erotico ('97)*
0.45 La macchina del sesso *Film documentario ('10)*

PARAMOUNT (27)

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Cocktail *Film comm. ('88)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 The Librarians Serie Tv
22.40 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini *Film fant. ('10)*
0.30 Dragonball Evolution *Film fantastico ('09)*

TV2000 (28)

16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.45 Karamazov Social Club *Rubrica*
23.15 Buone notizie *Attualità*
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.20 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality*
16.05 Everwood *Serie Tv*
17.55 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People*
21.10 Cenerentola in passerella Film commedia ('15)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
23.40 Uomini e donne *People*
0.55 Ultime dall'Isola *Reality*

REAL TIME (31)

14.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
15.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
17.50 Quattro matrimoni *Reality Show*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra *Real Tv*
21.10 Il bambino senza gamba Documentario
22.10 Da qui a un anno *Reality*
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 (35)

13.30 Deadly 60 on a Mission III: Pole to pole *Doc.*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Una partita *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Matrix Revolutions Film fantascienza ('03)
23.35 Scuola di polizia 6 La città è assediata *Film comico ('89)*

GIALLO (38)

7.07 Torbidi delitti *Real Crime*
8.08 Josy Klick *Serie Tv*
11.53 Law & Order *Serie Tv*
15.45 The Listener *Serie Tv*
17.33 Law & Order *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.23 Shetland Serie Tv
23.32 Law & Order *Serie Tv*
1.43 Torbidi delitti *Real Crime*
3.37 Josy Klick *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

6.20 Distretto di polizia 9 *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 100 Code *Serie Tv*

DMAX (52)

12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Ultima fermata: Australia *DocuReality*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi *DocuReality*
20.30 Affari a quattro ruote *Real Tv*
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** Chiaro e tondo: La Regione ha presentato le linee guida per la ristorazione in casa di riposo. Ma non tutti sono d'accordo: accontentare i palati esigenti degli anziani è difficile; **11.55:** Fermenti a Nordest: La nostra regione è a fianco del Tibet nel sensibilizzare l'opinione pubblica sugli arresti e sulle detenzioni arbitrarie dei monaci buddisti, ma anche sul continuo afflusso dei cinesi che hanno rilegato i tibetani ad una minoranza nel loro Paese; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit. Nella nuova trasmissione dedicata al complesso mondo tecnologico che ci circonda, spazio fra gli altri argomenti al nuovo allestimento del complesso monumentale del Monte San Michele; **14.05:** Riverberi. Apre con Rossana Luttazzi ad introdurre con la cantante Simona Molinari, l'evento Loving Ella che si terrà al Rossetti. Poi un'intervista con Claudio Trotta, tra i più grandi organizzatori di concerti italiani, che presenta il suo libro No Pasta, No Show. Infine le consuete segnalazioni sui concerti in regione; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30;** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti è dedicata all'arte e alla cultura con Laura Carlini Fanfogna direttore del Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste parlerà della commemorazione di Gillo Dorfles. Ancora arte con le mostre di Antonella Mason e di Claudio Sivini.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini del sogno - 1.a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Lettura e letteratura; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

20.30 Tutto il calcio minuto per minuto
20.55 Zona Cesarini
21.05 Calcio. Europa League: Lazio - Salzburg
22.50 Say Waazd?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waazd?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
23.45 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai. Musiche di Schubert e Schumann
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Blitz *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 Pirati dei Caraibi - Oltre ai confini del mare *Film avventura* **Sky Cinema Hits**
21.00 Generazione 1000 euro *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 17 anni (e come uscirne vivi) *Film comm.* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.35 America's Next Top Model *Talent Show*
17.25 Interior Design *Talent*
18.35 Made in... creatività in gioco *Talent Show*
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 E poi c'è Cattelan *Talk Show*
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
1.55 Ink Master: tatuaggi in gara *Real Tv*

SKY ATLANTIC (110)

15.00 Shannara *Serie Tv*
15.50 Treasure Island - L'isola del Tesoro *Miniserie*
16.40 I Borgia - La serie *Miniserie*
18.35 Vikings *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 True Blood *Serie Tv*
1.10 I Borgia - La serie *Miniserie*

PREMIUM CINEMA

21.20 La mummia *Film avventura* **Cinema**
21.20 Il ritorno di Arsenio Lupin *Film avventura* **Cinema 2**
21.20 Homefront *Film azione* **Cinema Energy**
21.20 Orgoglio e pregiudizio *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

15.35 The Last Kingdom *Serie Tv*
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.05 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 Agent X *Serie Tv*
19.40 Heroes Reborn *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*
23.50 Gotham *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

12.30 Dexter *Serie Tv*
14.30 Blindspot *Serie Tv*
15.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Major Crimes *Serie Tv*
18.35 Dexter *Serie Tv*
20.30 Stalker *Serie Tv*
21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.10 Lethal Weapon *Serie Tv*
23.50 Murder in the First *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia
13.05 Rotocalco AdnKronos
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative FVG
17.00 Borgo Italia
17.30 Rione che passione!
17.40 Il notiziario Meridiano r
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - tutta la stagione 2017/2018
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco AdnKronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il Notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo Italia
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
14.45 Tv transfrontaliera
15.15 Quarta di copertina
15.50 Ciak junior
16.20 Mediterraneo
16.50 Slovenia magazine
17.25 Webolution
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Tg Events.it
19.45 Ora musica
20.00 City folk
20.30 Bellitalia
21.00 Nino Benvenuti: da Isola d'Istria ai ring di tutto il mondo
21.30 Petrarca
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica - Disco
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Ruth 246,8
00.15 Tv transfrontaliera Tgr in lingua slovena
00.40 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge abbondanti o localmente intense, specie sulle zone orientali, neve abbondante oltre i 1700 m circa; sulla costa soffierà Scirocco sostenuto. Sui monti, nel pomeriggio, probabili ancora precipitazioni ma sparse e in genere moderate, quota neve sui 1300 m circa; altrove variabilità con qualche rovescio temporalesco, ma anche fasi di tempo migliore.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	8/10	10/12
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Grado, Lignano, TRIESTE, Capodistria

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e venti di brezza; temperature massime in aumento, specie in pianura.

Tendenza per sabato: Bel tempo. Qualche annuvolamento nel pomeriggio sui monti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	4/6	8/10
massima	19/21	16/18
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	11,6	13,6	78%	17 km/h
MONFALCONE	10,7	13,1	87%	30 km/h
GORIZIA	10,0	3,3	88%	23 km/h
UDINE	9,1	13,1	90%	19 km/h
GRADO	11,3	13,0	88%	30 km/h
CERVIGNANO	10,3	14,2	90%	26 km/h
PORDENONE	8,7	12,8	97%	17 km/h
TARVISIO	4,1	8,8	76%	22 km/h
LIGNANO	10,4	13,4	94%	25 km/h
GEMONA	7,6	9,4	90%	23 km/h
PIANCAVALLO	0,1	2,9	100%	13 km/h
FORNI DI SOPRA	3,1	6,6	97%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,7	1 nodi S-S-O	13.06 +13	6.53 -34
MONFALCONE	calmo	10,6	2 nodi S-S-E	13.11 +13	6.58 -34
GRADO	calmo	10,4	2 nodi S	13.31 +13	7.18 -31
PIRANO	calmo	10,9	2 nodi S-O	13.01 +13	6.48 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

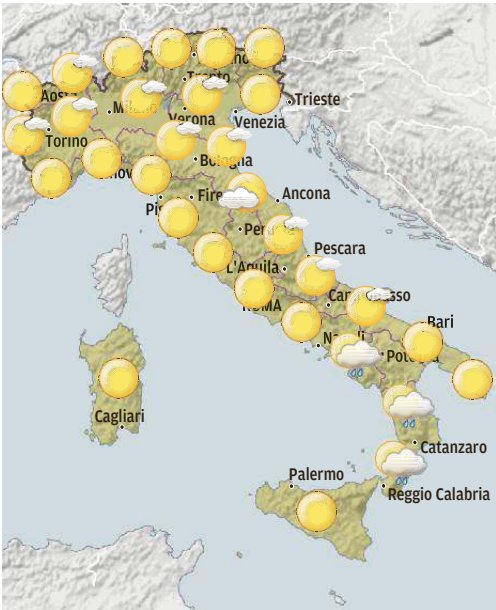
	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	16
ATENE	12	23
BARCELLONA	15	18
BELGRADO	10	24
BERLINO	9	21
BRUXELLES	8	16
BUDAPEST	11	20
COPENAGHEN	5	8
FRANCOFORTE	9	16
GINEVRA	8	15
HELSINKI	-4	5
KLAGENFURT	7	16
LISBONA	12	17
LONDRA	6	12
LUBIANA	6	13
MADRID	6	17
MALTA	14	18
P. DI MONACO	13	15
MOSCA	-2	6
OSLO	1	5
PARIGI	10	15
PRAGA	8	18
SALISBURGO	7	23
STOCCOLMA	-2	9
VARSAVIA	7	19
VIENNA	6	19
ZAGABRIA	8	20
ZURIGO	4	18

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	20
ANCONA	10	16
AOSTA	6	10
BARI	11	22
BERGAMO	8	12
BOLOGNA	11	15
BOLZANO	9	12
BRESCIA	8	13
CAGLIARI	13	18
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	10	18
FIRENZE	10	15
GENOVA	11	14
L'AQUILA	7	11
MESSINA	13	17
MILANO	9	11
NAPOLI	12	18
PALERMO	14	21
PERUGIA	9	11
PESCARA	10	15
PISA	11	13
R. CALABRIA	13	19
ROMA	13	18
TARANTO	12	16
TORINO	7	9
TREVISO	9	14
VENEZIA	10	12
VERONA	9	13

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Trieste, Venezia, Torino, Ancona, Pescara, Bari, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI
Nord: residua instabilità su Lombardia, Emilia e Triveneto con piovaschi e temporali in attenuazione in giornata; più sole al nordovest.
Centro: schiarite su coste tirreniche e pianure adiacenti, instabile altrove con piogge e temporali in intensificazione diurna.
Sud: Nubi sparse, con piovaschi in Campania, Calabria e Puglia.

DOMANI
Nord: alta pressione e bel tempo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.
Centro: in prevalenza soleggiato salvo qualche annuvolamento sulla dorsale appenninica e residue nubi fino al mattino sulle zone interne adriatiche.
Sud: variabile sulle zone peninsulari con piovaschi su Calabria; sole in Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5
Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riguardo un vostro problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente.In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un po' di svago in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo vi sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con chi amate. Un po' di svago.

VERGINE 24/8 - 22/9
Tendete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La vostra personalità forte e decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che è stata molto importante per voi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Riuscirete a creare un equilibrio perfetto fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro proverbiale senso del dovere senza trascurare la famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI 20/2 - 20/3
Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta.E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 4 aprile 2018 è stata di 24.569 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Puntata minima a poker - 3. Lapis - 8. Bosco di alberi con foglie a cinque lobi e tronco grigiastro - 11. Cortile circondato da porticati posto all'interno di conventi - 13. Fine della carriera - 14. Condottiero spartano morto alle Termopili - 15. Point Of Sale - 16. Lembo estremo di un tessuto ripiegato e cucito - 18. Il prefisso che... raddoppia - 19. Prendere una malattia - 21. Simbolo del plutonio - 22. Il nome del famoso attore Lancaster - 24. Onda allo stadio - 25. Sui muri sono vietate - 27. In mezzo al cappello - 28. Il cambiamento di posto di sillabe all'interno di una parola - 29. Cantautore scozzese molto popolare negli anni Sessanta e Settanta - 30. Passione intensa - 31. Collera.

VERTICALI 1. Serie di rappresentazioni - 2. Pentolone largo e profondo - 3. Dodici in un anno - 4. Professionista cui è affidata l'impostazione grafico-visiva di una campagna pubblicitaria - 5. Prefisso che moltiplica per mille miliardi - 6. Andato poeticamente - 7. Fine del tormento - 9. Un comandante ateniese che combatté contro gli Spartani - 10. Contenitori per piante - 12. Poirot investigatore - 13. Julia, celebre attrice - 17. La segue il satellite - 20. Un gruppo etnico di slavi orientali - 21. Sacerdote nella Chiesa greco-ortodossa - 23. Ha composizione chimica identica alla caffeina - 25. Una funzione trigonometrica - 26. Festa clandestina - 28. Modello in breve - 29. Abbreviazione di dottore.

www.imagoclick.com